

1. Gian Paolo MANZELLA. *Una politica influente. Vicende, dinamiche e prospettive dell'intervento regionale europeo*. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2011, 249 p.

Indice: Introduzione; PARTE I. VICENDE. DALLA POLITICA REGIONALE ALLA POLITICA DI COESIONE: Gli inizi: dalla preistoria della comunità al trattato di Roma, i primi passi della politica regionale europea, Antonio Giolitti e la politica regionale nella lunga crisi europea, Il rilancio degli anni '80: tra mercato unico e Trattato di Maastricht, Allargamento e globalizzazione: i nuovi contesti della politica regionale; PARTE II. DINAMICHE. CRESCITA E CAMBIAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE EUROPEA: Le trasformazioni dell'intervento regionale, Le ragioni del cambiamento della politica regionale europea; PARTE III. PROSPETTIVE. L'INTERVENTO DI COESIONE TRA CRISI E GLOBALIZZAZIONE: Il contesto della riforma post 2013, Ragioni per una nuova politica di coesione, Le linee di riforma; CONCLUSIONI. IL RUOLO NUOVO DELLA POLITICA DI COESIONE EUROPEA: Una politica influente, Una finestra di opportunità, Verso la riforma; Cronologia; Appendice: I commissari, L'evoluzione dei requisiti operativi; Bibliografia.

2. *150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud 1861-2011*. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2011, 1145 p.

Indice: Prefazione di Adriano Giannola; Avvertenze; **PARTE I. LA GEOGRAFIA E LA POPOLAZIONE.** 1) LA GEOGRAFIA; 2) LA POPOLAZIONE: Lo stato della popolazione, Il movimento della popolazione; **PARTE II. L'ECONOMIA E IL LAVORO.** 3) L'AGRICOLTURA. 4) L'INDUSTRIA: Serie storica della popolazione attiva nell'industria nei censimenti della popolazione dal 1861 al 2011, Popolazione attiva per genere nell'industria manifatturiera e delle costruzioni nei censimenti della popolazione dal 1881 al 1936, Dimensione struttura dell'industria nei censimenti industriali del 1938, 1951, 1981 e 2001, L'industria nei censimenti industriali dal 1951 al 2001: dati ricostruiti a campo di osservazione costante del 1951, Lo stato attuale: l'industria italiana secondo i dati dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) nel 2008, Le produzioni industriali di ghisa, acciaio, energia elettrica, Valore aggiunto, unità di lavoro, investimenti fissi reddito da lavoro dipendente dell'industria in senso stretto, Indicatori, Tendenze recenti; 5) I SERVIZI: Serie storica della popolazione attiva dei servizi nei censimenti della popolazione dal 1881 al 2001, Dimensione struttura dei settori dei servizi ai censimenti 1939, 1951, 1981, 2001, I settori dei servizi nei censimenti dal 1951 al 2001: un confronto su dati omogenei, Lo stato attuale: i settori dei servizi secondo i dati dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), Indicatori economici nel settore dei servizi dal 1951 al 2009; 6) CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: Conto economico nelle circoscrizioni territoriali e indicatori economici regionali dal 1951 al 2009, prodotto interno lordo e prodotto interno lordo e prodotto pro capite nel Mezzogiorno e nel Centro Nord dal 1861 al 1951; 7) IL LAVORO; 8) IL CREDITO E IL MERCATO DEI CAPITALI: Il credito, Il mercato dei capitali. **PARTE III. IL TERRITORIO E LE RETI:** 9) IL TERRITORIO; 10) LE RETI: Le infrastrutture lineari e puntuali, Le infrastrutture digitali: acceso e utilizzo delle tecnologie ICT. **PARTE IV. LE ISTITUZIONI, I SERVIZI E LE RELAZIONI SOCIALI.** 11) SANITÀ E ASSISTENZA. 12) L'ISTRUZIONE: Analfabetismo e grado di istruzione, Scuola dell'obbligo, istruzione secondaria superiore, Istruzione universitaria; 13) GIUSTIZIA; 14) SERVIZI PUBBLICI E RELAZIONI SOCIALI, CAPITALE SOCIALE E FUNZIONALITÀ DELLA P.A. **PARTE V. LA FINANZA PUBBLICA E GLI INTERVENTI PER IL SUD:** 15) ENTRATE E SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: Le finanze statali, Le finanze locali, Conti consolidati delle amministrazioni pubbliche; 16) GLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO: Risorse e spesa per gli interventi nel Mezzogiorno, Interventi di agevolazione per le attività produttive, La politica di coesione comunitaria. **PARTE VI. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE:** 17) L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Apertura verso l'estero del Mezzogiorno, La competitività delle regioni obiettivo convergenza e competitività dei paesi dell'Unione europea.

3. *Le università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita 1861-2011*. A cura di Alessandro Bianchi. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2011, 326 p.

Indice: Presentazioni di Adriano GIANNOLA, Nino NOVACCO e Amedeo LEPORE; Alessandro BIANCHI, *Il "forum delle università del Mezzogiorno" per i 150 anni dell'Unità d'Italia*; PARTE I. LE VICENDE DELL'UNIVERSITÀ ITALIANA DAL 1861 AI GIORNI NOSTRI: Lucio VILLARI, *La partecipazione del mondo universitario alla fase risorgimentale*; Ennio DE SIMONE, *Le università in Italia e nel Mezzogiorno al momento dell'Unità*, Jurge CHARNITZKY, *La politica universitaria del fascismo*; Vittoria FERRANDINO, *Il sistema universitario nel Mezzogiorno dalla Costituente ai tentativi di riforma*; Gianfranco PAGIARULO, *Una rassegna di scritti*; Gianfranco MASTRANGELO e Stefania ROSA, *Finanziamenti dello Stato alle università per stipendi e materiale (1861-1995)*. PARTE II. IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO: Giorgio RUFFOLO, *Dentro quale Mezzogiorno*; Giovanni CANNATA, *Università e Mezzogiorno a 150 anni dall'Unità*;

Amedeo DI MAIO e Giuseppe Lucio GAETA, *E' esistita una politica per la formazione universitaria nel Mezzogiorno?*; Filippo BENCARDINO e Maria Rosaria NAPOLITANO, *L'università nei processi di sviluppo economico e sociale*; Pietro Busetta e Simonetta DI MARZO, *La valorizzazione del "capitale umano"*; Francesco VESPASIANO *Le Hybrid Universities per le intelligenze territoriali*; Franco RIZZI, *La creazione di uno spazio mediterraneo per la formazione e la ricerca*; Francesco AIELLO, Giovanni LA TORRE e Valeria PUPO, *L'Università della Calabria: un progetto nazionale*; Ornella CONFESSORE e Carmelo PASIMENI, *L'identità alternativa della periferia: l'Università a Lecce*. PARTE III. I PROFILI DELLE UNIVERSITÀ: Ernesto BOSNA, *L'università degli studi di Bari*; Francesco AIELLO, *L'università della Calabria*; Santo BURGIO e Roberto TUFANO, *Il "Siculorum Gymnasium": una sintesi storica dalla fondazione ai giorni nostri*; Tullio BARNI, *L'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia"*; Luigi TRAIETTA, *Dalle Accademie all'Ateneo. Storia dell'Università degli Studi di Foggia*; UFFICIO COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI DI ATENEIO (a cura di), *L'Università degli Studi del Molise: le origini*; Anna Maria RAO, *L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"*; UFFICIO COMUNICAZIONE (a cura di), *L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*; Orazio CANCELILA, *Breve storia dell'Università di Palermo*; UFFICIO COMUNICAZIONI DI ATENEIO (a cura di), *L'università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria*; Carmelo PASIMENI, *L'università degli Studi del Salento*; Aurelio Musi, *L'Università di Salerno. Dall'eredità della Scuola Medica al campus di Fisciano*; Ennio DE SIMONE, *L'università degli Studi del Sannio*. Riferimenti bibliografici a cura di Susanna GRECO. Appendice: schede informative. Gli autori.

4. Diciotto voci per l'Italia unita. A cura di Sergio Zoppi. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2011, 447 p.

Indice: *Introduzione* di Sergio Zoppi, Antonio MORDINI, *La questione siciliana*; Edmondo DE AMICIS, *Da Palermo all'Etna*; Leopoldo FRANCHETTI, *Mezzo secolo di unità nell'Italia meridionale*; Giuseppina LE MAIRE, *La colonia antimalarica nella Magna Sila*; Piero GOBETTI, *Dialogando con Tommaso Fiore e Guido Dorso*, Giuseppe DONATI, *Lo Stato e la questione meridionale*; Luigi EINAUDI, *Le speranze del Mezzogiorno*; Luigi EINAUDI, *Il Mezzogiorno ed il tempo lungo*; Giuseppe CENZATO, *Sul problema industriale del Mezzogiorno*; Rodolfo MORANDI, *La ricostruzione italiana e lo sviluppo dell'economia industriale del Mezzogiorno*; Ezio VANONI, *L'aumento del livello economico del Mezzogiorno obiettivo centrale del Piano Vanoni*; Adriano OLIVETTI, *Ai lavoratori di Pozzuoli*; Giulio PASTORE, *Libertà formali e libertà sostanziali nello stato moderno*; Giulio PASTORE, *Una moderna politica per il Mezzogiorno*; Pasquale SARACENO, *Morandi e il Nuovo meridionalismo*; Pasquale SARACENO, *Introduzione al Rapporto SVIMEZ 1989 sull'economia del Mezzogiorno*; Giorgio CERIANI SEBREGONDI, *Natura e portata della pianificazione nelle regioni meridionali*; Mario ROMANI, *Il Mezzogiorno d'Italia e i problemi del suo sviluppo*; Carlo Emilio GADDA, *Nord-Sud, ancora*; Massimo Severo GIANNINI, *Problemi dell'amministrazione delle regioni insufficientemente sviluppate*; Massimo Severo GIANNINI, *Lo sviluppo delle aree depresse*; Danilo DOLCI, *Diario-Appendice*. Indice dei nomi.

5. Rapporto 2011 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2011, xv-954 p.

Indice: Avvertenza. PARTE I. GLI ANDAMENTI DEL 2010 E CENNI SUL 2011: L'economia, I settori, La popolazione e il lavoro, Le migrazioni interne, I giovani meridionali e la crisi; PARTE II. IL MEZZOGIORNO E L'EVOLUZIONE DELLE POLITICHE: Le politiche per il Sud nella crisi; Europa 2020 e Mezzogiorno. Il post 2013, La finanza pubblica, Politiche industriali e politiche per il sostegno alla ricerca e all'innovazione, Le politiche infrastrutturali; PARTE III. MEZZOGIORNO TRA PASSATO E FUTURO. LA POSSIBILE RIPRESA DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE. A) LA TRANSIZIONE DI LUNGO PERIODO: Il dualismo italiano in una prospettiva storica, Dinamiche demografiche e sviluppo economico: le trasformazioni di lungo periodo e le prospettive di indebolimento della popolazione, Le trasformazioni del sistema bancario. Tra esperienza storica e nuovi assetti per la ripresa dello sviluppo, l'evoluzione della criminalità organizzata e l'attività di contrasto. B) IL TERRITORIO: Infrastrutture e servizi di trasporto e logistica per il rilancio strategico del Mezzogiorno, Ruolo delle aree urbane per lo sviluppo: evoluzione storica e prospettive, La competitività territoriale: aree di dinamismo e di crisi economica. C) INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVE OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO: Superare la *digital inequality*: le opportunità dell'economia digitale nel Sud, Energia e fonti rinnovabili, Le risorse idriche: il capitale naturale del Sud e il suo utilizzo, L'internazionalizzazione dell'economia meridionale, Il Mediterraneo in movimento: come cogliere le nuove opportunità, L'industria turistica: un'opportunità per la crescita dell'economia meridionale. APPENDICE I: I provvedimenti per le aree sottoutilizzate relativi al periodo maggio 2010 – luglio 2011. APPENDICE II: Documentazione statistica.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2011

6. n. 1-2 (gennaio-giugno).

Un messaggio al Paese dalla cultura del Sud.

SVIMEZ, *Audizione sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 42/2009 in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.*

STUDI:

Adriano GIANNOLA, Carmelo PETRAGLIA, e Domenico SCALERA, *Residui fiscali regionali e riforma federalista. Quanto residuerà delle politiche regionali e redistributive?*; Amedeo LEPORE, *Il dilemma del Mezzogiorno a 150 anni dall'unificazione: attualità e storia del nuovo meridionalismo*; Nicola CONIGLIO, Francesco PROTA e Gianfranco VIESTI, *Note sui processi di convergenza regionale in Germania e in Spagna*; Francesco RUSSO e Corrado RINDONE, *Assetto attuale e programmato di infrastrutture e servizi di trasporto e logistica per la mobilità delle merci nel Mezzogiorno*; Ennio FORTE e Lucio SIVIERO, *Filiere Territoriali Logistiche per il rilancio strategico del Mezzogiorno*; Sandro GATTEI, *L'industria turistica: un'opportunità per la crescita dell'economia meridionale*; Federico PIRRO, *L'incidenza dello stabilimento siderurgico dell'ILVA di Taranto sull'economia provinciale e regionale*; Armando S. Castronovo *Prospettive di sviluppo del Mezzogiorno un'analisi empirica della media impresa.*

DOCUMENTI:

Adriano GIANNOLA, *Reti, distretti, filiere. Le problematiche fondamentali dello sviluppo italiano*; Riccardo PADOVANI *Il Mezzogiorno nell'economia italiana Nord e Sud a 150 anni dall'Unità.*

7. n. 3 (luglio-settembre).

Intervento del Presidente della Camera dei Deputati, On. Gianfranco Fini, alla Giornata di studi promossa dalla SVIMEZ su 'Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia. Nino NOVACCO, *Impegnarsi – dopo 150 anni dall'Unità politica nazionale – per lo sviluppo dell'economia del Mezzogiorno.* Adriano GIANNOLA, *I cambiamenti dell'economia italiana alla luce delle ricerche promosse dalla SVIMEZ.* Giuseppe GALASSO, *Meridionalismo e questione meridionale*; Amedeo LEPORE, *L'impegno della SVIMEZ per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nuovi percorsi di ricerca per la storia e l'economia del Mezzogiorno.*

STUDI:

Maria Teresa SALVEMINI, *Le proposte della Commissione sul bilancio pluriennale dell'Ue.* Luca BIANCHI, Delio MIOTTI, Riccardo PADOVANI, Guido PELLEGRINI, Giuseppe PROVENZANO, *150 anni di crescita, 150 di divari: sviluppo, trasformazioni, politiche.* Adriano GIANNOLA, Antonio LOPES, *Banca, sistema produttivo e dualismo in Italia; continuità e mutamenti strutturali. Una riflessione di lungo periodo.* Stefano PREZIOSO, Grazia SERVIDIO, *Industria meridionale e politica industriale dall'Unità d'Italia ad oggi.* Federico PICA, *Finanza pubblica e regime istituzionale: dal Regno d'Italia alla Carta costituzionale della Repubblica.* Salvatore VILLANI, *Appendice 1. La finanza pubblica e le imposte sui consumi (1862-1913).* Stefania TORRE, *Appendice 2. L'evidenza statistica concernente le emigrazioni dal Mezzogiorno.*

INTERVENTI:

Nino NOVACCO, *Mezzogiorno contro l'irresponsabilità delle «Leghe padane»*

8. n. 4 (ottobre-dicembre).

STUDI

In ricordo di Nino Novacco.

Giorgio LA MALFA, *Le imprese industriali del Mezzogiorno.* Federico Pica, *La finanza dei Comuni: sostenibilità finanziaria e questioni di struttura.* Andrea NUZZI, *Come migliorare l'efficacia dell'impiego dei Fondi strutturali per il Mezzogiorno: lezioni da investitori istituzionali pubblici e fondi sovrani esteri.* Giorgio NUZZO, Erlinda OLIVERIO, *Banche locali e banche del Centro-Nord nel Mezzogiorno: evoluzione temporale e confronto con altre aree in ritardo di sviluppo.* Simona BIGEMA, *Trasporto pubblico locale ed equità: un'analisi a livello regionale.* Giovanni PITTI, Vito PIPITONE, Giovanni FULANTELLI, Mario ALLEGRA, *La scelta universitaria in Italia: differenze fra Nord e Sud.* Bruna MARINANGELI, Renato PASSARE, Antonio

DOCUMENTI:

THOMAS, *Fattori di competitività e traiettorie strategiche nelle aziende ad alta intensità tecnologica*. Rosa Rita CANALE, *Il Mezzogiorno e il contributo alla crescita del prodotto pro capite del Centro-Nord: oltre i luoghi comuni*. Piero BARUCCI, *Una biografia di Manlio Rossi-Bori*. SVIMEZ, *Ripresa economica e ruolo del Mezzogiorno: alcune aree di un programma di sviluppo*.

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 2011

9. n. 1-2 (gennaio-giugno).

Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia.

Nino Novacco, *Breve premessa alla storia di 150 anni di insufficienti progressi nazionali in Italia*; Manin Carabba, *Introduzione*.

SAGGI INTRODUTTIVI: Leopoldo FRANCHETTI, *Mezzo secolo di Unità nell'Italia meridionale; Inchiesta Zanardelli sulla Basilicata*; Luciano CAFAGNA, *Nord e Sud nella storia dell'Unità d'Italia*; Giorgio RUFFOLO, *Nord e Sud tra uniformità organizzativa e federalismo*; Massimo Severo GIANNINI, *Problemi dell'amministrazione delle Regioni insufficientemente sviluppate*; Sabino CASSESE, *Amministrazione speciale e amministrazione ordinaria per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Guido MELIS, *Uniformità formale e frammentazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno*

STORIA DELLA LEGISLAZIONE E DEL PENSIERO MERIDIONALISTICO: Massimo ANNESI, *Profilo storico della legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Simone MISIANI, *Salvemini, Sturzo, Dorso e il pensiero meridionalista nella storia del federalismo*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Uniformità amministrativa, federalismo, regionalismo e Mezzogiorno alla Costituente*; Manin CARABBA, *La genesi meridionalistica della politica di piano*; Giulio PASTORE, *Mezzogiorno e Programmazione*; Amedeo LEPORE, *La valutazione dell'operato della Cassa per il Mezzogiorno, e il suo ruolo strategico per lo sviluppo del Paese*; Manin CARABBA, Agnese CLARONI, *La legislazione per il Mezzogiorno e l'intervento straordinario negli anni 1950-1986. Il successivo passaggio all'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale*; Maria Teresa SALVEMINI, *La chiusura delle istituzioni preposte all'intervento straordinario. (1992-1993)*; Giorgio MACCIOTTA, *Dopo l'intervento straordinario. Il Mezzogiorno nelle politiche di bilancio*; Gian Paolo MANZELLA, Tommaso AMICO DI MEANE, *Tra Mezzogiorno ed Europa. Punti di svolta 'italiani' della politica regionale europea*.

LE POLITICHE DI SETTORE: Luigi CANNARI, Guido DE BLASIO e Daniele FRANCO, *Servizi pubblici, infrastrutture, incentivi: quali azioni per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Francesco SPROVIERI, *Gli aiuti alle imprese nel Mezzogiorno*; Roberto GALLIA, *Il governo del territorio nello Stato unitario*.

LE VICENDE DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: Simone PAJNO, *La Sicilia, ovvero dell'autonomia sfiorita*; Omar CHESSA, *La specialità sarda e il federalismo asimmetrico*.

DISFUNZIONI E PATOLOGIE. IL REGIME DEI CONTROLLI: Giacinto DELLA CANANEA, *Il Mezzogiorno e i controlli*.

10. n. 3 (Luglio-settembre).

SAGGI E CONTRIBUTI: Simona MILIO, *Il processo di capacity building per la governance delle politiche di sviluppo e il ruolo della capacità amministrativa nell'implementazione della politica di coesione*; Rita PEREZ, *Il difficile cammino delle riforme finanziarie*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Verso il superamento dello Stato regolatore? Poteri pubblici e mercati dopo la crisi economica internazionale*; Roberto GALLIA, *Perequazione infrastrutturale*; Pietro MATTA, *Il federalismo fiscale: realtà o utopia?* Massimo PELLINGRA CONTINO, *Sussidiarietà e federalismo tra questione fiscale, democrazia sostanziale e politiche sociali*; Antonio Leo TARASCO, *Il problema dell'impegnativa degli atti di controllo della Corte dei conti*; Livia MERCATI, *La natura giuridica della tariffa di igiene ambientale*.

TESTI E INTERVENTI: Intervento dell'On. Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco FINI alla Giornata di Studi SVIMEZ su 'Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia' (30 maggio 2011); Seminario giuridico SVIMEZ su 'Lo stato di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale' (Roma, 14 marzo 2011). Interventi di: Manin CARABBA, Gian Paolo BOSCARIOL, Federico PICA, Enrico BUGLIONE, Paolo DE IOANNA, Simone MISIANI, Rita PEREZ, Enzo RUSSO.

11. n. 4 (Ottobre-Dicembre).

Vincenzo Mario SBRESCIA, *La scomparsa del Presidente emerito della SVIMEZ Nino Novacco, straordinario protagonista del riscatto del Mezzogiorno.*

SAGGIE E CONTRIBUTI: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Una nuova amministrazione in funzione di sviluppo: l'Agenzia per il Mezzogiorno proposta dalla SVIMEZ*; Mario Eugenio COMBA, *Fondi strutturali e appalti pubblici*; Giovanni CAFIERO, *L'attuazione della valutazione ambientale strategica preliminare (VAS) nelle regioni del Mezzogiorno*; Roberto GALLIA, *La nuova disciplina dell'attività edilizia, ovvero la liberalizzazione annunciata ma non realizzata*; Antonio Leo TARASCO, *Il federalismo demaniale e la sussidiarietà obliqua nella gestione dei beni culturali*; Laura POLVERARI, *Alcune riflessioni sull'accountability della politica di coesione europea, sul trade-off tra diversi tipi di accountability e sul trade-off tra accountability ed efficacia*; Rona MICHIE, Fiona WHISLADE, *Tra Scilla e Cariddi: navigare gli strumenti di ingegneria finanziaria tra le regole dei Fondi strutturali e le regole degli aiuti di Stato (abstract).*

PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO E MEZZOGIORNO: Rita PEREZ, *L'evoluzione della decisione finanziaria*; Manin CARABBA e Rita PEREZ (Camera dei Deputati 17 ottobre 2011), *Il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.*

TESTI E INTERVENTI: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Antonio Cassese, difensore degli ideali di libertà e giustizia nella dimensione globale*; Adriana DI STEFANO, *Politiche di coesione e processi di adesione all'Unione europea: il caso dell'Islanda*; Enzo RUSSO, *Anche il Sud nel piano di crescita a costo 0*; Adriana DI STEFANO, *Sul futuro della coesione economica, sociale e territoriale dell'unione europea: note a margine delle proposte di Regolamento per il periodo 2014-2020.*

12. Dibattito sul *Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno.* Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.27), 2011, 117 p.

Interventi alla presentazione del ‘*Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno*’, Roma, ABI, 20 luglio 2010. Indice: Adriano GIANNOLA, *Intervento di apertura*; Riccardo PADOVANI, *Le linee del Rapporto SVIMEZ 2010*, Luca BIANCHI, *Alcuni approfondimenti delle linee del Rapporto*; Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2010: Nino NOVACCO, *Riflessioni introduttive*; Interventi di: Stefano CALDORO, Mario CENTORRINO, Vito DE FILIPPO, Angelo Michele IORIO, Antonella STASI, Nichi VENDOLA, Umberto RANIERI, Giovanni CANNATA, Raffaele FITTO.

13. *IL Mezzogiorno'Frontiera' di un nuovo sviluppo del Paese.* Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.28), 2011, 119 p.

Seminario promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de ‘Le giornate dell'economia del Mezzogiorno’ tenutosi a Palermo il 5 novembre 2010. Indice: Pietro Busetta, *Indirizzo di saluto*; Il punto di vista della SVIMEZ, Relazioni di: Riccardo PADOVANI, Luca BIANCHI, Alessandro BIANCHI; Dibattito: Paolo MALANIMA, Federico BEGA, Francesco RUSSO, Ettore ARTIOLI, Angelo GRASSO, Francesco AIELLO, Adam Asmundo; Riflessioni conclusive: Sergio D'ANTONI, Mario CENTORRINO.

14. *La Calabria nel confronto tra Nord e Sud a 150 dall'Unità d'Italia.* A cura di Giuseppe Soriero. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.29), 2011, 61 p.

Conferenza promossa dal Comune di Catanzaro e dalla SVIMEZ su ‘Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia’ tenutasi a Catanzaro il 16 febbraio 2011. Indice: GIUSEPPE SORIERO, *Apertura; Messaggio del Presidente della Repubblica*, Interventi di: ROSARIO OLIVO, GIACOMO MANCINI, ANTONIO ARGIRÒ, ADRIANO GIANNOLA, RICCARDO PADOVANI, ANTONIO DEL POZZO, ANTONIO BEVACQUA, UMBERTO PLATÌ, ANTONIO PANZARELLA, *Il coraggio dell'Unità: Dialogo con gli universitari: Le domande, Le risposte di ADRIANO GIANNOLA.*

15. *Rapporto SVIMEZ 2011 sulla finanza dei comuni.* A cura di Federico Pica e Salvatore Villani. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.30). 2011, 298 p.

Indice: introduzione e sintesi; Le questioni del federalismo fiscale ed il ruolo dei Comuni; La gestione della finanza dei Comuni nel 2010; Le spese correnti; L'autonomia tributaria; Compartecipazioni e trasferimenti; Le entrate correnti; I mutui e le spese in conto capitale; L'accumulazione di capitale; Il patto di stabilità; Le questioni del dissesto; Considerazioni conclusive. Appendici.

16. Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sull'attività dell'Associazione nell'anno 2010 e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio, in "Rivista economica del Mezzogiorno, 2011, n. 3, pp. 709-792

2012

1. Rapporto 2012 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2012, XVII-1036 p.

Avvertenza. **Parte I. Gli andamenti del 2011 e cenni sul 2012:** A) L'economia del Sud e del Nord tra crisi e rinnovamento. 1. L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord: 1.1. La formazione delle risorse; 1.2. L'impiego delle risorse. 2. L'andamento dell'economia nelle regioni: 2.1. Le disuguaglianze regionali. 3. Crescita economica e divari regionali nella UE. B) Le previsioni per il 2012 e il 2013 e l'impatto territoriale delle Politiche. 1. L'effetto aggregato dei provvedimenti di finanza pubblica. 2. Le previsioni per il Centro-Nord e il Mezzogiorno. FLASH: Effetti territoriali della spending review e di un aumento della spesa per investimenti. 3. Le previsioni regionali. C) I settori. 1. L'agricoltura: 1.1. Premessa; 1.2. L'evoluzione del settore; 1.3. L'occupazione e i redditi; FOCUS: L'agricoltura meridionale tra funzione alimentare e funzione ambientale. 2. L'industria: 2.1. L'attività produttiva; 2.2. Produttività, costo del lavoro, margine di profitto; 2.3. Occupazione e investimenti. 3. L'edilizia: 3.1. Gli investimenti; 3.2. La produzione; 3.3. L'occupazione e le imprese; 3.4. Mercato immobiliare; 3.5. Le opere pubbliche. 4. Il terziario: 4.1. Il prodotto nel 2011; 4.2. L'occupazione; 4.3. La produttività e il costo del lavoro. 5. Il credito e il risparmio: 5.1. I prestiti; 5.2. La qualità del credito; 5.3. Il risparmio finanziario; 5.4. La struttura del sistema finanziario. D) La popolazione e le migrazioni. 1. Premessa. 2. La popolazione: 2.1. la congiuntura demografica nel 2011. Ormai prossimi ai 61 milioni grazie ad una dinamica migratoria con l'estero positiva; 2.2. La dinamica naturale in ulteriore calo al Nord, per la prima volta è negativa al Sud; 2.3. Si attenua il flusso migratorio dall'estero mentre aumentano i trasferimenti dal Sud al Nord del Paese; 2.4. Cala ancora il numero dei matrimoni e le difficoltà economiche scoraggiano le nascite al Nord come al Sud; 2.5. La speranza di vita aumenta anche al Sud, ma resta più bassa almeno per i maschi; 2.6. Il confronto con l'Europa. L'Italia diversamente dagli altri paesi mediterranei continua ad attrarre consistenti flussi migratori. FOCUS: Un decennio di cambiamento. Tendenze di fondo della popolazione del Nord e del Sud dell'Italia alla luce dei primi risultati del censimento 2011. 3. La mobilità territoriale interna: 3.1. I trasferimenti di residenza; 3.2. Il pendolarismo per motivi di lavoro. E) Forze di lavoro, occupazione e disoccupazione. 1. Il mercato del lavoro nel 2011. Gli andamenti per settore e tipologia di lavoro. 3. La perdita di posti di lavoro, la disoccupazione implicita e lo scoraggiamento. 4. L'input di lavoro. 5. Il lavoro irregolare nella crisi. F) La condizione dei giovani nel "circolo vizioso" della crisi: processi formativi e accesso al lavoro. 1. Premessa. 2. I giovani e il lavoro nella "lunga" crisi dello sviluppo: 2.1. Alcune tendenze di fondo. Lo "scarto" tra domanda e offerta di lavoro qualificato; 2.2. La persistenza nel mercato del lavoro di un mercato dualismo generazionale. 3. I processi scolastici e formativi e lo sviluppo la "difficile" convergenza: 3.1. Evoluzioni nel sistema scolastico e formativo. Il Sud converge, ma permane la debolezza italiana; il condizionamento dei fattori "sociali" e "familiari"; 3.2. Il divario nella performance scolastica. Il Sud recupera ma il processo di convergenza rallenta. 4. Politiche per i giovani, politiche per il Paese: 4.1. Le politiche specifiche per l'occupazione giovanile e la transizione scuola-lavoro; 4.2. La necessità di una vasta gamma di politiche per "spezzare" un circolo vizioso. G) La condizione femminile sul mercato del lavoro meridionale. 1. Premessa. 2. I divari territoriali dell'occupazione femminile e la segregazione. 3. I contratti a termine e part-time. 4. Le donne inattive e non disponibili a lavorare. 5. La maternità e la conciliazione. 6. Le donne attive, potenzialmente attive e inattive volontarie. 7. Conclusioni e politiche. **Parte II. Le politiche per la crescita e il Mezzogiorno:** H) La crisi dell'Europa e gli squilibri regionali: la deriva dei Sud. 1. Premessa. 2. La "deriva" dei sud, periferie d'Europa e del Mezzogiorno. 3. Le vulnerabilità strutturali della moneta unica. Processi di divergenza e condizioni per un'Unione monetaria sostenibile nel tempo. 4. Il ruolo (mancato) della politica economica e la riforma della governance economica europea. H) Le politiche infrastrutturali. 1. Introduzione e sintesi. 2. Le politiche infrastrutturali: 2.1. l'andamento complessivo della spesa per investimenti pubblici e opere pubbliche per livelli di governo; 2.2. La Legge obiettivo per le grandi opere infrastrutturali strategiche e il piano di Azione e Coesione; FOCUS: La politica infrastrutturale negli USA; 2.3. Le politiche europee dei trasporti; FOCUS: Le politiche infrastrutturali nei paesi dell'UE; 2.4. Gli interventi di carattere regolatorio nel settore pubblico finalizzati al coinvolgimento del capitale privato. 3. Le infrastrutture materiale immateriali: 3.1. La dotazione di infrastrutture di trasporto a livello europeo e nazionale; 3.2. Lo stato dei servizi di infrastrutturazione idrica, ambientale ed energetica; 3.3. Le infrastrutture ICT. J) Politiche industriali e politiche per il sostegno alla ricerca e all'innovazione. 1. Introduzione. 2. Gli aiuti di Stato. Un confronto a

livello europeo. 3. L'andamento delle agevolazioni della politica industriale italiana e l'accesso al Sud: 3.1. Le agevolazioni nazionale; 3.2. Le agevolazioni delle Regioni; 3.3. Le agevolazioni nazionali e delle Regioni. Uno sguardi d'insieme. 4. I più recenti interventi messi in campo in Italia: 4.1. Gli interventi della politica industriale nazionale; FLASH: Il decreto sulla "crescita"; 4.2. Gli interventi della politica industriale regionale; FLASH: Public procurement pre-commerciale. 5. Obiettivi e possibili campi di intervento di una politica industriale per il Sud: 5.1. Le politiche settoriali e di filiera; 5.2. Le politiche a favore dell'aumento delle dimensioni d'impresa; 5.3. Le politiche a favore di R&S e innovazione; 5.4. Le politiche a faore dell'internazionalizzazione. 6. Conclusioni. FOCUS: Gli interventi agevolati della Regione Puglia a favore delle imprese. Focus: I fondi di private equity e venture capital. K) Le politiche speciali per il Sud. 1. Le politiche di coesione dell'Unione europea: 1.1. L'attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013; 1.2. Il percorsodi accelerazione e riqualificazione della spesa e il "piano di Azionw Coesione". 2. La politica di coesione nazionale: 2.1. Il "nuovo" FAS. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione; 2.2. Le risorse e la spesa per interventi nelle aree sottoutilizzate. 3. Il futuro delle politiche speciali per il Mezzogiorno: 3.1. La politica di coesione nazionale nel post 2013; 3.2. Il Mezzogiorno nella riforma delle politiche di coesione. 4. Considerazioni conclusive. L) La finanza pubblica. 1. Introduzione e sintesi. 2. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord; FOCUS: Spesa in conto capitale delle Amministrazioni Pubbliche e delle imprese pubbliche nazionali e locali; FLASH: Conti Pubblici Territoriali (CPT) e dati SIOE a confronto. 3. La finanza regionale: 3.1. Il contesto normativo; 3.2. L'andamento delle entrate e delle spese. 4- La finanza locale: 4.1. Introduzione e sintesi; 4.2. La finanza dei Comuni; 4.3. La finanza delle Province nel 2011. 5. La finanza pubblica e i servizi a cittadini e imprese: 5.1. Introduzione e sintesi; 5.2. Il lato dell domanda; 5.3. Il lato dell'offerta; FLASH: Le aliquote e le agevolazioni IRAP applicate dalle Regioni a Statuto ordinario nel 2011; FOCUS: I servizi della Pubblica Amministrazione. M) Le questioni aperte del federalismo fiscale. 1. Introduzione e sintesi. 2. La sostenibilità finanziaria: 2.1. La sostenibilità finanziaria: 2.1. Il D.Lgs. 56/2000; 2.2. L'ipotesi dell'Alta Commissione; FLASH: Le ragioni della proposta SVIMEZ di revisione del D.Lgs. 56/2000; 2.3. Lo "stato dell'arte" oggi; FLASH: Il meccanismo di ripartizione delle risorse di cui al D.Lgs. 56/2000. 3. La questione della flessibilità fiscale: 3.1. Flessibilità e copertura del fabbisogno per le materie concernenti i LEP; 3.2. Le funzioni fondamentali degli Enti Locali; 3.3. Tributi propri e finanziamento del fabbisogno; 3.4. I caratteri di un'imposta locale ottima; FLSH: L'IRP e il principio di responsabilità. 4. La perequazione: 4.1. La definizione di perequazione; 4.2. Perequazione e i Comuni. 5. Conclusioni. **Parte III. Le condizioni e le sfide per lo sviluppo: TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA.** N) Logistica economica e sviluppo del territorio. 1. Introduzione. 2. Le filiere territoriali logistiche. Definizione e funzioni strategiche di sviluppo. 3. Progettazione delle FTL e individuazione degli attori. Reti di imprese e logistica di filiera orientata all'export. 4. La valutazione delle performances logistico-economiche del territorio. L'indicatore CIT per l'individuazione delle Aree Vaste. 5. Le Aree Vaste del Mezzogiorno per lo sviluppo di Filiere Territoriali Logistiche. 6. Conclusioni. FOCUS: Un caso di potenziale attivazione. La filiera della pasta di Gragnano nell'area Vasta Torrese-Stabiese-Sarnese. O) Le aree urbane. 1. Premessa. 2. La dimensione urbana in Italia e nel Mezzogiorno. 3. Le politiche urbane nazionali ed europee. 4. Le città nel nuovo Piano di Azione e Coesione e i nuovi paradigmi delle Smart Cities. 5. La crisi dell'industria delle costruzioni e del Welfare pubblico e le prospettive di riqualificazione urbana. 6. Prospettive di rilancio dell'economia e dell'occupazione in Italia e nel Mezzogiorno. La riqualificazione urbana. 6.1. Una politica nazionale per la riqualificazione urbana; 6.2. Riqualificazione urbana e ambientale. Alla ricerca di un coordinamento delle nuove politiche per le città; 6.3. Verso una nuova urbanistica, sostenibile, strategica, consensuale, operativa. FLASH: Per Napoli. P) Eterogeneità territoriale e ambiente: specializzazione produttiva e enforcement. P) 1. Introduzione. 2. Uno sguardo d'insieme. L'ambiente tra civic engagement e sistema produttivo. 3. Sistema produttivo e ambiente. Un'analisi a più step: 3.1. Reddito e ambiente. L'ipotesi della curva Kuznets ambientale; 3.2. Specializzazione produttiva e ambiente; 3.3. Enforcement e ambiente; 3.4. Specializzazione produttiva, livelli di reddito, enforcement e ambiente. Un'analisi di correlazione. 4. Considerazioni conclusive ed una proposta etico-economica. Q) Energia e Mezzogiorno. 1. Sistema energetico nazionale e Mezzogiorno: 1.1. Premessa; 1.2. Consumi, produzione e dipendenza energetica nei principali paesi UE; 1.3. Produzione, consumi, dipendenza in Italia; 1.4. Consumi e produzione di energia elettrica nelle regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno; 1.5. Una panoramica sulle energie rinnovabili. 2. Le fonti tradizionali di energia: 2.1. L'appoggio energetico del petrolio in Basilicata; 2.2. Cennistorici; 2.3. intese istituzionali e royalties; 2.4. Un approccio europeo; 2.5. L'impatto occupazionale. 3. Le fonti rinnovabili: 3.1. Lo sviluppo del fotovoltaico; FLASH: Il Quinto Conto energia; 3.2. Lo sviluppo dell'eolico; 3.3. Lo sviluppo delle bioenergie; 3.4. lo sviluppo della geotermia; FLASH: Il decreto sugli impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. 4. Conclusioni. COMPETITIVITA' DEI TERRITORI E INTERNAZIONALIZZAZIONE. R) L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali del Mezzogiorno nei settori dell'abbigliamento e delle calzature. 1. Introduzione. 2. Il metodo statistico. 3. I risultati dell'analisi. 4. Conclusioni. Reti produttive internazionali e cambiamenti nel modello di specializzazione dell'economia del Mezzogiorno: S) La mappa della competitività dei territori del Mezzogiorno. Premessa. 2. La metodologia e i dati; FLASH: Nota metodologica sull'analisi statistica condotta. 3. Consistenza e distribuzione delle 4 aree della competitività per regione. 4. Principali caratteristiche strutturali ed evolutive degli 8 gruppi individuali: 4.1. Le aree della crescita; 4.2. Le aree dello sviluppo interrotto; 4.3. Le

aree della transizione; 4.4. Le aree della marginalità. Appendice statistica. T) Il Mediterraneo, le sue trasformazioni e le opportunità per il Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. Prospettive demografiche e mercato del lavoro nei paesi dell'Africa mediterranea: 2.1. Introduzione; 2.2. Rivolte e crisi in Nord Africa; 2.3. Il mercato del lavoro in Nord Africa; 2.4. Sviluppo PMI. Sfide e opportunità per il Mezzogiorno d'Italia. 3. L'interscambio dell'Italia e del Mezzogiorno con l'Area MED: 3.1. Premessa; 3.2. Un confronto europeo. U) Il condizionamento della criminalità organizzata e le politiche di contrasto. 1. La criminalità organizzata in Italia. Il quadro attuale. 2. L'impatto sull'economia della criminalità mafiosa (una rassegna delle analisi sul fenomeno). 2.1. L'impatto sul territorio; 2.2. L'impatto complessivo e il mancato sviluppo. 3. Le misure di contrasto alla mafia: 3.1. Una classificazione; 3.2. Le misure patrimoniali e la confisca dei beni; 3.3. La normativa antiriciclaggio; 3.4. Il Codice Antimafia; FOCUS: Le estorsioni e la legge n. 44/199. 4. Il contributo della società civile. Un segnale di cambiamento importante: 4.1. Un esempio di politica "dal basso", il consumo critico. IL CREDITO E IL FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. V) Crisi finanziaria e crisi dell'economia reale: le banche del Mezzogiorno e l'accesso al credito. 1. Deterioramento del rapporto tra banche e imprese e crisi finanziaria dell'Eurozona. 2. La contrazione della domanda di credito da parte delle imprese nel Mezzogiorno. 3. La dinamica dei prestiti alle imprese: 3.1. L'articolazione territoriale; 3.2. La dimensione d'impresa; 3.3. Le dinamiche settoriali; 3.4. Costo, disponibilità e qualità del credito. 4. Conclusioni. FOCUS: La finanza innovativa e lo sviluppo. LE AREE DELLA NUOVA OCCUPAZIONE. W) Le potenzialità dell'industria culturale nelle regioni del Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. Il peso del settore culturale in senso stretto nel Mezzogiorno. Un confronto europeo. 3. Il settore culturale nell'accezione "allargata". X) Le cooperative sociali. 1. Premessa. 2. La geografia della cooperazione sociale. 3. Il peso della cooperazione sociale nell'economia italiana. 4. Le risorse umane. 5. La cooperazione e la crisi. Lo sviluppo del capitale umano. 6. Conclusioni. Z) La valorizzazione turistica del patrimonio storico-paesaggistico. 1. Premessa. 2. Il turismo d'arte e culturale nel Mezzogiorno: 2.1. il posizionamento attuale nel contesto nazionale; 2.2. L'evoluzione storica nel periodo 2000-2010; 2.3. Alcune valutazioni economiche relative alla componente straniera. 3. Le visite ai musei e ai siti archeologici. 4. Il turismo paesaggistico e ambientale: 4.1. i parchi; 4.2. L'agriturismo; 4.3. Il turismo paesaggistico-culturale; 4.4. Il golf; 4.5. Il cicloturismo; 4.6. L'enogastronomia; 4.7. il turismo dinamico. 5. Alcune considerazioni. **Appendice I:** I provvedimenti per le aree sottoutilizzate relativi al periodo luglio 2011-luglio 2012. **Appendice II:** Documentazione statistica.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2012

2. n. 1-2 (gennaio-giugno).

Il ruolo dell'istruzione nel Mezzogiorno.

Manlio ROSSI-DORIA, *I cento anni dell'ANIMI: l'attualità della missione della scuola e dell'educare e formare e la nuova centralità della Questione meridionale*; Sergio ZOPPI, *I progressi dell'istruzione nei 150 anni italiani: l'unificazione (quasi) compiuta*; Pasqualino MONTANARO, Paolo SESTITO, *La scuola nel Mezzogiorno: problemi (noti), evidenze recenti e possibili percorsi di miglioramento*; Luca BIANCHI, Giuseppe PROVENZANO, *Capitale umano e sviluppo: il dilemma meridionale*; Maria Teresa SALVEMINI, *Una proposta per ridurre l'analfabetismo economico degli studenti meridionali*; Piero TOSI, *La cultura della qualità nell'Università: un valore*; Andrea CAMELLI, *Laurearsi in tempi di crisi: uno sguardo al Mezzogiorno*; Francesco GIANNINO, Gianluca IMBRIANI, Massimo MARRELLI, *Il sistema universitario italiano: un'analisi costi-efficacia*; M. Rosa ALFANO, A. Laura BARALDI, *Il tasso di passaggio all'Università: un confronto tra Centro-Nord e Mezzogiorno italiano*; Daria CIRIACI, *Il ruolo della qualità dell'Università nelle scelte di mobilità dei laureati italiani*; Marco DI CINTIO, Emanuele GRASSI, *Differenziali retributivi, probabilità occupazionali, tracciati di mobilità: un'applicazione ai laureati italiani*

DOCUMENTI:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, *La «Priorità Istruzione» nel Piano di Azione Coesione.*

3. n. 3 (luglio-settembre).

STUDI:

Federico Pica Federico, Salvatore VILLANI, *Debito. Mezzogiorno e sviluppo. «A trivial exercise»*; Gaetano STORNAIUOLO, *Il sistema di perequazione fiscale in Germania e gli effetti sulla riduzione dei divari*; Amedeo LEPORE, *Il divario Nord-Sud dalle origini a oggi. Evoluzione storica e profili economici*; Salvatore ERCOLANO, *Il dualismo italiano nelle analisi degli*

studiosi stranieri; Cesare IMBRIANI, Giovanni SCANAGATTA, I vincoli finanziari delle imprese italiane in tempo di crisi. Banche, imprese, confidi, garanzie; Gianpaolo IAZZOLINO, Marianna SUCCURRO, L'affidabilità finanziaria delle imprese del Mezzogiorno: un'analisi strutturale su microdati; Sergio BERALDO, Sonia PALUMBO, Gilberto TURATI, Servizio Civile Nazionale, nonprofit e Mezzogiorno: riflessioni a partire da un'analisi delle motivazioni dei volontari; Silvia CASSAR, Salvo CREACO, Il ruolo della Cassa per il Mezzogiorno nello sviluppo del settore turistico; Giovanni Busetta, Dario CORSO, Le differenze Mezzogiorno/Centro-Nord lette attraverso una «nuova» formulazione della legge di Okun

DOCUMENTI:

Luca CAPPELLANI, Riccardo PADOVANI, Grazia SERVIDIO, *Questione meridionale e questione industriale: il ruolo della politica industriale*

4. n. 4 (ottobre-dicembre).

Una politica di sviluppo del Sud per riprendere e crescere

STUDI:

Federico PICA, *L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e i consumi delle famiglie. Una proposta SVIMEZ*; Giovanni CAFIERO, *L'Italia delle città: per una politica urbana nazionale e un nuovo protagonismo delle aree urbane e dei territori metropolitani del Mezzogiorno*; Federico PIRRO, *Le aree di grande industria in Puglia: un profilo strutturale di lungo periodo*; Davide BUBBICO, *L'industria agro-industriale e delle acque minerali in Basilicata tra grande industria e piccole filiere*; Marco PERCOCO, *Attività estrattive e creazione di nuove imprese in Basilicata*; Claudio DI BERARDINO, Giuseppe CASMIRI, Giuseppe MAURO, *Sul legame credito bancario e crescita economica: alcune evidenze a livello locale*; Nicola BELLANCA, *Per un'interpretazione del dualismo italiano: complementarità istituzionale o isteresi congiunturale?* Fiorenzo PARZIALE, *Mezzogiorno alla deriva. Regionalizzazione europea e declino del Paese*; Marco SANTILLO, *La triade «gift economy-economia civile-non profit». Una prospettiva per il rilancio del Mezzogiorno.*

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 2012

5. n. 1–2 (gennaio – giugno).

Le avventure del federalismo fiscale.

SAGGI E CONTRIBUTI:

Manin CARABBA, *Riflessioni su federalismo e welfare*; Antonio SAITTA, *Sulla forma della delegazione legislativa nel processo di attuazione del c.d. “federalismo fiscale” (legge 5 maggio 2009, n. 42)*; Federico PICA, *I costi “standard” e il finanziamento delle prestazioni di assistenza sanitaria*; Enrico BUGLIONE, Andrea FILIPPETTI, *L'andamento dei rapporti finanza centrale-municipale nell'attuazione del federalismo fiscale*; Simona MILIO, *Gli effetti perversi della “Multi-Level Governance” e del principio di partenariato. Evidenza dall'esperienza italiana*; Robert LOUVIN, *Il “grimaldello” della Bicamerale allargata: speranze e paure di fronte ad un'evoluzione incerta*; Antonio LA SPINA, *La vicenda degli Statuti delle Regioni a Statuto speciale: il caso della Sicilia*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *La vicenda degli Statuti regionali: un nuovo tassello verso l'Europa delle Regioni?*; Giuseppe PROVENZANO, *Le risorse aggiuntive e gli interventi speciali nell'attuazione del federalismo fiscale: il principio del riequilibrio territoriale e i fondamenti della politica di coesione nazionale*; Roberto GALLIA, *Il controllo della spesa pubblica per le infrastrutture*; Antonio Leo TARASCO, *Gli aspetti dei controlli nel federalismo fiscale*; Simone MISIANI, *Federalismo, ultimo atto? Una nota per riaprire il dibattito*; Marinella MARINO, *La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: una policy per le donne e per gli uomini in una prospettiva di maggiore occupazione per tutti*; Vincenzo MUSACCHIO, *Prevenzione e repressione nella lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione.*

TESTI E INTERVENTI:

Elio BORGONOVÌ, *Il contributo dei costi standard nel processo di miglioramento delle performance delle Amministrazioni pubbliche*; Enrico GUARINI, *Il finanziamento a costi standard come opportunità di responsabilizzazione economica delle Amministrazioni pubbliche*; Davide

GALLI, *I criteri di regolazione delle relazioni finanziarie intergovernative: analisi di alcune esperienze straniere.*

6. n. 3 (luglio – agosto).

Concertazione e governance economica: lavoro, Mezzogiorno, welfare.

SAGGI E CONTRIBUTI: Manin CARABBA, *Concertazione, lavoro, Mezzogiorno e welfare*; Carlo DELL'ARINGA, *Concertazione, patto sociale, dialogo sociale: un approccio economico*; Giorgio SANTINI, *Le difficoltà della concertazione nel contesto della crisi economica in atto*; Beniamino LAPADULA, *Pubblica amministrazione e concertazione istituzionale. Il Pattosociale*; Ettore ARTIOLI, *Il ruolo del dialogo tra forze sociali negli ultimi decenni*; Carlo D'ORTA, *Venti anni di riforme nel settore delle pubbliche amministrazioni: lavoropubblico e concertazione*; Roberto GALLIA, *Istituti di concertazione economica e istituzionale*; Giorgio MACCIOTTA, *L'importanza del "patto sociale per lo sviluppo"*; Aldo AMORETTI, *Concertazione e "assunzione di responsabilità dei partecipanti"*; Maurizio DREZZADORE, *Il modello delle relazioni tra Parti sociali e istituzioni nell'ultimodecennio: luci e ombre della concertazione*; Giuseppe BIANCHI, *Concertazione e governance economica*; Marco SPAMPINATO, *Il mercato come eccezione. Regole di esclusione automatica, convergenza strategica e cartelli di fatto nei mercati regionali dei lavori pubblici, 2000-2006*; Elisa PUCCIARELLI, *Note di aggiornamento sul ricorso degli enti locali a partecipazioni societarie*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Integrazione amministrativa europea e modelli reticolari di regolazione: l'Agenzia europea per la cooperazione tra i Regolatori per l'energia*.

7. n. 4 (ottobre – dicembre).

Federalismo, sviluppo compatibile e Mezzogiorno.

Parte I: Le istituzioni del federalismo.

SAGGI E CONTRIBUTI: Stelio MANGIAMELLI, *La nuova parabola del regionalismo italiano: tra crisi istituzionale e necessità di riforme*; Paolo DE IOANNA, *Livelli essenziali di cittadinanza e funzionamento della democrazia rappresentativa: qualche notazione*; Roberto GALLIA, *Edilizia ed aree urbane nel Decreto sviluppo in assenza di perequazione infrastrutturale.*

Parte II: Ambiente, cultura e sviluppo.

SAGGI E CONTRIBUTI: Giovanni CAFIERO, *Il sistema dei Parchi nazionali del Mezzogiorno. Un patrimonio ambientale nazionale, una risorsa per lo sviluppo*; Giulio CONTE, *Dopo il referendum: la gestione pubblica riuscirà ad affrontare i problemi delle acque italiane?*; Massimo RICCHI, Pasquale MARASCO, *La finanza di progetto nelle Regioni del Mezzogiorno*; Salvatore BELLOMIA, *Tutela paesaggistica e sviluppo economico: la compenetrazione di interessi pubblici nel caso degli impianti per energie rinnovabili attraverso le sentenze della Corte costituzionale*; Arturo GALLIA, *La valorizzazione dei beni culturali e ambientali per lo sviluppo delle isole minori italiane.*

TESTI E INTERVENTI: Gian Paolo MANZELLA, *Gli anni "europei" di Antonio Giolitti: riforme, nostalgie e lasciti*; Anna GIANNINO, *Decentramento fiscale e corruzione nel settore pubblico: il caso italiano*; Grazia VITALE, *La sussidiarietà nella politica di coesione economica, sociale e territoriale. Il Regolamento (CE) n. 1083/06.*

8. ***Nord e Sud a 150 dall'Unità d'Italia.*** Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.31), 2012, XVIII-829p.

Il volume raccoglie le relazioni, gli interventi, le letture critiche e le memorie presentate all'omonima Giornata di studio tenutasi a Roma, Camera dei Deputati, 30 maggio 2011. Il volume è a cura di Riccardo PADOVANI e Agnese CLARONI.

Indice: Prefazione di Adriano. GIANNOLA, Presentazione dell'Iniziativa, Elenco dei partecipanti alla Giornata di studio. **SESSIONE INTRODUTTIVA. Interventi istituzionali:** Gianfranco FINI, Antonio MACCANICO, Nino NOVACCO, Raffaele FITTO, Gerardo BIANCO, Angelo Michele IORIO. **Relazioni:** Adriano GIANNOLA, *I cambiamenti dell'economia italiana alla luce delle ricerche promosse dalla SVIMEZ*; Giuseppe GALASSO, *Meridionalismo e questione meridionale*; Amedeo LEPORE, *Unificazione italiana: nuovi percorsi di ricerca per la storia e l'economia del Mezzogiorno.*

SESSIONI DI STUDIO: SESSIONE I- L'unificazione italiana: andamenti dell'economia e politiche per il Sud. Luca BIANCHI, Delio MIOTTI, Riccardo PADOVANI, Guido PELLEGRINI, Giuseppe PROVENZANO, *150 anni di crescita, 150 anni di divari: sviluppo, trasformazioni, politiche.* **Discussione:** Pierluigi CIOCCA, Paolo MALANIMA, Vittorio DANIELE, *Alle origini del divario*, Guido PESCOLIDO, Gianfranco VIESTI. **Memorie:** Salvatore BUTERA, *Una riflessione sui 150 anni di storia unitaria*; Amedeo LEPORE, *Cassa per il Mezzogiorno e politiche per lo sviluppo*; Giuseppe SORIERO, *E' stato giusto chiudere l'intervento straordinario? Alcune riflessioni sul dibattito parlamentare e culturale*; Giovanni Russo, *Mezzogiorno, bilancio di una questione nazionale.* **SESSIONE II-I mutamenti della struttura economia: i settori e i mercati.** Giuseppe Di Taranto, *Il processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno d'Italia*; Adriano Giannola, Antonio Lopes, *Banca, sistema produttivo e dualismo in Italia. Continuità e mutamenti strutturali in una prospettiva di lungo periodo*; Grazia SERVIDIO, Stefano Prezioso, *Industria meridionale e politica industriale dall'Unità d'Italia ad oggi*; Michele De BENEDICTIS, *La modernizzazione dell'agricoltura meridionale: fasi evolutive.* **Discussione:** Paolo Guerrieri, *Il rilancio dello sviluppo del Mezzogiorno è legato ad una rinnovata presenza internazionale del sistema produttivo meridionale*; Cesare Imbriani, *Neodualismo ed eterogeneità territoriale: i problemi condivisi nel sistema Italia*; Amedeo Di Maio, Salvatore Ercolano, *L'efficacia degli incentivi alle imprese* Massimo Lo Cicero, *Istituzioni amiche dei mercati. Oltre il divario tra Nord e Sud per una integrazione verticale dell'economia italiana: filiere lunghe vs. distretti locali.* **Memorie:** Roberto Basile, *L'internazionalizzazione del Mezzogiorno dal 1970 ad oggi: tra subordinazione e riscatto*; Eugenio Corti, *L'innovazione nelle piccole imprese per contribuire allo sviluppo della struttura economica del proprio Paese*; Antonio Del Pozzo, *Il venture capital di matrice pubblico-privata quale chance per lo sviluppo delle imprese meridionali*; Ezio Ritrovato, Salvatore Sacco, *L'evoluzione del mercato dei capitali dopo l'Unità*; Marianna Giordano, *La provincia di Salerno nei censimenti dell'agricoltura.* **SESSIONE III-Università e ricerca nel Mezzogiorno.** Alessandro Bianchi, *Il "Forum delle Università del Mezzogiorno" per i 150 anni dell'Unità d'Italia.* **Discussione:** Filippo BENCARDINO, *Sviluppo e competitività del territorio: il ruolo dell'Università del Sannio*; Pietro Busetta; Ennio DE SIMONE, *Nota sul divario Nord-Sud e sulla situazione universitaria al momento dell'Unità*; Vittoria Ferrandino, *Formazione universitaria e mercato del lavoro: il Mezzogiorno tra rivoluzione studentesca e ristagno economico*; Franco Rizzi, *Internazionalizzazione delle Università: l'esempio di Unimed.* **SESSIONE IV- Capitale sociale, giustizia e istruzione.** Antonia LA SPINA, *Giustizia, criminalità, sicurezza*; Lilia COSTABILE, *Capitale sociale: ruolo economico e persistenza*; Sergio ZOPPI, *I progressi dell'istruzione nei 150 anni italiani: l'unificazione (quasi) compiuta.* **Discussione:** Carlo GUARNIERI, *Commento ad Antonio La Spina, Giustizia, criminalità, sicurezza*; Francesco PIGLIARU, *Discussione del paper di Lilia Costabile, Capitale sociale: ruolo economico e persistenza.* **SESSIONE V-Demografia, migrazioni e mercato del lavoro.** Carlo BONIFAZI, *Mezzogiorno e Centro-Nord in 150 anni di storia migratoria italiana*; Alessandro ROSINA, Marcantonio CALTABIANO, *Un secolo e mezzo di storia demografica italiana: le dinamiche del passato, i problemi del presente, la sfida del futuro*; Sergio DE STEFANIS, *Alcune considerazioni sul mercato del lavoro italiano alla luce della ricostruzione serie storiche territoriali per il mercato del lavoro, 1861-2011.* **Discussione:** Antonio GOLINI, *150 anni di statistiche. Brevi considerazioni del discussanti*; Paolo PIACENTINI. **SESSIONE VI-Federalismo, storia dell'amministrazione, finanza pubblica.** Manin CARABBA, *Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia*; Federico PICA, *Finanza pubblica e regime istituzionale: dal Regno d'Italia alla Carta.* **Discussione:** Giorgio MACCIOTTA, Giuseppe VITALETTI. **Memorie:** Stefania TORRE, *L'emigrazione in Italia dal 1871 al 1911 e la finanza pubblica*; Salvatore VILLANI, *La finanza pubblica e le imposte indirette sui consumi dal 1862 al 1913*; Stefania MANFRELOTTI, *Le dinamiche della distribuzione regionale dei Buoni del Tesoro poliennali tra la fine del miracolo economico e l'accelerazione del deficit spending (1964-1975)*; Carmelo PETRAGLIA, *Controinformazione e Mezzogiorno*; Vincenzo M. SBRESCIA, *Alle radici della forma di Stato: Stato, Regioni ed autonomie locali a 150 anni dall'Unità d'Italia.* **SESSIONE VII-Infrastrutture, territorio, aree urbane.** Leandra D'ANTONE, *Infrastrutture per l'Italia:1860-2011*; Massimiliano GAMBARDELLA, Roberto ALMA, Paul BODENHAM, Irene SIGISMONDI, *Il futuro delle infrastrutture immateriali: l'open cloud computing*; Giovanni CAFIERO, Paolo URBANI, *Il territorio del Mezzogiorno a 150 anni dall'unificazione: l'evoluzione delle città, l'assenza di nuove politiche urbane, i patrimoni ambientali e culturali di interesse nazionale ed europeo*; Leonardo Cuoco, *Aree interne.* **Discussione:** Ennio FORTE, *Il Sud Italia e il Mediterraneo, Southern Range: un "Ponte" Sud-Sud per la crescita*; Luigi FUSCO GIRARD, *Per uno sviluppo umano sostenibile nel Mezzogiorno: come gestire la transizione verso una nuova base economica urbana?* **Memorie:** Romualdo COVIELLO, *La questione delle aree interne del Sud*; Costantino FORMICA, *Innovazione e open innovation nel Mezzogiorno: c'è futuro?***SESSIONE PLENARIA:** Luciano CAFAGNA (Presidente Sessione I), Adriano GIANNOLA (Presidente Sessione II), Giovanni CANNATA (Presidente Sessione III), Carlo TRIGILIA (Presidente Sessione IV), Enrico PUGLIESE (Presidente Sessione V), Antonio PEDONE (Presidente Sessione VI), Maria Teresa SALVEMINI (Presidente Sessione VII).Piero BARUCCI, *Per una provvisoria conclusione.*

9. *Dibattito sul Rapporto 2011 sull'economia del Mezzogiorno*. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.32), 2012, 96 p.

Interventi alla presentazione del 'Rapporto 2011 sull'economia del Mezzogiorno', Roma, ABI, 27 settembre 2011. Indice: Adriano GIANNOLA, *Intervento di apertura*; Riccardo PADOVANI, *Le linee del Rapporto SVIMEZ 2010*, Luca BIANCHI, *Alcuni approfondimenti delle linee del Rapporto*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Interventi nel dibattito: Domenico ARCURI, Stefano CALDORO, Vito DE FILIPPO, Marida DENTAMARO, Ennio FORTE, Giacomo MANCINI, Luigi PAGANETTO, Vito SANTARSIERO. *Conclusioni di Raffaele FITTO*.

10. *Piccolo codice del federalismo*. A cura di Manin Carabba e Agnese Claroni; con un saggio introduttivo di Sergio Mangiameli. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.33), 2012, 479 p.

Indice: Manin CARABBA, *Premessa*; Stelio MANGIAMELI, *La nuova parabola del regionalismo italiano: tra crisi istituzionale e necessità di riforme*. CAPITOLO I. *Il nuovo Titolo V della Costituzione*. CAPITOLO II. *La legge delega n. 42/2009 e i decreti legislativi di attuazione; Provvedimenti correlati; Appendice: Il federalismo nei provvedimenti anticrisi 2011-2012*. CAPITOLO III. *Programmazione e gestione del 'Fondo per lo sviluppo e la coesione'*. CAPITOLO IV. *Il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il 'Patto di stabilità interno'*. INDICE PER MATERIA.

11. Amedeo LEPORE. *La Cassa per il Mezzogiorno e la Banca mondiale: un modello per lo sviluppo economico italiano*. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.34), 2012, 256 p. Allegato CD *Le fonti documentarie della IBRD (1951-1965)*.

Indice: Prefazione di Adriano GIANNOLA, *Il neomeridionalismo della Banca mondiale*. Introduzione. **I. Il ruolo della Banca Mondiale nella fase iniziale dell'intervento straordinario: La World Bank e l'avvio dell'intervento nel Mezzogiorno: i documenti interni; Le strategie della World Bank e l'apporto di Paul Rosenstein-Rodan per lo sviluppo del Mezzogiorno; La fase iniziale dei prestiti della World Bank all'Italia e lo stato dell'economia meridionale; I primi passi della Cassa per il Mezzogiorno.** **II. L'evoluzione dei finanziamenti della Banca Mondiale per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno: I nuovi prestiti della World Bank all'Italia e la prosecuzione dell'attività della Cassa; La Cassa per il Mezzogiorno e lo sviluppo economico del Sud; Verso una svolta nelle strategie della Cassa per il Mezzogiorno.** **III. Il periodo più maturo dell'intervento della Banca Mondiale e il dinamismo dell'economia meridionale: La seconda fase dei prestiti della World Bank e la propensione della Cassa agli investimenti produttivi; La World Bank e i primi sette anni della Cassa per il Mezzogiorno; L'impegno comune della World Bank e della European Investment Bank per lo sviluppo del Mezzogiorno.** **IV. L'ultimo periodo dei finanziamenti della Banca Mondiale e gli esiti di un intervento "sistemico": La World Bank e la Cassa per il Mezzogiorno di fronte alla "questione nucleare"; I prestiti della World Bank all'Italia e il processo di industrializzazione del Sud; Lo sviluppo economico del Sud e la Cassa per il Mezzogiorno; I tre istituti di credito speciale e il loro ruolo per lo sviluppo del Mezzogiorno; Il finanziamento, la sua gestione e la politica industriale per il Sud; L'ultimo prestito della World Bank a favore della Cassa; L'impegno della World Bank per il Mezzogiorno e il modello di sviluppo economico.** Conclusioni. Bibliografia e fonti archivistiche telematiche.

12. *Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sull'attività dell'Associazione nell'anno 2011 e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio*, in "Rivista economica del Mezzogiorno, 2012, n. 3, pp. 659-725.

2013

1. *Rapporto 2013 sull'economia del Mezzogiorno*. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2013, XVI-1000 p.

Avvertenza. **Parte I. Gli andamenti del 2012 e cenni sul 2013:** A) *L'Economia del Sud nella recessione italiana*. 1. Crescono il ritardo dell'Italia rispetto all'Europa e il divario Nord-Sud: 1.1. Ancora in crisi l'area dell'euro; 1.2. In aumento il gap di crescita tra Italia e Europa; 1.3. la crisi è italiana, ma il Sud ne risente di più; 1.4. Il persistente gap di innovatività del Sud; 1.5. Si consolida nella crisi il divario di sviluppo tra le due parti del Paese. 2. L'economia del Mezzogiorno e del centro-Nord: 2.1. La formazione delle risorse; 2.2. L'impiego delle

risorse. 3. L'andamento dell'economia nelle regioni: 3.1. La congiuntura; 3.2. Le disuguaglianze regionali. 4. Crescita economica e divari regionali nella UE. B) I settori. 1. L'agricoltura: 1.1. Premessa. 1.2. L'andamento del settore nel 2012; 1.3. Le caratteristiche strutturali dell'agricoltura meridionale; 1.4. Lo scenario della nuova Politica Agricola Comune (PAC). 2. L'industria; 2.1. L'attività produttiva; 2.2. Produttività, costo del lavoro, margini di profitto; 2.3. Occupazione e investimenti. 4. Il terziario: 4.1. Il prodotto nel 2012; 4.2. L'occupazione; 4.3. La produttività e il costo del lavoro. 5. Il credito e il risparmio: 5.1. i prestiti; 5.2. La qualità del credito; 5.3. La raccolta al dettaglio e il risparmio finanziario; 5.4. La struttura del sistema finanziario. C) La popolazione e le migrazioni. 1. Premessa. 2. La popolazione: 2.1. La congiuntura demografica nel 2012: calo della popolazione italiana compensato da un ancor consistente flusso di immigrati. 2.2. Una dinamica naturale in netto peggioramento: meno nascite e più morti al Nord e ora anche al Sud; 2.3. Il Sud perde popolazione a vantaggio di un Nord che continua ad attrarre migranti dall'estero; 2.4. Calano i matrimoni, siamo ai livelli del 1918 e crolla la fecondità delle donne soprattutto al Sud; 2.5. L'Italia tra i paesi più invecchiati dell'UE, cresce solo il contributo degli immigrati stranieri. 3. 2001-2011, un decennio di cambiamenti, premessa per una nuova geografia demografica del Paese: 3.1. Una forte crescita nel Nord e un quasi ristagno nel Sud; 3.2. Le dinamiche demografiche territoriali all'interno del Mezzogiorno; 3.3. La popolazione straniera nel Mezzogiorno; 3.4. La distribuzione per età: si riducono le differenze; 3.5. La nuova realtà demografica del Mezzogiorno di domani: un quinto di popolazione in meno ma molto invecchiata. 4. Mezzogiorno terra d'emigrazione: 4.1. Le due facce della nuova migrazione verso il Nord; 4.2. I trasferimenti di residenza: si continua ad abbandonare il Sud; 4.3. Aumenta il pendolarismo del Nord verso l'estero e quello del Sud verso il Nord e verso l'estero. 5. Conclusioni. D) Forze di lavoro, occupazione e disoccupazione: 1. Il mercato del lavoro nel 2012; 2. Gli andamenti per settore e tipologia di lavoro; 3. La perdita di posti di lavoro, la disoccupazione implicita e lo scoraggiamento; 4. L'input di lavoro. **Parte II. Emergenza sociale e diritti di cittadinanza:** E) L'emergenza lavoro: 1. Il mercato del lavoro. 2. l'emergenza lavoro: i giovani. 3. L'evoluzione recente dei giovani NEET in Italia e nel Mezzogiorno. 4. La durata del processo di transizione scuola-lavoro. 5. L'emergenza lavoro giovanile: cause e rimedi. 6. L'emergenza lavoro al femminile. 7. emergenza lavoro e famiglie. 8. La partecipazione femminile al mercato del lavoro in Italia, prima e durante la crisi. FOCUS: L'emergenza femminile: l'effetto "lavoratore aggiunto" dati e modello empirico. G) Disuguaglianze, povertà, esclusione sociale. 1. Crescita ed equità. 2. La distribuzione dei redditi nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord. 3. I "fondamentali" della vulnerabilità: individui e strutture familiari. 4. Il rischio di povertà. 5. Il buio oltre la crisi? 6. Credito familiare: una proposta di minimo vitale. H) Il ritardo del Mezzogiorno in termini di benessere. 1. Verso una misura dei divari di benessere: la proposta italiana. 2. I divari socio-economici del Mezzogiorno: un'analisi basata sulle componenti principali. 3. La costruzione di un indicatore di sintesi per l'indice di benessere equo e sostenibile. 4. Conclusioni. I) Per una politica di welfare indicativa. 1. Premessa. 2. Il ruolo della politica fiscale per una nuova dimensione del welfare. 3. Welfare e workfare un tentativo di conciliazione. 4. Strumenti di politiche attive del lavoro per uscire dalla crisi. K) I condizionamenti della criminalità organizzata e i risultati delle politiche di contrasto. 1. Introduzione. 2. Le grandi organizzazioni criminali del Mezzogiorno: 2.1. Premessa; 2.2. Cosa Nostra; 2.3. 'Ndrangheta; 2.4. Camorra; 2.5. Sacra Corona Unita. 3. Il fatturato della Mafia. 4. La confisca di imprese mafiose: 4.1. L'evoluzione dello scenario normativo; 4.2. La confisca dei beni immobili; 4.3. La confisca di aziende mafiose: i problemi sull'occupazione. FOCUS: L'ecomafia. 5. Le proposte del "fare". **Parte III. L'evoluzione delle politiche e il Mezzogiorno:** L) Le politiche per lo sviluppo e la crescita dell'Europa: il ruolo del Mezzogiorno. 1. Premessa. 2. Club commerciale e club monetario. 3. Integrazione e divergenza tra le regioni e le nazioni europee: l'attrazione fatale del Nord-Est. 4. Un quadro delle modificazioni tra economie nazionali ed economie regionali. 5. La formazione, nel tempo, e la configurazione economica dell'Area Euro. 6. Le politiche di riequilibrio che si rendono necessarie alla scala europea e a quella dei sistemi economici regionali. M) La finanza pubblica. 1. Debito pubblico, indebitamento e disavanzo. Le questioni e i vincoli: 1.1. La questione del rapporto debito/PIL; 1.2. Grandezza finanziarie pubbliche in euro a valore corrente. Anni 2007-2012; 1.3. Grandezze finanziarie pubbliche in euro a valore costante; 1.4. I dati territoriali (Regioni a statuto ordinario); 1.5. La questione del debito: un cenno di conclusione. 2. L'assetto normativo. La riforma federalista è fallita? 2.1. Lo stato di attuazione della riforma; 2.2. La questione della sostenibilità finanziaria; 2.3. Le "funzioni fondamentali" degli Enti locali; 2.4. La questione della perequazione; 2.5. Il "fabbisogno ammesso" e le risorse standard; 2.6. L'autonomia tributaria; 2.7. L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione: un cenno di conclusione; 2.8. La riforma federalista e le grandezze finanziarie rilevate in concreto; 2.9. La riforma federalista e le Province d'Italia. 3. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord: 3.1. e entrate; 3.2. Le spese. FOCUS: Spesa in conto capitale delle Amministrazioni Pubbliche e delle imprese pubbliche nazionali e locali. 4. La finanza regionale: 4.1. Il contesto: Patto di stabilità, piani di rientro e costi standard nella sanità; 4.2. Le entrate: pressione fiscale e autonomia finanziaria; 4.3. Le spese complessive per la sanità. 5. La finanza dei Comuni: 5.1. La finanza dei Comuni e la crisi del "debito sovrano" d'Italia; 5.2. Gli andamenti di periodo lungo; 5.3. La struttura delle entrate; 5.4. Il fondo di riequilibrio; 5.5. Le spese di personale; 5.6. La "situazione economica" dei bilanci dei Comuni; 5.7. Le spese d'investimento. 6. La finanza delle Province. N) Politiche industriali e politiche per il sostegno alla ricerca e all'innovazione. 1. Politica industriale tra rischi di desertificazione e necessità di reindustrializzazione: 1.1. Le esperienze di alcuni paesi: Germania, Francia, Regno Unito e Stati Uniti; 1.2. Il

caso Italia. 2. L'andamento delle agevolazioni della politica industriale e l'accesso del Sud nel periodo 2006-2011: 2.1. Le agevolazioni nazionali; 2.2. Le agevolazioni delle Regioni; 2.3. Le agevolazioni nazionali e delle Regioni: uno sguardo d'insieme; 2.4. Gli aiuti di Stato negli anni della crisi: la debolezza dell'Italia nel quadro europeo. 3. I più recenti interventi messi in campo in Italia. Incentivi e non solo: 3.1. Gli interventi anti-crisi; 3.2. Le dimensioni d'impresa; FLASH: Fondo per il capitale di rischio per le piccole e medie imprese innovative del Sud; 3.3. Ricerca & Sviluppo e innovazione; 3.4. Le politiche a favore dell'internazionalizzazione; 3.5. La riqualificazione del modello di specializzazione produttiva. 4. Deve essere possibile una nuova politica industriale.; FOCUS: Gli interventi per le aree di crisi e di reindustrializzazione; FLASH: La struttura per le crisi di impresa. P) Le politiche infrastrutturali. 1. Premessa. 2. La spesa per investimenti pubblici e infrastrutture per livelli di governo. 2.1. Spesa pubblica e spesa in c/capitale e per investimenti fissi lordi. Le prospettive del DEF 2013; 2.2. L'andamento degli investimenti fissi lordi e per opere pubbliche tra livelli amministrativi e territoriali; 2.3. Il nodo della ristrutturazione della spesa pubblica sul risanamento finanziario e la ripresa degli investimenti pubblici. 3. La programmazione infrastrutturale tra scala europea e territoriale: 3.1. Integrazione europea e integrazione regionale. Accessibilità e perifericità; 3.2. Le grandi opere infrastrutturali strategiche; 3.3. I programmi infrastrutturali cofinanziati dall'UE. 4. Gli interventi normativi e regolatori di politica infrastrutturale. 5. Le prospettive per il nuovo ciclo 2014-2020 di programmazione dello sviluppo regionale europeo e nazionale. 6. Conclusioni: l'esigenza di impostare una più efficace politica infrastrutturale nazionale, per il Paese e per il Mezzogiorno. FOCUS: Le infrastrutture ICT. Q) Le politiche speciali per il Sud. 1. Le politiche di coesione per l'Unione europea: 1.1 L'attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013. 2. La politica di coesione nazionale: 2.1. Il fondo per lo Sviluppo e la Coesione; 2.2. Le risorse e la spesa per interventi di riequilibrio economico e sociale. 3. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 3.1. Obiettivi e copertura territoriale; 3.2. Le risorse finanziarie; 3.3. Le regole; 3.4. Il percorso di costruzione dei programmi 2014-2020 in Italia. 4. Considerazioni conclusive. **Parte IV. Una "logica industriale" per la ripresa dello sviluppo: IL MEZZOGIORNO TRA RISCHIO DESERTIFICAZIONE INDUSTRIALE E OPPORTUNITA' DI REINDUSTRIALIZZAZIONE.** Q) Evoluzione, caratteristiche dimensioni dell'industria meridionale. 1. Introduzione. 2. Dalla deindustrializzazione al rischio desertificazione industriale. 3. La competitività dell'industria meridionale: internazionalizzazione e capacità innovativa. 4. Considerazioni conclusive. FOCUS: La persistenza della grande industria nell'Italia meridionale. R) L'industria meridionale tra globalizzazione e crisi. Il suo posizionamento sull'estero: 1. Lo scenario internazionale e l'economia italiana. 2. L'apertura internazionale dell'economia del Mezzogiorno. Uno sguardo d'insieme. 3. Le esportazioni del Mezzogiorno. Tendenze aggregate. 4. Il modello di specializzazione meridionale. 5. Crescita delle esportazioni, dinamica della produttività e dell'occupazione. 6. Considerazioni conclusive. S) Il credito e il finanziamento alle imprese: 1. Crisi finanziaria e deterioramento del rapporto tra banche e imprese nell'eurozona. 2. La recente evoluzione della situazione delle banche in Italia. 3. Articolazione territoriale della disponibilità, qualità e costo del credito. 4. Conclusioni. I FATTORI DI SVILUPPO. T) La rigenerazione delle aree urbane: 1. Le politiche di rigenerazione urbana: 1.1. Sul concetto di rigenerazione urbana; 1.2. La rigenerazione urbana come driver per lo sviluppo e l'occupazione; 1.3. Politiche comunitarie e città; 1.4. Politiche comunitarie e risparmio energetico; 1.5. La strategia nazionale per la rigenerazione urbana. 2. Rigenerazione e patrimonio edilizio: 2.1. L'Europa e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; 2.2. Il patrimonio edilizio in Italia. 3. L'attuazione delle politiche: 3.1. Tra pubblico e privato. Integrazione tra politiche pubbliche e mercato; 3.2. Il coordinamento tra fiscalità, incentivi e riqualificazione delle aree; 3.3. Risparmio energetico e patrimonio diffuso. L'assenza di una strategia complessiva. 4. Rigenerazione urbana e politiche locali nel Mezzogiorno: 4.1. La rigenerazione tra politiche nazionali e politiche regionali; 4.2. Specificità e dimensione mediterranea delle aree urbane meridionali; 4.3. Strategie energetiche alla scala urbana. 5. Conclusioni: 5.1. Le prospettive; 5.2. Le sfide dell'attuazione. La debolezza del sistema istituzionale; 5.3. Le sfide dell'attuazione. Politiche urbanistiche e politiche energetiche; 5.4. La sfida per le amministrazioni del futuro. Lo stimolo al mercato e la dimensione valutativa e gestionale dei programmi di rigenerazione. U) Logistica e Mediterraneo. 1. Introduzione. 2. Andamento dei traffici nel Mediterraneo, rischi di declino della portualità meridionale e prospettive di sviluppo. 3. Le porte marittime di interscambio globale e locale e i fattori localizzativi delle imprese del settore logistico. Il ruolo chiave delle filiere territoriali logistiche di Taranto-Brindisi e di Gioia Tauro-Messina. 4. Azioni e strumenti per l'incremento della capacità esortativa delle produzioni di eccellenza: la centralità della filiera territoriale logistica catanese e di quella torrese-stabiese-sarnese. 5. Azioni e strumenti per l'attrazione di investimenti nel settore della logistica. 6. Conclusioni. FOCUS: I casi di successo internazionale: gli hub logistici dell'Olanda e della Cina. FOCUS: L'interscambio dell'Italia e del mezzogiorno con l'area MED. V) La difesa dell'ambiente e del territorio, il rilancio delle aree interne. 1. Introduzione. 2. Centri e aree interne: la nuova geografia del territorio italiano nelle analisi preliminari del DPS per il nuovo periodo di programmazione. 3. Le aree urbane e periurbane: uno sguardo europeo. 4. Le aree interne: dalle analisi zonali di Rossi Dori alla proposta di un programma operativo nazionale per il 2014-2020. 5. La vera sfida: coniugare crescita e sviluppo dei territori. 6. Le aree interne del Mezzogiorno: 6.1. La distribuzione ripartizionale delle aree interne; 6.2. Demografia; 6.3. Welfare. 6.4. Settori economici e localizzazione. 6.5. Ambiente e paesaggio. 7. Una green economy per le aree interne: 7.1. La rigenerazione dei borghi storici; 7.2. La filiera dell'energia;

7.3. *Le acque*; 7.4. *Sicurezza e manutenzione del territorio*; 7.5. *Agricoltura e agroalimentare*. 8. *Le istituzioni e lo sviluppo territoriale: partenariati, politiche di area vasta e servizi associati*. 9. *Gli asset territoriali: ambiente e patrimonio insediativo*. 10. *Una strategia per l'Appennino*. W) *L'ambiente in uno sviluppo economico duale*: 1. *Introduzione*. 2. *Crescita e ambiente tra teoria economica e regolamentazione*: 2.1. *La curva di Kuznets ambientale*. 3. *Crescita e ambiente nell'economia italiana. Considerazioni conclusive*. X) *Casi di sviluppo e innovazione nelle filiere agroalimentari del Mezzogiorno*. 1. *Premessa*. 2. *La viticoltura nelle regioni meridionali*: 2.1. *Le caratteristiche della produzione vitivinicola meridionale*. 2.2. *La qualità come strategia di crescita della vitivinicoltura meridionale*. 3. *La filiera ortofrutticola meridionale*: 3.1. *Le caratteristiche della produzione ortofrutticola meridionale*; 3.2. *Il commercio internazionale dei prodotti ortofrutticoli*. 3.3. *La qualità e l'innovazione come strategia di crescita dell'orticoltura meridionale. Conclusioni*. Z) *Lo sviluppo delle fonti energetiche*. 1. *Sistema energetico nazionale e Mezzogiorno*: 1.1. *Il contesto europeo*; 1.2. *Consumi, produzione e dipendenza in Italia e nelle regioni italiane. FOCUS: Il costo dell'energia in Italia*. 2. *Lo sviluppo delle fonti rinnovabili*: 2.1. *Situazioni e prospettive del settore*; 2.2. *Una panoramica sugli impianti da fonti rinnovabili*; 2.3. *Potenza e numerosità degli impianti da "Nuove" fonti rinnovabili nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord. Le dinamiche recenti*; 2.4. *La geotermia; FOCUS: Il progetto VIGOR*; 2.5. *L'impatto economico delle fonti rinnovabili*; 2.6. *Il sistema di incentivazione per le fonti rinnovabili. Alcune risultanze*. 3. *Conclusioni*. **Appendice I**: I provvedimenti di rilievo per le aree sottoutilizzate relativi al periodo luglio 2012-giugno 2013. **Appendice II**: Documentazione statistica: 1. *Conti economici territoriali*. 2. *Popolazione e forze di lavoro*. 3. *Finanza dei Comuni e delle Province*. 4. *Politica industriale*. 5. *Indicatori socio-economici delle regioni meridionali*.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2013

2. n. 1–2 (gennaio – giugno).

Questione urbana e Mezzogiorno

Salvatore CAFIERO, *Il ruolo delle città per lo sviluppo*; Paolo BARATTA, *Convergenza: le priorità programmatiche*; Giovanni CAFIERO, *La rigenerazione urbana: un driver di sviluppo, un indicatore di rinnovamento della società italiana*; Alessandro BIANCHI, *Connettività territoriale e qualità urbana*; Federico PICA, Stefania TORRE, *La finanza delle grandi città*; Francesco MONACO, *La «Questione urbana» nella politica di coesione tra approccio strategico e autonomia gestionale*; Ennio FORTE, Luciano SIVIERO, *Trasformazione logistica e città metropolitane del Mezzogiorno*; Carlo CARMINUCCI, *Il trasporto urbano e metropolitano nel Mezzogiorno*; Carlo DONOLO, Toni FEDERICO, *La questione meridionale e le Smart Cities*; Bruno DISCEPOLO, Napoli: *tra implosione e rigenerazione*; Angelo GRASSO, Nunzio MASTROROCCHO, Luigi RANIERI, *Lo sviluppo urbano nel Mezzogiorno tra innovazione, specializzazione e benessere: il caso di Bari*.

3. n. 3 (luglio – agosto).

Riccardo PADOVANI, *In ricordo di Antonio Maccanico*.

STUDI:

Teo MUCCIGROSSO, Guido PELLEGRINI e MariaTeresa SALVEMINI, *Lo sviluppo di un indice aggregato di benessere: alcune prime sperimentazioni*; Marco DI MARCO, Giorgio MIOTTI, *Disuguaglianze e povertà nell'Italia duale*; Luca GIORDANO, Antonio LOPES, *Crisi dell'eurozona, sistema bancario italiano e squilibri territoriali*; Stefano DELL'ATTI, Gilda MAZZARELLI, Stefania SYLOS LABINI, *Come migliorare l'efficienza dei Confidi: un'analisi dei profili economici e istituzionali dei Confidi maggiori del Mezzogiorno*; Massimo LO CICERO, *L'euro e la divergenza tra le economie europee*; Emanuele FELICE, Amedeo LEPORE, *Le politiche di sviluppo nel Sud dell'Italia rivisitate: storia d'impresa e conti regionali relativi all'intervento della «Cassa per il Mezzogiorno»*; Marco SANTILLO, *Il Terzo settore tra tradizione e innovazione*; Ivano SCOTTI, *Esiti controversi delle green energy policy nel Mezzogiorno: il caso della Basilicata*.

DOCUMENTI:

Giuseppe SORIERO, *La Zona Economica Speciale per rafforzare la centralità di Gioia Tauro nella Rete Logistica Internazionale*; Mauro FIORENTINO, *Relazione del Rettore per l'inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014 dell'Università degli Studi della Basilicata*.

4. n. 4 (ottobre – dicembre).

Adriano GIANNOLA, *Ricordo di Augusto Graziani*.

- STUDI: Federico PICA, Andrea PIERINI, Salvatore VILLANI, *Le entrate tributarie dei Comuni dal 2007 al 2012: crisi economica, «federalismo» e Mezzogiorno*; Amedeo DI MAIO, Salvatore ERCOLANO, Giuseppe Lucio GAETA, *La geografia della creatività in Italia: la distribuzione regionale degli artisti*; Riccardo PADOVANI, Grazia SERVIDIO, Luca CAPPELLANI, *Una politica industriale per il riposizionamento competitivo e lo sviluppo del Sud. Obiettivi e strumenti*; Vittoria FERRANDINO, *L'industrializzazione del Mezzogiorno nei rapporti italo-americani del secondo dopoguerra*; Gianluigi COPPOLA, MariaRosaria GAROFALO, Fernanada MAZZOTTA, *Fattori di sviluppo nel Mezzogiorno: un'analisi del comparto manifatturiero di Salerno*; Andrea SALUSTRI, Giorgio MIOTTI, *Pubblica amministrazione e Sud: i nuovi contenuti del divario*; Claudio DI BERARDINO, *Produttività, struttura settoriale e crescita regionale nei paesi dell'Europa centro-orientale durante la crisi*.
- DOCUMENTI: Maria Teresa Salvemini, *Le istituzioni di Beneduce e la fine dell'intervento pubblico*; Mariano Giustino, *Il contributo dell'IMI allo sviluppo dell'industria italiana*.

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 2013

5. n. 1-2 (gennaio - giugno)

Pareggio di bilancio e vincoli comunitari (fiscal compact e disavanzi eccessivi), in rapporto agli obiettivi di sviluppo e alla tutela dei diritti sociali.

SAGGI E CONTRIBUTI:

Manin CARABBA, *Fiscal compact e tutela dei diritti sociali*; Paolo DE IOANNA, *Fiscal compact tra istituzioni ed economia*; Angela FERRARI ZUMBINI, *La sentenza del Bundesverfassungsgericht sul Meccanismo Europeo di Stabilità e sul Fiscal Compact*; Stefania GABRIELE, *L'austerità: un caso di eterogenesi dei fini?*; Roberto GALLIA, *La revisione della spesa per infrastrutture*; Luigi GIANNITI, Chiara GORETTI, *Prime note sull'Ufficio parlamentare di bilancio*; Giulia Maria NAPOLITANO, *I nuovi limiti all'autonomia finanziaria degli Enti territoriali alla luce del principio del pareggio del bilancio*; Rita PEREZ, *Fiscal compact e diritti sociali*; Federico PICA, *Debito: dati aggregati per le Amministrazioni pubbliche d'Italia*; Rosario SAPIENZA, *Pareggio di bilancio, Fiscal Compact e Diritti sociali. Finis Europae?*; Enrico BUGLIONE, *Il ruolo delle Regioni nella finanza pubblica: quali prospettive?*; Marcello DEGNI, *L'armonizzazione dei bilanci degli Enti della pubblica amministrazione*; Roberto GALLIA, *Il “come spendere” nella revisione della spesa pubblica*; Antonio Leo TARASCO, *Il sistema dei controlli sulle Regioni: tecniche della Corte dei conti ed esigenze di codificazione*.

TESTI E INTERVENTI:

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Antonio Maccanico, meridionalista ed europeista, uno degli ultimi eredi di Guido Dorso*; Vincenzo MUSACCHIO, *Corruzione politica e criminalità organizzata. Le connivenze pericolose*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Politiche energetiche, sviluppo sostenibile e integrazione comunitaria: dall'Europa la spinta verso le rinnovabili*

6. n. 3 (luglio - settembre)

Il governo democratico dell'economia.

INTRODUZIONE.

Adriano GIANNOLA, *Intervento di saluto*; Manin CARABBA, *Crisi della governance democratica dell'economia e crisi della democrazia del bilancio*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE. Parte I. Poteri pubblici e mercati.

Marco D'Alberti, *Nuove tendenze del governo dell'economia*

Parte II. L'Agenzia per il Mezzogiorno.

Amedeo LEPORE, *L'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno. Lineamenti di una storia e di una strategia economica*; Giovanni VETRITTO, *L'Agenzia per la coesione*.

Parte III. Il bilancio.

Paolo DE IOANNA, *Forma di governo e politica di controllo della finanza pubblica*.

INTERVENTI AL DIBATTITO: Antonio LA SPINA, *L'Agenzia per la coesione, in una visione comparata*;

Giuseppe SORIERO, *Considerazioni su ruolo e funzioni della nuova Agenzia per la coesione*; Giovanni CAFIERO, *Le regole e l'efficace attuazione dei programmi di sviluppo territoriale: quando il diavolo è nel dettaglio. Contenuti e natura di un programma di assistenza tecnica per gli enti territoriali del Mezzogiorno*; Domenico DA EMPOLI, *Il modello dell'Agenzia per la coesione. Considerazioni su responsabilità, procedure, sistemi amministrativi, gestione delle risorse*; Stefano LO FASO, *Considerazioni sul «progetto Agenzia»*; Roberto GALLIA, *Il contratto di disponibilità*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Infrastrutture, reti a banda ultra larga e governo democratico dell'economia europea*; Antonio Leo TARASCO, *Il governo efficiente del patrimonio culturale*

Memorie.

Antonio CAPITANO, *Uno Statuto del Welfare per un Governo democratico e «misurabile»*; Valentino COMPAGNONE, *La governance economica*.

TESTI E INTERVENTI:

Gian Paolo MANZELLA, *Start up, Grande Bellezza? Suggestimenti per un programma per la nuova impresa innovativa*; Antonio Leo TARASCO, *Sovranità popolare ed effetti delle sentenze costituzionali*

7. n. 4 (ottobre – dicembre)

Programmazione di bilancio, spesa ordinaria e Mezzogiorno

Introduzione. Manin CARABBA, *Programmazione di bilancio e Mezzogiorno*.

Parte I. Spesa ordinaria e Mezzogiorno.

Relazioni introduttive: Franca MORO, *Risorse aggiuntive e spesa ordinaria dalla fine dell'intervento straordinario ad oggi*; Gian Paolo BOSCARIOL, *Il decreto-legge 101 e la legge di stabilità 2014*; Giorgio MACCIOTTA, *Rilancio del Mezzogiorno e Programmazione*.

Parte II. Il disegno di legge del CNEL sulla riforma del bilancio.

Relazioni introduttive: Paolo DE IOANNA, *Struttura programmatica del bilancio*; Antonio ZUCARO, *Il disegno di legge del CNEL tra trasparenza, chiarezza e semplificazione*; Sergio RISTUCCIA, *Considerazioni sul tema Cassa-competenza*.

Interventi al dibattito: Maria Teresa SALVEMINI; Maurizio MELONI; Romain BOCOIGNANI.

Memorie: Antonio Capitano, *Percorsi innovativi per una necessaria e razionale programmazione di Bilancio*; Roberto Gallia, *Infrastrutture ed aiuti di Stato*.

Altri contributi:

Giorgio RAGAZZI, *Conti pubblici alla ricerca della trasparenza*; Raffaele MALIZIA, Grazia SCACCO, *Cassa e competenza economica: riflessioni nell'ottica delle misurazioni macroeconomiche*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *I lavori preparatori della riforma europea delle politiche di coesione: una rilettura del Rapporto Barca alla luce dei principi del nuovo ciclo di programmazione*; Andrea RAZZA, *L'Ufficio parlamentare di bilancio nella nuova governance italiana della finanza pubblica*; Vincenzo RUSSO, *Il sentiero sempre più stretto della democrazia. di bilancio*; Antonio Leo TARASCO, *L'incandidabilità nelle assemblee locali tra condanne penali e scioglimento per infiltrazioni mafiose*.

8. **Dibattito sul Rapporto 2012 sull'economia del Mezzogiorno.** Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.35). 2013, 101 p.

Interventi alla presentazione del ‘Rapporto 2012 sull'economia del Mezzogiorno’, Roma, Sala del Tempio di Adriano, 26 settembre 2012. Indice: Adriano GIANNOLA, *Intervento di apertura*; Riccardo PADOVANI e LUCA BIANCHI, *Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2012*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Intervento di: Fabrizio BARCA; Interventi nel dibattito: Rocco BUTTIGLIONE, Stefano FASSINA, Mario BALDASSARRI, Raffaele FITTO, Alessandro LATERZA, Guglielmo LOY, Giorgio SANTINI, Serena SORRENTINO.

9. **Rapporto Svimez su relazioni banca-impresa e ruolo dei Confidi nel Mezzogiorno. Mercato, regole e prospettive di sviluppo.** A cura di Stefano DELL'ATTI, Antonio LOPES, Giuseppe TUCCI. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.36). 2013, 267 p.

Contributi di Francesco AMATURO, Domenico COLUCCI, Stefano DELL'ATTI, Luca GIORDANO, Antonio LOPES, Gilda MAZZARELLI, Carmelo PETRAGLIA, Stefania SYLOS LABINI, Giuseppe TUCCI. Indice: Adriano GIANNOLA, *Prefazione; Introduzione e conclusioni. Il Sistema bancario italiano e ruolo dei confidi nel rapporto banca-impresa: 1.Struttura del sistema bancario italiano e contesto dualistico. 1.1 La ricomposizione degli assetti*

proprietari e consolidamento del sistema; 1.2 Consolidamento del sistema bancario e divari territoriali; 1.3 Le nuove modalità organizzative dell'attività di prestito alle piccole imprese. 2. Le criticità del rapporto tra banche e imprese in Italia e nel Mezzogiorno. 2.1 Premessa; 2.2 Caratteristiche del tessuto produttivo e accesso al credito per le PMI nelle differenti aree geografiche - 2.3 Crisi finanziaria e accesso al credito per le imprese meridionali. 3. Il ruolo dei Confidi nel rapporto banca-impresa. 3.1 Concentrazione bancaria e accesso al credito delle imprese minori; 3.2 Attenuazione delle asimmetrie informative e del rischio di credito. **II Il mercato dei confidi in Italia e inquadramento regolamentare:** 1. Caratteristiche strutturali dei Confidi italiani. 1.1 L'analisi dei dati della Banca d'Italia e della CCIAA; 1.2 L'analisi dei dati FedartFidi. 2. Inquadramento normativo dei Confidi; 2.1 La disciplina vigente; 2.2 Le modifiche apportate dal DLgs. 141/2010. **III L'equilibrio gestionale dei confidi in Italia prima della crisi. Un'analisi territoriale:** 1. Il modello di equilibrio gestionale; 1. Il Bilancio; 1.2 Le equazioni del modello. 2.1 risultati dell'analisi empirica. **IV Analisi dei confidi 'Maggiori' operanti nel Mezzogiorno:** 1. Descrizione del campione e metodologia. 2. Analisi degli statuti; 2.1 Premessa; 2.2 Sede; 2.3 Oggetto sociale; 2.4 Numero dei soci; 2.5 Enti sostenitori; 2.6 Patrimonio e capitale sociale; 2.7 Diritti e doveri dei soci; 2.8 Assemblea dei soci; 2.9 Organo amministrativo; 2.10 Organo di controllo; 2.11 Organo arbitrale; 2.12 Avanzi di gestione e scioglimento. 3. Il confronto con il benchmark. 3.1 La scelta del benchmark; 3.2 Il confronto tra gli statuti dei Confidi meridionali e lo statuto di Eurofidi. **V Analisi dei confidi 'minori' operanti nel Mezzogiorno:** 1. Inquadramento normativo. 2. Descrizione del campione e metodologia. 3. Analisi degli statuti; 3.1 Cosa prevedono gli statuti; 3.2 Considerazioni. **VI Confronto e prospettive di sviluppo:** 1. Confronto tra statuti dei Confidi maggiori e minori. 2. L'adeguamento degli statuti alla nuova normativa. 3. Analisi delle dinamiche e degli equilibri gestionali dei Confidi maggiori. 4. Come migliorare l'efficienza dei Confidi attraverso una revisione degli statuti. 5. La trasformazione in intermediari vigilati: i costi di adeguamento relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali. Bibliografia. Appendice 1. Tavole riepilogative.

10. Rapporto sullo stato dell'economia della Basilicata e sulle prospettive di una ripresa sostenibile. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.37). 2013, XIX, 287 p.

Indice: Avvertenza; Premessa- Per una metamorfosi dell'economia lucana. Idee e proposte. **Parte I Evoluzione economica e sociale. Dopo la crisi riprendere la crescita:** 1. Il quadro macroeconomico regionale: tendenze recenti e di medio periodo. Premessa; 1.1 La capacità di risposta alla crisi dei principali paesi europei e delle due macro-aree italiane dal 2008 ad oggi; 1.2 La performance della Basilicata; 1.3 La capacità di andare sull'estero della Basilicata. 2. Previsioni per il 2012 e 2013 e impatto regionale delle manovre di finanza pubblica. Quali prospettive di ripresa? Premessa; 2.1 Composizione e impatto territoriale delle manovre; 2.2 La Basilicata nel 2012 e 2013. 3. Demografia e dinamiche insediative della popolazione. 3.1 La dinamica della popolazione residente in regione e nelle province; 3.2 La dinamica naturale e quella migratoria; 3.3 La struttura demografica della regione; 3.4 Il contributo dei cittadini stranieri alla popolazione residente della Basilicata nel medio periodo. 4. // mercato del lavoro tra crisi e ripresa delle migrazioni e le aree di competitività. 4.1 L'andamento del mercato del lavoro nel 2011; 4.2 Il mercato del lavoro nelle province della Basilicata; 4.3 L'evoluzione congiunturale: secondo trimestre 2012; 4.4 Il pendolarismo per motivi di lavoro; 4.5 La mappa della competitività dei territori del Mezzogiorno e della Basilicata. 5. Vecchie e nuove povertà: l'impatto della crisi. **Parte II Il sistema produttivo lucano allo sfida dell'innovazione:** 6. L'agroalimentare. 6.1 Evoluzione del sistema agricolo nel periodo intercensuario 2000-2010; 6.2 Il Sistema Agroalimentare dal 2000 al 2012 e le nuove problematiche; 6.3 Appendice statistica. 7. Il settore industriale. 7.1 L'evoluzione congiunturale del 2011; 7.2 Aspetti strutturali dell'economia lucana. L'industria e le sue sfide; 7.3 L'automotive e l'indotto; 7.4 Considerazioni di sintesi. 8. Il terziario: i servizi privati e il turismo. 8.1 Le dinamiche di lungo periodo e le trasformazioni strutturali nell'ultimo decennio; 8.2 Ricerca e sviluppo; 8.3 Il Turismo; 8.4 L'agriturismo; 8.5. Le iniziative di sviluppo; 8.6 Appendice statistica. 9. Il credito. 9.1 Le dinamiche degli impieghi nel periodo 2009-2011; 9.2 I tassi di interesse praticati in Basilicata; 9.3 La struttura del sistema creditizio; 9.4 Appendice statistica. **Parte III Il ruolo delle politiche pubbliche:** 10. La regione Basilicata e gli obiettivi della Strategia Europa 2020. Premessa; 10.1 Target Europa 2020, Programma Nazionale di Riforma e Mezzogiorno. 11. Il ciclo di programmazione 2007- 2013: lezioni apprese e scenari futuri. 12. Lo standard nei servizi pubblici. Premessa; 12.1 Servizi alle imprese e fattori di localizzazione; 12.2 Produzione e gestione dei rifiuti urbani; 12.3 Servizi pubblici e infrastrutture di rete; 12.4 Il funzionamento della giustizia civile; 12.5 Qualità dei servizi sanitari e socio-assistenziali; 12.6 Pubblica amministrazione e ICT. **Parte IV Le leve dello sviluppo: territorio e capitale umano:** 13. Il territorio come asset dello sviluppo. 13.1 Le dotazioni storiche, ambientali e turistiche (Parchi, Riserve naturali, Sassi e patrimonio monumentale); 13.2 Appendice statistica; 13.3 Le risorse idriche; 13.4 Le risorse petrolifere. 14. L'energia della terra, il consumo italiano. Premessa; 14.1 L'apporto energetico della "Basilicata petrolifera" al fabbisogno nazionale; 14.2 Basilicata, Royalties e soluzioni avanzate: un caso virtuoso nel Mezzogiorno; 14.3 Regione e società petrolifere: le sfide alla programmazione; 14.4 Uno sguardo sull'impatto sociale. La

dinamica occupazionale nei luoghi dell'estrazione; 14.5 Considerazioni conclusive e problematiche aperte. 15. Rimuovere le diseconomie esterne: le infrastrutture materiali ed immateriali. 15.1 La rete stradale; 15.2 La rete ferroviaria; 15.31 porti; 15.4 La diffusione di internet nelle famiglie; 15.5 La diffusione della banda larga; 15.6 Conclusioni e implicazioni di policy. 16. La condizione giovanile e femminile: tramutare lo spreco di talenti in opportunità e crescita. Premessa; 16.1 Un mercato del lavoro in emergenza; 16.2 La crescente rilevanza dei Neet nella regione e lo "spreco" di capitale umano; 16.3 Potenzialità e criticità nell'istruzione superiore; 16.4 Un processo interrotto: il calo della partecipazione universitaria; 16.5 Considerazioni conclusive. **Parte V Sintesi del rapporto le condizioni per costruire il futuro.** Appendice storica.

11. Manifestazione in onore di Nino Novacco. Eminente meridionalista. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.38). 2013, 113 p.

Manifestazione tenutasi a Roma, presso la Sala del Parlamentino del CNEL, il 30 novembre 2012. Indice: Salvatore BOSCO, *Intervento di saluto*; Gerardo BIANCO, *Intervento di apertura*; Relazioni di Giuseppe DE RITAE Sergio ZOPPI; Vincenzo SCOTTI, *Contributi*; *Interventi e Testimonianze* di Riccardo PADOVANI, Giuseppe BIANCHI, Luca BIANCHI, Luigi COMPAGNA, Luigi CORBÒ, Amedeo LEPORÉ, Federico PICA, Giuseppe SORIERO, Mariella VOLPE, Valentino BOLIC, Antonio CAPITANO. Adriano GIANNOLA, Conclusioni.

12. Rapporto sulle entrate tributarie della regione Calabria. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.39). 2013, 88 p.

Sono estensori del rapporto, per le diverse parti, Federico PICA, Franca MORO, Salvatore VILLANI, Stefania TORRE. Indice: Giacomo MANCINI, *Presentazione. Parte I. Introduzione. 1.1 contenuti del Rapporto: Il sistema dei tributi della Regione Calabria; La nozione di sostenibilità finanziaria delle "funzioni attribuite" e la base documentale; La relazione tra i dati di cassa e quelli di competenza; La significatività del dato di competenza; Il comportamento dei tre titoli del bilancio; Rappresentazione grafica. 2.1 tributi e la sostenibilità finanziaria dei servizi: Nozione di "tributo proprio regionale"; La sostenibilità finanziaria del "fabbisogno normale"; I livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e la sanità; Meccanismi di finanziamento della sanità e costi standard; Le spese extra LEP. 3. Il sistema delle entrate delle Regioni a statuto ordinario: Il grado di efficacia nell'attività di riscossione delle entrate correnti; Dinamica e composizione delle entrate tributarie; La struttura delle entrate correnti. Alcuni confronti. Parte II. I tributi della Regione Calabria. 4. Il sistema delle entrate correnti della Regione. 5. I tributi della Regione Calabria: Premessa; L'IRAP; L'IRAP privata; L'incidenza sul PIL; La struttura dell'IRAP privata. Aliquote ordinarie e agevolazioni; I piani di rientro; L'addizionale IRPEF; Le basi imponibili dell'addizionale IRPEF; La compartecipazione all'IVA. 6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): L'IRAP. La natura del cespite; L'oggetto imponibile dell'IRAP; L'incidenza dell'IRAP e la Calabria; La proposta della SVIMEZ; La proposta della SVIMEZ: il problema della fattibilità finanziaria.*

13. Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sull'attività dell'Associazione nell'anno 2012 e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio, in "Rivista economica del Mezzogiorno, 2013, n. 1-2, pp. 321-381.

2014

1. Rapporto 2014 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2014, xx-838 p.

Avvertenza. **Parte I. Gli andamenti del 2013 e cenni sul 2014:** A) *L'Economia del Mezzogiorno nel sesto anno della crisi italiana.* 1. Il mondo intravede la ripresa, l'Europa stenta a uscire dalla crisi, l'Italia ancora in recessione: 1.1. L'economia mondiale sta uscendo dalla recessione, ma in Europa segnali di crisi si alternano a una ripresa debole; 1.2. In un'Europa che contrasta la crisi con difficoltà, l'Italia resta ancora in recessione; 1.3. Peggiorano le previsioni per il 2014; -1.4. Italia ancora in difficoltà nel 2013; 1.5. L'Italia, che non riesce a uscire dalla crisi, è ancor più divisa e diseguale. 2. L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord: 2.1. La formazione delle risorse; 2.2. L'andamento dei settori produttivi; 2.3. Gli aspetti strutturali della crescita; 2.4. Il PIL procapite; 2.5. Le importazioni nette; 2.6. L'impiego delle risorse. 3. L'andamento dell'economia nelle regioni: 3.1. L'evoluzione congiunturale nel 2013; 3.2. L'evoluzione delle regioni dal Duemila a oggi. 4. Crescita

e divari tra regioni e tra paesi dell'UE. B) La popolazione e le migrazioni. 1. Premessa. 2. La popolazione: 2.1. La congiuntura: gli stranieri assicurano la crescita della popolazione; 2.2. La dinamica naturale: le morti superano le nascite al Nord e, per il secondo anno consecutivo, anche al Sud; 2.3. La dinamica migratoria: il Sud alimenta la crescita del Nord; 2.4. Lieve ripresa dei matrimoni e al Sud la fecondità è più bassa che nel Centro-Nord; 2.5. Il dualismo economico e demografico nell'UE. 3. Mezzogiorno ancora terra di emigrazione: 3.1. La nuova migrazione verso il Nord e l'estero: vecchi e nuovi termini di un problema irrisolto; 3.2.1 trasferimenti di residenza: prosegue invariato l'abbandono del Sud; 3.3. I pendolari dal Sud al Nord, sempre più giovani e più colti; 4. Conclusioni. C) Il mercato del lavoro. 1. La crisi e gli andamenti nel 2013. 2. La dinamica per settore e tipologia di lavoro. 3. Offerta di lavoro, disoccupazione «corretta» e scoraggiamento. 4. I principali andamenti nelle regioni meridionali. FOCUS: L'input di lavoro alla produzione industriale. **Parte II. Emergenza sociale e diritti di cittadinanza:** D) Giovani e donne, tra lavoro e formazione: una nuova geografia sociale. 1. Premessa: una nuova geografia sociale. 2. Giovani, donne e il «lavoro che non c'è»: emergenze e opportunità trascurate nella crisi. 3. Il depauperamento del «capitale umano»: i NEET, l'emigrazione e l'«abbandono» delle università. 4. La difficile transizione scuola-lavoro e il disallineamento tra domanda e offerta. 5. Le donne al Sud tra ritardo strutturale e dinamiche più recenti: un'emergenza «qualitativa». 6. Dalla fuga al ritorno sul mercato del lavoro. FOCUS: Le «famiglie senza lavoro». E) Una politica del lavoro per il Mezzogiorno. 1. La necessità di politiche «attive» del lavoro per il Mezzogiorno. 2. Le politiche per la transizione scuola-lavoro: per un'efficace ed efficiente alternanza. FOCUS: L'alternanza in Francia e in Germania. 3. La garanzia europea per i giovani, alcune criticità. 4. La formazione degli adulti: quali implicazioni di policy? 5. La centralità dei servizi per l'impiego e il Mezzogiorno. F) Il sistema universitario del Mezzogiorno e gli interventi per la qualità e l'efficienza. 1. Premessa. 2. Profilo dei laureati. 3. La ripartizione delle risorse statali. 4. Parametri che concorrono a determinare la quota premiale e loro incidenza. 5. Indicatori di Terza Missione. 6. Commenti e conclusioni. G) Disuguaglianza, povertà e politiche di contrasto. 1. Premessa. 2. Crisi e condizioni economiche delle famiglie: l'Italia nel contesto internazionale. 3. Distribuzione del reddito, disuguaglianza e povertà: un confronto tra Mezzogiorno e Centro-Nord: 3.1. Distribuzione del reddito e disuguaglianza; 3.2. Il rischio di povertà ed esclusione sociale. 4. Le politiche di sostegno al reddito delle famiglie. 5. Conclusioni. H) Il divario Nord-Sud in termini di benessere. 1. Divari di prodotto e divari di benessere. 2. I divari socio-economici del Mezzogiorno basati sugli indicatori del BES 2014: 2.1. Confronto tra indicatori di benessere e indicatori economici; 2.2. L'analisi dei 12 domini del BES; 2.3. Benessere percepito e prodotto procapite nelle regioni. 3. Conclusioni. I) Pubblica Amministrazione e Sud: i nodi da affrontare. 1. Introduzione. 2. La struttura della PA. Un decennio di cambiamenti, un Sud più conservatore. 3. L'azione della PA: spesa ed efficienza dei servizi: 3.1. La spesa; 3.2. L'efficienza dei servizi. 4. I tentativi di riforma a partire dagli anni '90: 4.1. Le principali spinte riformistiche; 4.2. Vent'anni di riforma permanente; 4.3. Una eredità giacente. 5. Una nuova (possibile) riforma: 5.1. Lezioni dal passato; 5.2. La nuova riforma della Pubblica Amministrazione; 5.3. Gli assi strategici di intervento. 6. Alcuni tentativi di rendere efficace la Pubblica Amministrazione: 6.1. Informatizzazione della PA; 6.2. Fascicolo sanitario elettronico; 6.3. Gli SUAP (sportelli unici delle attività produttive) uno strumento di sintesi dell'attività della PA, ma che ne enfatizza anche i limiti. FOCUS: Il non profit un'opportunità per il Mezzogiorno. 7. Conclusioni. L) Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo. Criminalità mafiosa, corruzione, evasione. 1. Premessa. 2. La situazione attuale delle principali organizzazioni di stampo mafioso. 3. Il giro d'affari e l'impatto economico delle mafie. 4. La corruzione. 5. L'evasione fiscale. 6. Le linee di intervento della politica antimafia. **Parte III. Le politiche e il Mezzogiorno:** M) Le politiche dell'Unione Europea tra austerità e crescita. 1. Lo stato dell'Unione: genesi e limiti di un progetto incompiuto: 1.1. Svalutazioni interne e squilibri macroeconomici nell'UE; 1.2. La disciplina fiscale nell'UE. 2. Il modello in crisi dell'austerità. 3. È finita l'austerità? 4. Politiche di Coesione e asimmetrie nelle regioni in ritardo di sviluppo dell'UE. N) La finanza pubblica. 1. Debito pubblico, indebitamento e disavanzo: le questioni e i vincoli: 1.1. Il rapporto debito/PIL; 1.2. La sostenibilità del debito. Il caso italiano. FOCUS: Le spese per la cultura. 2. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord: 2.1. Premessa; 2.2. Dati di sintesi sull'andamento delle entrate e delle spese; 2.3.1 valori procapite delle entrate e delle spese; 2.4. La struttura della distribuzione delle entrate finali; 2.5. La struttura della distribuzione delle spese finali. FOCUS: La spesa in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese pubbliche nazionali. 3. La normativa per il settore pubblico del 2013: 3.1.1 frutti della «riforma» federalista. 4. La finanza regionale: 4.1. La base informativa; 4.2. Gli andamenti delle grandezze procapite; 4.3. La struttura delle entrate correnti; 4.4. La struttura delle spese correnti; 4.5. Regioni a statuto speciale. 5. La finanza dei Comuni: 5.1.1 Comuni. 6. La finanza delle Province: 6.1. Le Province tra misure di razionalizzazione economica e prospettive di rottamazione istituzionale; 6.2. La finanza delle Province nel 2013. FOCUS: Il Patto di Stabilità 2013. O) Politiche industriali e politiche per il sostegno alla ricerca e all'innovazione. 1. Il ruolo della politica industriale a livello europeo. 2. L'aggravarsi della crisi produttiva e il progressivo disimpegno del sistema delle agevolazioni alle imprese: 2.1. Principali caratteristiche dell'apparato industriale italiano, prima e dopo la crisi. Il Sud a forte rischio di «desertificazione»; 2.2. Gli andamenti degli aiuti di Stato monitorati dalla Commissione europea; 2.3. Le dinamiche recenti delle agevolazioni alle imprese e l'accesso del Sud. 3. I più recenti interventi messi in campo in Italia: 3.1. Gli interventi per favorire l'accesso al credito; - 3.2. Gli

interventi per il sostegno degli investimenti e dell'occupazione; 3.3. Le dimensioni d'impresa; 3.4. Ricerca & Sviluppo e innovazione; 3.5. Le politiche a favore dell'internazionalizzazione; 3.6. La riqualificazione del modello di specializzazione produttiva. 4. Conclusioni. P) Le politiche infrastrutturali. 1. Premessa. 2. Lo stato di attuazione dei programmi: 2.1. La Legge Obiettivo e le grandi opere infrastrutturali strategiche, occasione mancata per il Sud; 2.2. Il ruolo delle infrastrutture «minori»; 2.3. La programmazione delle reti TEN in Italia e nel Mezzogiorno; 2.4. Gli interventi del FESR e del PON Reti e Mobilità nel periodo di programmazione 2007-2013 2.5. Prime ipotesi del PON Infrastrutture e Reti periodo di programmazione 2014-2020. 3. I tempi e l'andamento della spesa nella realizzazione delle opere pubbliche: i maggiori ritardi del Sud: 3.1. I dati impiegati nella stima delle durate e della distribuzione della spesa; 3.2. La stima delle durate e dell'andamento della spesa; 3.3.1 tempi di attuazione per aree territoriali; 3.4.1 tempi di attuazione per classi di costo; 3.5. Una misura dell'efficienza territoriale; 3.6. Tempi di attraversamento per fase e ripartizione territoriale; 3.7. L'andamento della spesa dalla fase di esecuzione dei lavori. 4. Conclusioni. Q) Il Mezzogiorno nelle politiche di coesione. 1. Introduzione. 2. Le politiche di coesione dell'Unione europea: 2.1 L'attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013: il quadro europeo; 2.2. Il quadro nazionale. Accelerazione e riprogrammazione della spesa del ciclo di programmazione 2007-2013; 2.3. La fase di attuazione; 2.4. Il percorso di riqualificazione e riprogrammazione della spesa: il «Piano di Azione Coesione». 3. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 3.1. Risorse, obiettivi e copertura territoriale del ciclo 2014-2020 nell'Unione europea e in Italia; 3.2. Le regole; 3.3. L'orizzonte strategico: l'Accordo di Partenariato 2014-2020. 4. Una questione aperta: le politiche di coesione nazionali. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione nel nuovo ciclo: 4.1. La magra eredità del ciclo di programmazione 2007-2013; 4.2. Il FSC nel 2014-2020: i rischi e le opportunità di uno strumento cruciale. 5. L'impatto (potenziale) dei Fondi per la coesione nel 2014-201. 6. La riforma della governance delle politiche: verso l'Agenzia per la Coesione. **Parte IV. Una strategia per lo sviluppo del Mezzogiorno e del paese: MEZZOGIORNO: DAL RISCHIO DESERTIFICAZIONE PRODUTTIVA ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL MODELLO DI SPECIALIZZAZIONE.** R) Evoluzione strutturale e posizionamento competitivo dell'industria meridionale negli anni Duemila. 1. La riduzione della base industriale tra i Censimenti del 2001 e del 2011; 1.2. Aumenta la frammentazione del settore manifatturiero meridionale; 1.3. Il modello di specializzazione del Mezzogiorno: settori e dimensioni; 1.4. Una panoramica sulle regioni del Sud; 1.5. La presenza della grande impresa. FOCUS L'industria chimica nell'Italia meridionale e le sue branche: specializzazioni territoriali, profili strutturali, andamenti congiunturali. Un profilo di sintesi. 2. La collocazione internazionale dell'economia del Mezzogiorno: 2.1. La ripresa incerta dell'economia mondiale e i ritardi dell'Italia e del Mezzogiorno; 2.2. Le esportazioni del Mezzogiorno: tendenze complessive ed effetti della crisi; 2.3. Le imprese multinazionali nel Mezzogiorno; 2.4. Considerazioni conclusive; Allegato 1. Classificazione gruppi ATECO per intensità di lavoro qualificato. FOCUS I divari di industrializzazione tra paesi e regioni della UE a 27. S) Oltre il blocco del credito, condizione per la ripresa. 1. L'economia italiana e le banche nel quadro europeo. 2. Le banche e il finanziamento delle attività produttive in Italia. 3. Articolazione territoriale della disponibilità, qualità e costo del credito. 4. Considerazioni conclusive. I FATTORI DI SVILUPPO. T) Le aree urbane del Mezzogiorno: tra declino, innovazione e sviluppo economico. 1. Introduzione. 2. Andamenti storici del fenomeno urbano in Italia e attuale distribuzione demografica della popolazione nei centri. 3. Tendenze demografiche recenti nelle aree urbane e nei rispettivi sistemi locali del lavoro: 3.1. La situazione del SLL di Napoli. 4. La sfida della crescita e le Città Metropolitane: una analisi sul valore aggiunto su base territoriale. 5. Il difficile percorso dell'inclusione: le disuguaglianze di reddito. 6. Il welfare urbano e le disuguaglianze territoriali. 7. La riqualificazione urbana. 8. Le politiche per le città: 8.1. Le Città Metropolitane; 8.2. La rigenerazione urbana; 8.3. Le smart cities e la rigenerazione urbana. 9. La programmazione 2014-2020. 10. Conclusioni. FOCUS: Napoli e Crotona. U) Il rilancio delle Aree interne. 1. Introduzione: quale governo per le Aree interne? 2. La questione delle Aree interne del Mezzogiorno. 3. Un patrimonio di interesse nazionale. 4. La programmazione 2014-2020. 5. Azioni di sistema: l'Appennino. 6. Politiche di sviluppo: rigenerazione dei borghi, energia, turismo, gestione delle acque, difesa del suolo, agricoltura e agroalimentare, infrastrutture e logistica per le Aree interne. 7. Conclusioni. V) Il valore logistico per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno. 1. Premessa. 2. Globalizzazione, delocalizzazioni industriali e organizzazione del trasporto. 3. Analisi dei trasporti marittimi nel commercio internazionale. 4. Il deficit della bilancia dei trasporti e l'impatto sulla bilancia dei pagamenti. 5. Off-shore e re-shore nei processi di localizzazione globale. 6. L'economia portuale, una via allo sviluppo del Sud. 6. La riforma portuale: un'occasione per avviare un nuovo processo di sviluppo. 7. Retroporti per la cattura del valore e le filiere territoriali logistiche. 9. Conclusioni. X) Verso un nuovo modello di agricoltura. 1. Premessa. 2. Agricoltura e salvaguardia delle aree interne. 3. Le nuove produzioni. 4. Brevi considerazioni conclusive. FOCUS La Terra dei fuochi e L'agroalimentare campano. Z) Le potenzialità dell'industria culturale nel Mezzogiorno. 1. Introduzione. FOCUS: Le spese per la cultura. 2. Il settore culturale in Europa e le potenzialità del Mezzogiorno. 3. Un investimento ancora più ampio: il settore culturale «allargato». 4. Gli andamenti nella crisi del settore culturale. **Appendice I:** I provvedimenti di rilievo per le aree sottoutilizzate relativi al periodo luglio 2013-giugno 2014. **Appendice II:** Documentazione statistica: Indice delle tabelle dell'Appendice disponibili sul sito www.svimez.it; Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2014

2. n. 1-2 (gennaio – giugno)

STUDI:

Federico PICA, *La crisi finanziaria del Comune di Napoli: lezioni da una esperienza*; Salvatore STROZZA, Adriana CIPRIANI, Linda FORCELLATI, *Caratteristiche e comportamenti demografici dei residenti nei quartieri di Napoli*; Giorgio PANIZZI, *Appunti per una storia dei centri di servizi culturali nel Mezzogiorno 1967-1972* (con Postfazione di Sergio ZOPPI); Amedeo LEPORE, Alberto Beneduce, *l'evoluzione dell'economia italiana e il nostro tempo*; Elena CAPPELLINI, Letizia RAVAGLI, *Crisi, lavoro, redditi: quali politiche per le famiglie*; Salvatore PERRI, *Gli effetti delle trasformazioni del sistema bancario sulla crescita economica delle regioni italiane*; Cristian BARRA, *lo sviluppo finanziario locale e la crescita economica: prospettive su dati territoriali italiani*; Francesco DAVID, Luciano LAVECCHIA, *la crisi del settore petrolifero italiano: il caso Sicilia*; Maria MUSUMECI, Francesco REITO, *Imprese innovative, venture capital e network*; Nino SPECIALE, *Brevetti ed esportazioni. Analisi panel nelle province italiane*.

INTERVENTI:

Maria Teresa SALVEMINI, *Indicatori di benessere e politiche pubbliche*; Riccardo PADOVANI, *Questione meridionale e questione urbana*; Alessandro BIANCHI, *La rigenerazione urbana negli studi della SVIMEZ*; Mariano GIUSTINO, *Efficienza energetica a Napoli*.

3. n. 3 (luglio - settembre)

Nunzio GALANTINO *Emergenza Sud. la voce della Chiesa per una economia di pace*; Adriano GIANNOLA, *Una strategia per il Sud nel contesto nazionale ed europeo*.

STUDI:

Franca MORO, *Spesa pubblica e sviluppo del Mezzogiorno*; Federico PICA, Fabrizio GREGGI, *La finanza dei Comuni nel disegno di legge di stabilità 2015 e i principi della Costituzione*; Carla CARLUCCI, Fabio DE ANGELIS, Maria Alessandra GUERRIZIO, *I tempi di attuazione e di spesa degli interventi infrastrutturali delle Politiche di Coesione*; Antonio LOPES, *Accesso al credito, vincoli patrimoniali e sistema bancario. L'esperienza della crisi finanziaria*; Vittorio DANIELE, *«Il più prezioso dei capitali». Infanzia, istruzione, sviluppo del Mezzogiorno*; Sabrina AUCI, *Il ruolo delle filiere nell'industria italiana: un legame stabile tra il Nord-Ovest e il Mezzogiorno*.

INTERVENTI:

Alessandro BIANCHI, *Questione urbana e rigenerazione*; Giovanni CAFIERO, Francesca CALACE, Iliaria CORCHIA, *la rigenerazione urbana, tra politiche economiche e innovazione istituzionale*; Anna Maria FOGHERI, *Ruolo dell'efficienza energetica nell'ambito della rigenerazione urbana*

4. n. 4 (ottobre –dicembre)

STUDI:

Federica D'ISANTO, Giorgio LIOTTI, Marco MUSELLA, *La mobilità giovanile nell'immobilità strutturale. Disoccupazione e crisi economica*; Federico PICA, Andrea PIERINI, Salvatore VILLANI, *La natura e l'incidenza dell'IRAP. Approfondimenti relativi a una proposta SVIMEZ*; Francesca AMATURO, Luca GIORDANO, CARMELO PETRAGLIA, *I Confidi nella crisi: riforme, nuovi assetti e vecchie sfide*; Massimo LO CICERO, *La «Virgola di Ponente». Sistemi industriali e aree vaste territoriali: una ipotesi per superare dualismi e microregionalismi*; Stefano PALERMO, *Autonomie locali e politiche di investimento nel divario Nord/Sud. Dalla nascita del sistema di Maastricht alle politiche di austerità (1992-2012)*.

INTERVENTI:

Ennio Forte, Delio Miotti, *Dal modello eurocentrico al modello euromediterraneo, il ruolo centrale del Mezzogiorno. Le Filiere territoriali logistiche, strumento di sviluppo dell'area*; Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Perché il Sud è rimasto indietro? Il ruolo delle politiche. Contributo al dibattito a partire da un saggio di Emanuele Felice*.

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 2014

5. n. 1-2 (gennaio –giugno)

Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del titolo V.

INTERVENTO DI APERTURA: Manin CARABBA.

RELAZIONE INTRODUTTIVA: Beniamino CARAVITA.

INTERVENTI AL DIBATTITO: Enrico BUGLIONE, *L'autonomia finanziaria delle Regioni del Mezzogiorno*; Giovanni CAFIERO, *Le città metropolitane*; Carla COLLICELLI, *La sanità*; Roberto GALLIA, *Il governo del territorio tra Stato e Regioni*; Federico PICA, *Ipotesi di attuazione dell'art. 116 Cost.*

ALTRI CONTRIBUTI: Dario ALBERO; Franca MORO.

CONCLUSIONI: Manin CARABBA.

MEMORIE: Gaetano ARMAO, *Ripensare l'autonomia regionale per il rilancio del Mezzogiorno in un quadro federale di riforma costituzionale*; Giovanni LUCHENA, *La funzione di indirizzo e controllo nell'ordinamento regionale: l'esperienza nella Regione Puglia*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Nuova revisione del Titolo V e controlli amministrativi.*

TESTI E INTERVENTI: Renato BRUSCHI, *Classe dirigente e sviluppo economico*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Tecnica e politica per lo sviluppo dell'economia del Mezzogiorno: l'impegno meridionalistico di Michele Cascino.*

6. n. 3 (luglio – settembre)

La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020: riflessi sulla governance statale e regionale nel Mezzogiorno italiano.

PREMESSA: Maria Teresa SALVEMINI.

INTERVENTO DI APERTURA: Manin CARABBA, *Il “divorzio” tra amministrazione e finanza nella concreta esperienza amministrativa.*

RELAZIONE INTRODUTTIVA: Rosario SAPIENZA, *Linee generali della nuova programmazione.*

INTERVENTI AL DIBATTITO: Giorgio CENTURELLI, *L'evoluzione dei sistemi di gestione e controllo nei Fondi strutturali verso il nuovo ciclo 2014-2020*; Adriana DI STEFANO, *L'amministrazione della coesione economica sociale e territoriale tra legitimacy e legal accountability: il ruolo del “partenariato territoriale”*; Amedeo LEPORE, *L'Agenzia per la Coesione Territoriale, lo scenario delle “macroregioni” e l'evoluzione delle strategie per il Mezzogiorno*; Gian Paolo MANZELLA, *Verso la programmazione 2014-2020: il caso Lazio*; Laura MASCALI, *L'obiettivo della Cooperazione territoriale europea*; Laura POLVERARI, *Gli esiti di lungo periodo della politica di coesione (FESR) in 15 Regioni europee, alla luce della riforma della politica di coesione per il 2014-2020.*

CONCLUSIONI: Manin CARABBA.

ALTRI CONTRIBUTI: Achille FLORA, *L'Agenzia per la coesione territoriale: quale approccio, compiti e politiche?*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *L'Agenzia per la coesione territoriale: verso un nuovo modello centralizzato di intervento pubblico nell'economia meridionale?*; Giovanni LUCHENA, *Coesione economica e sociale, cooperazione funzionale fra “territori” e partecipazione delle Regioni alla formazione e all'attuazione delle politiche comunitarie*; Ciro CAFIERO, *Riflessioni sulla struttura industriale del Mezzogiorno: il “caso Pomigliano”, il rifiuto della concertazione e il terremoto sindacale.*

7. n. 4 (ottobre - dicembre)

L'attuazione della legge n. 56/2014: un'opportunità per i territori.

SAGGI E CONTRIBUTI: Luigi FIORENTINO, *il ruolo strategico dell'area vasta nelle riforme dei poteri locali*; Giovanni VETRITTO, *La “riforma Delrio” e il conseguente processo di revisione territoriale. Alcune riflessioni*; Federico PICA, *Servizi pubblici locali, Città metropolitane ed abolizione delle Province*; Giovanni CAFIERO, *Istituzioni, economia e territori: dalla frammentazione amministrativa all'integrazione funzionale*; Roberto GALLIA, *Il governo del territorio nella riforma degli enti territoriali.*

ALTRI CONTRIBUTI: Giovanni VETRITTO, *Sergio Ristuccia, l'ultimo olivettiano*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *La parabola della Cassa per il Mezzogiorno a trent'anni dalla*

liquidazione (DPR 6 agosto 1984); Robert LEONARDI, Fondi strutturali e declino economico, perchè? L'anomalia del caso italiano; Antonello SCIALDONE, Sull'evoluzione delle organizzazioni solidaristiche. Dinamiche regionali e problemi di accountability; Fabrizio TUZI, Le politiche regionali per promuovere l'accesso al credito: uno sguardo anche al Mezzogiorno; Aurelio LUPO, Regole di bilancio in Italia: le debolezze degli strumenti tradizionali nella nuova prospettiva europea; Vincenzo MUSACCHIO Regionalizzazione della lotta alla corruzione.

8. Una 'logica industriale' per la ripresa dello sviluppo del Sud e de Paese. Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2013 sull'economia del Mezzogiorno. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.40). 2013, 104 p.

Interventi alla presentazione del 'Rapporto 2013 sull'economia del Mezzogiorno', Roma, Sala delle Conferenze di Piazza Montecitorio, 17 ottobre 2013. Indice: Adriano GIANNOLA, *Intervento di apertura*; Riccardo PADOVANI, *Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2013*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Intervento di: Carlo TRIGILIA; Interventi nel dibattito: Domenico BAGALÀ, Stefano CALDORO, Gianluca COMIN, Giorgio LA MALFA, Marco MAGNANI, Luigi PAGANETTO, Nichi VENDOLA

9. Il rapporto SVIMEZ 2013 in Sicilia. "Una strategia di sviluppo nazionale a partire dal Mezzogiorno per uscire dall'emergenza economica e sociale". Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.41) 2014, 80 p.

Seminario promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno" Palermo, Galleria d'Arte Moderna, 8 novembre 2013. Indice: Pietro Busetta e Marco Di Marco, *Indirizzo di saluto*; Riccardo PADOVANI e Alessandro BIANCHI, *Le analisi della Svimez*; Interventi nel dibattito: Adam ASMUNDO, Maurizio BERNAVA, Luca BIANCHI, Pietro Busetta, Carlo CARMINUCCI, Mario CENTORRINO, Leandra D'ANTONE, Antonio LA SPINA, Fabio MAZZOLA, Vittorio MASTROLILLI.

10. Rapporto SVIMEZ sulle entrate tributarie della Regione Calabria. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.42) 2014, 125 p.

Interventi alla presentazione del "Rapporto sulle entrate tributarie della Regione Calabria", Roma, Sala delle Lauree, Università degli studi di Roma TRE, 12 febbraio 2014. Indice: **Parte I. Presentazione del "Rapporto SVIMEZ sulle entrate tributarie della Regione Calabria "**. Maria Teresa SALVEMINI, *Intervento di apertura*; Giovanni SCARANO, *Saluto*; Giacomo MANCINI, *Relazione*; Federico PICA, *Relazione*; Franca MORO, *Relazione*. **Parte II Interventi.** Bruno BISES; Enrico BUGLIONE; Antonio DI MAJO; Pietro MANNA; Giuseppe MARINI; Sandro MOMIGLIANO; Enzo RUSSO; Giuseppe SORIERO; Giuseppe VITALETTI, *Le imposte indirette come base del federalismo fiscale*. **Parte III. Conclusioni.** Adriano GIANNOLA. **Appendice.** 1. Federico PICA *Appunto sul "Rapporto SVIMEZ sulle entrate tributarie della Regione Calabria "*; 2. Federico PICA, *Le entrate tributarie della Regione Calabria*; 3. Salvatore VILLANI, *Osservazioni e proposte alla luce di alcune esperienze estere di tassazione locale delle attività produttive*. **Gli Autori.**

11. Ennio Forte. La rivoluzione logistica. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.43) 2014, 134 p.

Indice: Adriano GIANNOLA, *Prefazione*. Premessa. Introduzione. **Capitolo I. Crisi, globalizzazione, efficienza: La crisi della globalizzazione e il trasferimento delle produzioni; I paesi emergenti e il caso cinese (trasporti e logistica); Gli effetti del frazionamento-decentramento sull'economia reale italiana; Il valore logistico come valore dei beni diffusi.** **Capitolo II. Verso il neoprotezionismo come possibile strategia di uscita dallacrisi: Il frazionamento produttivo; I nuovi concetti di filiera; Dal caso italiano alla logistica come fonte di valore.** **Capitolo III. Le leve per uscire dalla crisi: La logistica per uscire dalla crisi; La dotazione infrastrutturale logistica con riguardo al Mezzogiorno; Rompere l'enigma occupazione-esportazioni; La proposta "rivoluzionaria": la logistica a valore per sfruttare la cassa integrazione in deroga; Conclusioni.** **Bibliografia generale.**

12. La Cassa per il Mezzogiorno. Dal recupero dell'Archivio alla promozione della ricerca. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.44) 2014, XXIV-423 p.

Indice: Donato MARRA Segretario generale della Presidenza della Repubblica, *Premessa* ; Adriano GIANNOLA Presidente della SVIMEZ, *Premessa*. Nota editoriale. Acronimi. Elenco degli autori. **Prefazioni.** Alberto QUADRIO

CURZIO; Alessandro RONCAGLIA; Mario TACCOLINI. **Relazioni**. Paola CANICCI, *L'archivio della Cassa per il Mezzogiorno*; Giuseppe GALASSO, *L'interesse storico della Cassa per il Mezzogiorno*; Adriano Giannola, *La Cassa: protagonista e strumento delle politiche di sviluppo*. **Sezione 1 - L'intervento straordinario nel Mezzogiorno: nuovi percorsi per la ricerca storica ed economica**. Lilia COSTABILE, *Alle origini della Cassa per il Mezzogiorno: il punto di vista degli economisti*; Amedeo LEPORE, *L'intervento straordinario nel Mezzogiorno: riforme economiche e nuovi itinerari di ricerca*; Guido PESCOLI, *I rapporti dell'Animi con la Cassa per il Mezzogiorno e la Banca d'Italia: un terreno poco esplorato*; Agostino ATTANASIO, *L'archivio della soppressa Agensud: una prima cronaca delle sue vicende*; Sabina DE LUCA, *Fondi strutturali per la conservazione e il riuso delle fonti per la storia degli interventi straordinari nel Mezzogiorno*. **Sezione 2 - La costruzione della Cassa per il Mezzogiorno**. Michele ALACEVICH, *Il Piano Marshall l'Italia e il Mezzogiorno*; Francesco BARBAGALLO, *Di Vittorio, la Cgil e il Pci tra il Piano del lavoro e la Cassa per il Mezzogiorno*; Vittoria FERRANDINO, *Alla vigilia dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno d'Italia: il credito speciale nelle discussioni parlamentari del secondo dopoguerra*; Cinzia ALOISANTONI, *Le politiche per il Mezzogiorno nel dibattito in Assemblea costituente nella riforma del 2001*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Le radici dell'intervento straordinario: la Cassa per il Mezzogiorno nei lavori preparatori della legge 646 del 1950*. **Sezione 3 - La prima fase dell'intervento straordinario**. Marco SANTILLO, *La messa in opera della Casmez: le tappe di un processo di lunga lena*; Alexander HÖBEL, *Il Pci e la nascita della Cassa per il Mezzogiorno (1950-1954)*; Emanuele BERNARDI, *Meridionalismo, riforma agraria e Cassa per il Mezzogiorno (1948-1952)*; Giampiero BIANCHI, *La centralità del fattore umano per lo sviluppo del Sud. Giulio Pastore ministro per il Mezzogiorno (1958-1968)*; Sergio ZOPPI, *Traguardi raggiunti e occasioni perdute. La Cassa per il Mezzogiorno nei suoi primi anni*. **Sezione 4 - L'evoluzione della Cassa tra strategie interne e scenari internazionali**. Emanuele FELICE e Amedeo LEPORE, *Intervento pubblico e strategie di convergenza: la spesa della Cassa a livello territoriale*; Donatella STRANGIO, *La Bei e la Cassa per il Mezzogiorno. Criteri di funzionamento e di gestione*; Giuseppe DI TARANTO, *Golden Age ed economia internazionale*; Federico PIRRO, *Interventi dell'Insud-Nuove iniziative per il Sud S.p.A. nell'industria, turismo e foreste (1963-1987)*; Mariano DANTONIO, *Testimonianza di un consigliere di amministrazione della Cassa (1976-1978)*; Andrea POMELLA, *Governo dei tecnici, tecnostrutture e tecnocrazie. Elementi per una distinzione*. **Sezione 5 - La storia e l'attualità dell'intervento straordinario**. Giorgio CENTURELLI, *La politica regionale di sviluppo attraverso la lettura dei Rapporti annuali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sugli interventi nelle aree sottoutilizzate dal 1998 al 2012*; Giuseppe SORIERO, *Eterogenesi dei fini? Vent'anni dopo la chiusura dell'intervento straordinario*; Achille FLORA, *La Cassa per il Mezzogiorno, uno strumento di sviluppo ancora attuale?*; Francesco MENAFRA, *Testimonianza di un dirigente della Cassa per il Mezzogiorno*; Paola PUZZUOLI, *Intervista all'arch. Giovanni RABITO, Commissario straordinario di Governo per la sistemazione del patrimonio archivistico della Cassa*. **Bibliografia. Indice dei nomi.**

2015

1. **Rapporto 2015 sull'economia del Mezzogiorno.** Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2015, xxii-824 p.

Prefazione. Nota sul Mezzogiorno di Monsignor Nunzio Galantino Segretario Conferenza Episcopale Italiana. Indice: Avvertenza. **Parte I. Gli andamenti del 2014 e cenni sul 2015:** A) L'Economia del Mezzogiorno nel settimo anno della crisi italiana. 1. *La ripresa mondiale appare ancora lenta, specie nell'Area dell'euro mentre in Italia si attenua la prolungata recessione economica: 1.1 Rispetto ad un'economia mondiale in ripresa da un biennio, in Italia solo ora primi segnali di recupero; 1.2 La ripresa in Italia è arrivata più tardi rispetto all'Europa*. 2. *L'economia del Mezzogiorno ancora in affanno mentre quella del Centro-Nord intravede la ripresa (il Mezzogiorno alla deriva)*. 3. *Il Mezzogiorno e il Centro-Nord, due economie a confronto: 3.1. La formazione delle risorse; 3.2. L'andamento dei settori produttivi; 3.3. gli aspetti strutturali della crescita; 3.4. Il PIL per abitante; 3.5. Le importazioni nette; 3.6. L'impiego delle risorse; 3.7. Le esportazioni di merci*. 4. *L'andamento dell'economia nelle regioni*. 5. *Crescita debole e divari in aumento tra le regioni e tra i paesi dell'UE*. B) La popolazione e le migrazioni. 1. *Premessa*. 2. *La popolazione: 2.1. La congiuntura: nascite al minimo storico, gli immigrati assicurano ancora la modesta crescita demografica; 2.2. la dinamica naturale: più morti e meno nascite in tutto il Paese; 2.3. La dinamica migratoria: Il Mezzogiorno contribuisce alla crescita del Nord; 2.4. I matrimoni e le nascite sono tornati ai livelli della prima guerra mondiale, il Sud non fa eccezione; 2.5. Il dualismo economico e demografico nell'UE*. 3. *Mezzogiorno da sempre terra d'emigrazione: 3.1. La migrazione verso il Nord e l'estero: vecchi e nuovi termini di un problema irrisolto; 3.2. I trasferimenti di residenza: prevalgono ancora quelli nella direzione dal Sud al Nord e all'estero; 3.3. In crescita la componente dei giovani e colti tra i pendolari ce vanno dal Sud l Nord*. C) Il mercato del lavoro. 1. *La crisi e gli andamenti più recenti: 1.1. Il mercato del lavoro nella crisi; 1.2. Gli andamenti del 2014 e cenni sul 2015*. 2. *La dinamica per settore e tipologia di lavoro*. 3. *Offerta di lavoro,*

disoccupazione “corretta” e scoraggiamento. 4. I principali andamenti nelle regioni meridionali. FOCUS: L’input di lavoro alla produzione nazionale. 5. I giovani e il lavoro: una “frattura” senza paragoni in Europa. 6. Dinamica, struttura e “qualità” del lavoro femminile. **Parte II. Ridurre le disuguaglianze: lavoro, welfare, scuola e legalità:** D) Disuguaglianze, povertà, esclusione sociale. 1. Equità, crescita e rischi di povertà; 2. La distribuzione dei redditi nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord; 3. Una mappa del rischio di povertà; 4. Reddito minimo familiare: proposte contro la povertà e la disuguaglianza 5. Conclusioni; FOCUS: Povertà plurali nelle Caritas del Meridione italiano: dati e tendenze. E) Le politiche del lavoro e il Mezzogiorno. 1. Introduzione Le politiche del lavoro in Italia e nel Mezzogiorno e le recenti riforme; 2.1. La spesa per le politiche del lavoro negli anni recenti. 2.2. Una valutazione delle politiche del lavoro nel 2009-2013 per ripartizione geografica; 2.3. Le tendenze in atto di riforma delle politiche del lavoro e il Jobs Act3. Le politiche per la transizione scuola-lavoro: per un’efficace ed efficiente alternanza; FOCUS: La Garanzia Giovani come risposta all’ampio fenomeno dei NEET; FOCUS: Il Progetto Policoro delle Chiese che sono in Italia. Come rilanciare il coraggio della speranza nell’attuale contesto sociale, culturale, economico e politico? F) L’istruzione nel Mezzogiorno e in Italia. 1. Introduzione: il nesso tra istruzione, fattori socio-economici e sviluppo; 2. Tassi di scolarità e di dispersione, tra progressi e difficoltà persistenti; 3. Il calo della partecipazione universitaria: un processo interrotto; 4. Il divario territoriale nella performance scolastica; 5. Le dotazioni «strutturali» delle scuole; 6. La «Buona Scuola»: la recente legge di riforma della scuola italiana. G) Pubblica Amministrazione e Sud: tra cambiamento ed efficienza; Introduzione; Qualità delle istituzioni e sviluppo economico; 2.1. Una misura della qualità delle istituzioni in Italia: il forte ritardo del Sud; 3. Evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance in Italia; 4. La Pubblica Amministrazione verso un nuovo indirizzo; 5. La programmazione 2014-2020: le principali opportunità per il Mezzogiorno; 6. Conclusioni. H) Il peso dell’economia illegale sullo sviluppo. Criminalità mafiosa e corruzione. 1. Premessa: la Chiesa cattolica contro la mafia 2. La situazione attuale delle principali organizzazioni di stampo mafioso; 3. Le linee di intervento della politica antimafia; 4. La corruzione: risultanze recenti e dimensione stimata del fenomeno; 5. L’attività dell’ANAC e le recenti linee di intervento della politica anticorruzione. **Parte III Il Mezzogiorno nelle politiche europee, nazionali e regionali:** I) Le politiche dell’Unione europea a un bivio. 1. La gestione della «sopravvivenza» dell’Eurozona; 1.1. La politica monetaria; 1.2. Il Piano Juncker; 2. La road map per il «rafforzamento» dell’Unione; 2.1. Completare l’Unione economica e monetaria - 2.2. Il sistema delle Autorità per la Competitività - 2.3. Verso quale unione di bilancio? 3. Mezzogiorno, asimmetrie nella periferia e opzione Mediterraneo; 3.1. Le asimmetrie competitive nella periferia dell’Unione; 3.2. L’opzione Mediterraneo. L) Il Mezzogiorno nelle politiche di coesione. 1. Introduzione; 2. Le politiche di coesione dell’Unione europea: 2.1. L’attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013; 3. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020:3.1. Risorse, obiettivi e copertura territoriale del ciclo 2014-2020; 3.2. L’Accordo di Partenariato 2014-2020: risorse, scelte strategiche e mix di investimento; 3.3. La fase attuativa: i Programmi; 3.4. Il cofinanziamento nazionale e i «programmi complementari o paralleli»; 4. La politica di coesione nazionale: il FSC per il 2014-2020: 4.1. La spesa del Fondo sviluppo e coesione: la mancata addizionalità e aggiuntività; 4.2. Il FSC 2014-2020: dotazione finanziaria e processo di programmazione; 5. Quale unitarietà della programmazione e quale governance delle politiche. M) La finanza pubblica. 1. Le grandezze consolidate della finanza pubblica nel 2014: 1.1. Le variazioni 2013-2014; 1.2. I saldi di finanza pubblica; 1.3. Gli importi in euro a valore costante; 1.4. I dati regionali; 2. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord: 2.1. I dati dei Conti pubblici territoriali; FOCUS: La spesa in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese pubbliche nazionali; 3. La finanza delle Regioni a statuto ordinario: 3.1. Le questioni della finanza regionale. Il vincolo di bilancio; 3.2. La riforma del 2015; 3.3. La questione fiscale; 3.4. La sanità e le questioni della perequazione; 3.5. Questioni di ordine tecnico; 3.6. I dati della finanza regionale dal 2007 al 2014; 3.7. La struttura delle entrate e le spese regionali; 4. La finanza dei Comuni appartenenti a Regioni a statuto ordinario: 4.1. Le questioni della finanza dei Comuni; 4.2. I dati della finanza comunale nel 2014; 4.3. Parametri concernenti la struttura del sistema della finanza comunale; 4.4. Le spese in conto capitale e gli investimenti diretti dei Comuni; 4.5. La tenuta dei bilanci comunali nel 2014. 5. La finanza delle Province: 5.1. Effetti finanziari dei recenti tentativi di riforma dell’Ente di area vasta; 5.2. La finanza delle Province nel 2014. N) Le persistenti criticità del sistema del credito e necessità di policy. 1. Le incerte prospettive di ripresa in Europa e l’economia italiana; 2. Le criticità delle banche italiane nell’ambito dell’Eurozona; 3. Le persistenti divergenze nella dinamica del credito tra i paesi dell’Eurozona; 4. Le banche, il finanziamento delle attività produttive e accentuazione del dualismo; 4.1. Premessa; 4.2. Articolazione territoriale della disponibilità, qualità e costo del credito; 5. Considerazioni conclusive e implicazioni di policy. O) L’industria meridionale nella globalizzazione. 1. Le dinamiche del sistema industriale del Sud nello scenario internazionale: 1.1. Gli andamenti nella lunga fase di crisi; 1.2. L’industria del Sud nelle catene globali del valore; FOCUS: Divari di competitività tra aree deboli e aree forti in Europa; FOCUS: Un’industria «automotiva» di rilievo internazionale in Puglia fra ristrutturazioni e rilancio competitivo (2008-2014). P) Una politica industriale per il rilancio del Mezzogiorno. 1. Premessa; 2. Erosione della base produttiva e accrescimento dei divari di competitività; 3. Politica industriale: le esperienze internazionali; FLASH Politiche industriali in alcuni paesi avanzati; 4. La politica industriale in Italia e nel Mezzogiorno: un mondo

a parte? 4.1. Gli andamenti degli aiuti di Stato in Europa; 4.2. Le dinamiche delle agevolazioni alle imprese a livello territoriale; 5. Indirizzi recenti di politica industriale: obiettivi e strumenti: 5.1. Il nuovo ruolo della Cassa Depositi e Prestiti; 5.2. Accesso al credito e canali di finanziamento non bancari; 5.3. Sostegno agli investimenti e all'occupazione; 5.4. Dimensioni di impresa; 5.5. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; 5.6. Processi di internazionalizzazione; 5.7. Riqualificazione del modello di specializzazione produttiva; 6. Le Smart Specialisation Strategy: un'opportunità per le regioni del Mezzogiorno; 7. Conclusioni; FOCUS: Prime scelte delle Regioni del Mezzogiorno per il sostegno ai sistemi produttivi nei PoR fJESR 2014-2020. Le politiche infrastrutturali. 1. Premessa; Lo stato delle infrastrutture: 2.1. Le tendenze nazionali di lungo periodo nel confronto a scala europea; 2.2. La dotazione infrastrutturale nelle regioni del Mezzogiorno; 3. Capacità di servizio delle infrastrutture di trasporto: 3.1. Accessibilità potenziale; 3.2. Emergenze e vulnerabilità del sistema dei trasporti meridionale; 3.3. Una misura dei servizi di trasporto; 4. L'attuazione delle politiche: 4.1. Gli investimenti in opere pubbliche; 4.2. Gli avanzamenti dei programmi; 5. Le prospettive e gli strumenti di intervento: 5.1. La programmazione finanziaria prevista dal DEF 2015; 5.2. La programmazione infrastrutturale nazionale; 5.3. Il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020; 6. Le riforme in atto: 6.1. Piano Nazionale degli Aeroporti; 6.2. Piano Strategico Nazionale dei Porti e della Logistica (PSNPL); 6.3. La nuova legislazione sugli appalti; 7. Conclusioni. **Parte IV I Drivers dello sviluppo: il Sud come opportunità: R) Logistica economica e Mezzogiorno in un'ottica di integrazione mediterranea**. 1. Introduzione; 2. Integrazione logistica, creazione di valore e filiere produttive del Mezzogiorno: 2.1. La visione globale della logistica nei contesti produttivi locali; 2.2. Politica industriale e catene del valore globale: quali interventi? 2.3. L'incentivazione di modelli di sviluppo logistico orientati all'export come leva per la valorizzazione di produzioni e territori; 2.4. L'integrazione logistica di filiera e funzioni portuali a valore; 2.5. Due modelli traslog a confronto «euromediterraneo» ed «eurocentrico»: previsioni di medio termine dopo il raddoppio del canale di Suez; 3. Le azioni nel quadro di un Piano di Primo Intervento: 3.1. Attrazione di investimenti nei contesti retroportuali del Mezzogiorno: politiche d'intervento e di governante; 3.2. La rigenerazione e idoneizzazione delle aree retroportuali del Mezzogiorno; 3.3. Gli interventi possibili nei retroporti del Sud; 3.4. Aspetti economico-estimativi nella rigenerazione delle aree retro portuali; 4. Conclusioni; FOCUS: Una Zona Economica Speciale per Gioia Tauro: il modello euromediterraneo e un'opportunità di sviluppo della Calabria. S) Le energie rinnovabili: una opportunità per il Sud e per il Paese. 1. Premessa; 2. Sistema energetico nazionale e fonti rinnovabili: 2.1. Le debolezze energetiche dell'Italia nel contesto europeo; 2.2. Gli incentivi per le fonti rinnovabili; 2.3. Una panoramica sulle fonti rinnovabili nel Mezzogiorno; FLASH: Il costo dell'energia in Italia; 3. Geotermia ed efficienza energetica: un'opportunità per il Mezzogiorno: 3.1. Le potenzialità del settore geotermico nel Sud; 3.2. La centralità dell'efficienza energetica e il ruolo del Mezzogiorno; 3.3. Un possibile intervento di efficientamento energetico degli edifici in un'area urbana: Napoli carbon free. T) Le aree urbane per lo sviluppo del Mezzogiorno. 1. Introduzione; 2. Una politica urbana per il Mezzogiorno: 2.1. Le aree urbane per lo sviluppo: Città metropolitane e Città medie; 2.2. Programmi nazionali e fondi europei per lo sviluppo urbano; 2.3. Rigenerazione e valorizzazione urbana; 2.4. Il partenariato pubblico privato; 3. Strategie di rigenerazione urbana; 3.1. Aree urbane, Mezzogiorno, competizione internazionale: necessità di una visione strategica; 3.2. La necessità di una declinazione mediterranea delle Smart Cities; 3.3. Modernizzare il ruolo e le modalità d'intervento della Pubblica Amministrazione; 3.4. Una cornice strategica e azioni coordinate per la rigenerazione delle Città del Mezzogiorno: ombre e luci nei casi paradigmatici di Crotona, Napoli e Bari; 4. Progetti di riqualificazione urbana: 4.1. Bari, Crotona, Napoli; 4.2. La rigenerazione urbana a Bari: l'area della Fiera, l'asse costiero, i tessuti produttivi; 4.3. La rigenerazione urbana e ambientale: il caso di Crotona; 4.4. Rigenerazione urbana a Napoli; FOCUS: La mobilità nell'area napoletana. U) Le potenzialità dell'industria culturale nel Mezzogiorno. 1. Introduzione; 2. Il settore culturale in Europa e le potenzialità del Mezzogiorno; 3. Un investimento ancora più ampio: il settore culturale «allargato»; 4. Gli andamenti nella crisi del settore culturale; 5. La sfida di un Programma Nazionale per la Cultura al Sud; FOCUS: Verso Matera 2019. Le capitali europee della cultura e lo sviluppo. V) L'agricoltura e le tendenze moderne: il ruolo del settore nello sviluppo economico del Mezzogiorno. 1. Introduzione; 2. Agricoltura e tutela ambientale. Il caso del biologico; 3. Agricoltura di qualità: il lavoro e i prodotti; 4. L'agricoltura e l'ospitalità: l'agriturismo; 5. L'agricoltura e le richieste moderne del mercato internazionale: la IV gamma e gli standard privati; 6. L'agricoltura come baluardo al degrado territoriale: la Terra dei Fuochi; 7. Organizzazione della produzione e strategie di sviluppo dell'agricoltura meridionale; 8. Conclusioni. **Appendice I:** I provvedimenti di rilievo per le aree sottoutilizzate relativi al periodo maggio 2014-settembre 2015; **Appendice II:** Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.

2. **La dinamica economica del Mezzogiorno. Dal secondo dopoguerra alla conclusione dell'intervento straordinario.** A cura della SVIMEZ. Bologna, Il Mulino, (Collana della SVIMEZ), 2015, 545 p.

Indice: Prefazione di Eugenio LO SARDO. Introduzione di Adriano GIANNOLA. **Politiche e amministrazione dello sviluppo del Mezzogiorno** di Gabriele PESCATORE: 1. La Cassa come "modello" di riforma

dell'Amministrazione: configurazione strutturale e funzionale dell'istituto; 2. La "pianificazione" degli interventi; 3. La "programmazione" e i "complessi organici"; 4. L'attività di coordinamento del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno; 5. Il piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno: obiettivi e procedimenti; 6.IPE: il binomio "programma nazionale-progetti speciali"; 7. I limiti della programmazione nazionale e delle direttive; i conseguenti riflessi sugli obiettivi e sull'attuazione di essi; la contrattazione programmata; 8. Programmazione economica, progetti speciali e piani urbanistici; 9. La riforma operata dalla Legge 2 maggio 1976, n. 183; 10. Valutazioni conclusive sull'evoluzione della legislazione e dell'azione meridionalistica. **La Cassa per il Mezzogiorno come io la vidi** di Sandro PETRICCIONE: 1. Premessa; 2. Venti anni di politiche dell'offerta; 3. Infrastrutture e Questione agraria; 4. Industrializzazione; 5. Epilogo. **La convergenza 2interrotta". Il Mezzogiorno nel 1951-1992: dinamiche, trasformazioni, politiche** di Riccardo PADOVANI e Giuseppe L.C. PROVENZANO; 1. Introduzione; 2. Gli andamenti macroeconomici dal secondo dopoguerra: la convergenza "interrotta"; 3. Le trasformazioni dell'economia meridionale: la modernizzazione incompiuta. 4. Il ruolo della politica "meridionalista" e il suo declino: gli anni dell'intervento straordinario" nel Mezzogiorno. **La Cassa per il Mezzogiorno e lo sviluppo economico italiano: una rivisitazione di lungo periodo, dalla golden age a oggi** di Amedeo LEPORE: 1. Alle origini del disegno di sviluppo della Cassa; 2. La Cassa per il Mezzogiorno: fu vera crescita produttiva? 3. Una nuova Cassa per lo sviluppo del Sud? **L'intervento straordinario nel Mezzogiorno e il passaggio dalla politica di reindustrializzazione a quella di industrializzazione** di Valentina GAMBARDELLA: 1. Introduzione; Il modello di industrializzazione del Mezzogiorno; 3. Il dibattito sul ruolo delle condizioni sociali nel processo di sviluppo; 4. Intervento straordinario e partecipazione dell'Italia alla CEE; 5. Conclusioni. **Per una rivisitazione dell'intervento straordinario. Trasferimenti, redistribuzione, e interdipendenza Nord-Sud** di Adriano GIANNOLA, Antonio LOPES, Carmelo PETRAGLIA e Domenico SCALERA: 1. L'intervento straordinario tra politiche dell'offerta e politiche della domanda; 2. Reciproci benefici dei trasferimenti; 3. Misurazione ed effetti redistributivi dei trasferimenti Nord Sud negli anni dell'intervento straordinario; 4. Conclusioni. **Industria meridionale e politiche di incentivazione: storia di un progressivo disimpegno** di Grazia SERVIDIO: 1. Premessa; 2. I secondo dopoguerra e il periodo della reindustrializzazione 1945-1961; 3. La fase di industrializzazione 1961-1981; Gli anni 1991-1996: la stasi del processo di sviluppo e declino della policy; 5. Una breve panoramica oltre l'intervento straordinario. **Gli interventi infrastrutturali nel periodo di massimo impegno della Cassa per la viabilità e i trasporti (1950-1965)** di Corrado RINDONE: 1. Introduzione; 2. Il processo integrato di pianificazione degli interventi infrastrutturali di trasporto; 3. Gli interventi realizzati nel sistema dei trasporti; 4. Confronto tra le politiche infrastrutturali della CASMEZ e quelle della Legge Obiettivo; 5. Conclusioni. **La Cassa per il Mezzogiorno tra sviluppo agricolo e difesa del territorio** di Emanuele BERNARDI: 1. Un breve introduzione: contesto, opportunità e vincoli; 2. Struttura, attività e primi risultati tra gli anni cinquanta e sessanta; 3. La crisi degli anni settanta; 4. Un breve sguardo dopo la Cassa. Continuità e novità. **Energia per il Mezzogiorno** di Giovanni BRUNO: 1. Energia e sviluppo: una premessa; 2. La grande trasformazione; 3. La fine delle illusioni; 4. Uno sguardo d'insieme. **Il ruolo della formazione per lo sviluppo del Sud** di Sergio ZOPPI. **Sistema finanziario e sviluppo del Mezzogiorno** di Adriano GIANNOLA e Antonio LOPES: 1. Premessa; 1. Le premesse, dalla tormentata ricostruzione post bellica alla riforma bancaria del 1936; 3. La ricostruzione postbellica e le politiche attive di sviluppo; 4. L'esaurimento delle politiche attive e l'ampliamento dei divari territoriali; 5. Crisi dell'economia del Mezzogiorno e crisi del sistema bancario locale; 6. La crisi del Banco di Napoli e la sua gestione da parte delle autorità di Governo; 7. Le implicazioni del consolidamento del sistema bancario per le imprese meridionali; 8. Conclusioni. **Gli effetti dell'illegalità sulle politiche di sviluppo** di Antonio LA SPINA: 1. Premessa; 2. Tipi di illegalità e loro conseguenze per le politiche di sviluppo; 3. Dati e analisi; 4. Le due fasi dell'Intervento straordinario. **Le statistiche Nord-Sud nella ricostruzione della SVIMEZ. Criteri e metodi** di Delio MIOTTI: 1. Premessa; 2. Il dualismo economico nella ricostruzione delle serie dei conti economici dell'ultimo sessantennio; 3. Alcune considerazioni sul metodo; 4. Le valutazioni in termini reali; 5. Alcuni risultati; 6. Le caratteristiche, la rilevanza e le prospettive della demografia. Riferimenti bibliografici. Gli autori.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2015

3. n. 1-2 (gennaio – giugno)

STUDI:

G. STORNAIUOLO, S. VILLANI, *Modifiche alla disciplina dell'IRAP ed effetti sul costo del lavoro e sul cuneo fiscale: un raffronto territoriale*; M. SABATINI, *Prime scelte di programmazione in materia di sostegno ai sistemi produttivi nei POR FESR 2014-2020 del Mezzogiorno*; A. FLORA, *La Terra dei Fuochi: ambiente e politica industriale nel Mezzogiorno*; E. FORTE, D. MIOTTI, *La misura del valore logistico, un primo approccio: valore aggiunto nell'economia globale (approccio macro) ed efficienza dei costi (approccio*

micro) nei processi logistici; A. NIFO, G. VECCHIONE, *Measuring Institutional Quality in Italy*; G. MASTRONARDI, *Il modello di specializzazione delle esportazioni del Mezzogiorno nel contesto delle economie italiana e mondiale. Un'analisi di lungo periodo*; S. CREACO, / *progetti speciali della Cassa per il Mezzogiorno*; A. RUSSO, *Istituzioni estrattive e capitalismo politico: da Questione meridionale a Questione nazionale*.

4. n. 3-4 (luglio-dicembre)

N. GALANTINO, *L'Italia e la sfida della Pace: la Chiesa Italiana promuove dialogo e cooperazione tra Nord e Sud*; A. GIANNOLA, *Quale "visione" per la ripresa di una strategia nazionale di sviluppo?*

STUDI:

M. ARIA, G.L. GAETA, U. MARANI, *Divari di competitività tra regioni durante la sovereign debt crisis il Mezzogiorno tra resistenza e resa*; S. DE STEFANIS, M. ESPOSITO, V. LUCIANI, *Domanda e offerta di competenze al tempo del Job Act. Aspetti economici e giuridici*; M. PINI, P. QUIRINO, *Le fluttuazioni delle variabili economiche: un'analisi ciclica di lungo periodo dei consumi di energia elettrica e del numero di autovetture a confronto con il PIL*; R. ARBOLINO, *Energie rinnovabili in Italia: un'analisi esplorativa sull'utilizzo degli incentivi*; F. PASTORE, *Mezzogiorno e crisi dopo i fallimenti del mercato e dello Stato. Una rassegna della letteratura economica*; M. S. BALZANO, G. VECCHIONE, *Gaetano Filangeri e l'istituzionalismo economico*.

INTERVENTI

R. PADOVANI, G. L. C. PROVENZANO, *Una logica "di sistemi" per il rilancio competitivo del Mezzogiorno e del Paese*; A. BIANCHI, *Riflessioni a margine della conferenza AISRe 2015*; L. CAPPELLANI, R. PADOVANI, G. SERVIDIO, *Perché il Mezzogiorno ha bisogno di una specifica politica industriale*; A. LA SPINA, *Agente di sviluppo e politica industriale: le prospettive dell'Agenzia nazionale per la coesione territoriale*; E. FORTE, D. MIOTTI, *Politiche di offshoring e reshoring nelle strategie di sviluppo e crescita del Mezzogiorno*; M. GIUSTINO, *L'approvvigionamento energetico da fonti alternative e/o integrative di quelle tradizionali: stato e prospettive*; A. M. FOGHERI, *L'efficienza energetica negli edifici pubblici*.

“Rivista giuridica Mezzogiorno”, 2015

5. n. 1-2 (gennaio – giugno)

Laura POLVERARI, Manin CARABBA e Agnese CLARONI, *Politica di coesione 2014-2020: vecchi vizi o nuove virtù?* Introduzione al fascicolo.

SAGGI E CONTRIBUTI: Valeria ANIELLO, *Europa 2020: come e cosa apprendere dalle passate programmazioni*; Rocco L. BUBBICO, Angel Catalina RUBIANES, *L'impatto della crisi sugli investimenti pubblici in Europa. Il ruolo dei Fondi Strutturali nel sostegno dei potenziali di crescita regionali*; Mita MARRA, *Problemi di governance e dinamiche federali in Campania*; Gian Paolo MANZELLA, *“Nella” programmazione 2014-2020: il caso Lazio*; Laura POLVERARI e Laura TAGLE, *Gli esiti di lungo periodo in Campania. Alcune considerazioni per la programmazione 2014-2020*; Rossella RUSCA, *Il negoziato per politica di coesione 2014-2020 e le prospettive per il futuro. Questioni chiave, battaglie, alleanze, obiettivi e sfide visti da un insider*; Gian Paolo BOSCARIOL, *Politiche di coesione 2014-2020 e governante*.

TESTI E INTERVENTI:

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Banca del Mezzogiorno: genesi, evoluzione e, non auspicabile, declino di un'istituzione economica per lo sviluppo meridionale*; Ciro CAFIERO, *I decreti attuativi del Jobs Act, “se il gioco vale la candela”*

6. n. 3 (luglio - settembre)

Fondo per lo sviluppo e la coesione e Fondi strutturali come strumenti per l'intervento pubblico nel Mezzogiorno.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Gian Paolo BOSCARIOL, *Le politiche di coesione 2014-2020: dall'Accordo di partenariato alla nuova programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione*; Stelio MANGIAMELLI, *I POR nel Mezzogiorno*.

INTERVENTI AL DIBATTITO: Vincenzo DONATO; Giorgio MACCIOTTA; Giuseppe SORIERO; Roberto GALLIA; Michele D'ERCOLE; Giuseppe L.C. PROVENZANO; Francesco SPROVIERI; Robert LEONARDI.

Amedeo. LEPORE, *Le strategie di coesione, la loro governante e le prospettive di sviluppo economico*.

ALTRI CONTRIBUTI: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Fondi strutturali ed attuazione delle politiche di coesione: l'azione amministrativa in funzione di sviluppo tra la frammentazione dei poteri decisori e l'instabilità e la continua evoluzione della governance istituzionale*; Giuseppe L. C. PROVENZANO, *La "solitudine" della coesione. Le politiche europee e nazionali per il Mezzogiorno e la mancata convergenza*; Giorgio CENTURELLI, *Semplificazione, riduzione degli oneri amministrativi, accrescimento delle competenze e delle conoscenze della PA nell'utilizzo dei Fondi: l'evoluzione dell'obiettivo del rafforzamento della capacità amministrativa nei Fondi strutturali e le novità del ciclo 2014-2020*.

7. n. 4 (ottobre – dicembre)

L'estensione del settore delle imprese in mano pubblica in Italia.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Manlio CALZARONI, *Il settore delle imprese in mano pubblica in Italia*; Discussant: Andrea MANCINI; Adriano GIANNOLA, *L'estensione del settore delle imprese in mano pubblica; la sua funzione, storica e prospettica, per lo sviluppo*. Discussant: Sergio ZOPPI.

INTERVENTI AL DIBATTITO: Maria Teresa SALVEMINI, *La posizione della Cassa Depositi e Prestiti*; Simone MISIANI, *Considerazioni sulle vicende dell'impresa pubblica in Italia*; Rita ARRIGONI, *Intervento*; Luigi EINAUDI, *Il Cipe e gli investimenti infrastrutturali*; Maurizio MELONI, *Notarella sul Cipe, presidenza, Mef e dintorni...*; Manin CARABBA, *Per una governance democratica dell'impresa pubblica*.

ALTRI CONTRIBUTI: Manin CARABBA, *Per un "libro bianco" sulle imprese in mano pubblica. La governance delle imprese italiane a controllo pubblico: privatizzazioni e liberalizzazioni; regole e programmi*; Rita PEREZ, *Il piano di razionalizzazione delle società locali*; Marco MACCHIA, *La società Turnaround, ossia per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese in crisi*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Alberto Beneduce e le trasformazioni del modello di intervento pubblico in economia: la vicenda dello Stato imprenditore ed il ruolo dell'Iri a quindici anni dalla sua messa in liquidazione. Spunti di riflessione per il possibile rilancio dell'azione pubblica nelle dinamiche economiche*; Valentino COMPAGNONE, *Considerazioni per una sessione di studio Svimez sull'impresa pubblica*; Gian Paolo BOSCARIOL, *Il cofinanziamento nazionale dei Fondi Strutturali 2014-2020*; Chiara SUMIRASCHI, *Fondi Strutturali 2007-2013: a che punto siamo? Tra buone pratiche da capitalizzare ed ostacoli da superare*.

8. *Mezzogiorno, Italia, Europa: strategie per uscire dalla crisi. Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2014 sull'economia del Mezzogiorno*. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n.45) 2015, 83 p.

Interventi alla presentazione del 'Rapporto 2014 sull'economia del Mezzogiorno', Roma, Sala del Tempio di Adriano, 28 ottobre 2014. Indice: Adriano GIANNOLA, *Indirizzo di saluto*; Riccardo PADOVANI, *Presentazione del Rapporto*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Interventi di: Mons. Nunzio GALANTINO, Massimo LIVI BACCI, Paolo SESTITO, Nichi VENDOLA. Graziano DEL RIO, *Conclusioni*.

1. Rapporto 2016 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2016, XIII, 758 p.

Avvertenza. **Parte I. Il Mezzogiorno nella ripresa nazionale:** A) L'economia nel 2015: la ripartenza del Sud e le persistenti fragilità. 1. La ripresa mondiale rallenta, mentre vi sono segni di recupero in Europa e in Italia. 2. La ripresa in Italia è più lenta rispetto al resto d'Europa. 3. Il Mezzogiorno cresce più del Centro-Nord. 4. Il Mezzogiorno e il centro Nord. Due economie a confronto: 4.1. La formazione delle risorse; 4.2. L'andamento dei settori produttivi; 4.3. Gli aspetti strutturali della crescita; 4.4. Il PIL per abitante; 4.5. Le importazioni nette; 4.6. L'impiego delle risorse; 4.7. Le esportazioni di merci. 5. L'andamento dell'economia nelle regioni. B) Le previsioni per il 2016 e il 2017 e l'impatto territoriale dei principali provvedimenti di finanza pubblica. 1. Il quadro di finanza pubblica. 2. Le previsioni per il biennio 2016-2017. 3. La valutazione dell'impatto degli investimenti pubblici attivati con la clausola di flessibilità. C) Popolazione e migrazioni: i problemi della transizione demografica. 1. Premessa. 2. La popolazione: 2.1. Il decentramento della popolazione italiana e la strutturalità della componente immigrata; 2.2. La dinamica naturale: meno nascite nel pieno di una crisi demografica sempre più meridionale; 2.3. La dinamica migratoria: espressione della natura duale dell'economia italiana; 2.4. Matrimoni e nascite: un nuovo record di minimo storico dall'Unità d'Italia; 2.5. Il dualismo demografico nell'Unione europea. 3. Le migrazioni meridionali. L'altra faccia del dualismo economico: 3.1. Le diverse declinazioni delle migrazioni meridionali; 3.2. Il pendolarismo Sud-Nord, in ripresa dopo il calo del 2014. 4. Conclusioni. D) Il mercato del lavoro. 1. Il 2015, l'anno della ripresa del mercato del lavoro meridionale. 2. La dinamica per settore e tipologia di lavoro: 2.1. Una crescita senza industria; 2.2. L'effetto positivo, ma limitato, delle politiche per il lavoro. 3. Offerta di lavoro, disoccupazione "corretta" e scoraggiamento. 4. I principali andamenti delle regioni meridionali nel 2015. 5. Cenni sugli andamenti più recenti del mercato del lavoro. FOCUS: L'"input" di lavoro alla produzione nazionale. **Parte II. La persistente emergenza sociale:** E) Disuguaglianza, povertà e politiche di contrasto. 1. Crescita inclusiva. Un nuovo contesto per la politica economica. 2. Povertà e disuguaglianza nel Mezzogiorno e nel Centro Nord: 2.1. La povertà assoluta nel Mezzogiorno e nel Centro Nord. 3. Distribuzione dei redditi povertà ed esclusione sociale: 3.1. La distribuzione dei redditi nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno; 3.2. Povertà ed esclusione sociale; 3.3. La condizione economi cadi giovani; 3.4. I nuovi poveri della crisi: Working poor; 3.5. Il ruolo dei trasferimenti sociali nel processo redistributivo. 4. Conclusioni. La necessità di politiche di contrasto della povertà: 4.1. Il vincolo di bilancio e le recenti iniziative del governo; 4.2. Il Sostegno di Inclusione Attiva; 4.3. Uscire dalla trappola della povertà. F) Giovani e donne, l'evoluzione della domanda e dell'offerta di lavoro negli anni Duemila. 1. Premessa. 2. La "frattura" generazionale nel mercato del lavoro: 2.1. La peggiore performance in Europa; 2.2. I fattori che influiscono sul dualismo generazionale, 2.3. La progressiva emarginazione dei giovani istruiti; 2.4. Politiche per favorire l'inserimento dei giovani. Un parziale bilancio. 3. L'evoluzione della domanda e dell'offerta di lavoro delle donne: 3.1. L'occupazione femminile. Un confronto europeo; 3.2. La struttura dell'occupazione femminile e il processo di downgrading; 3.3. L'Italia tra squilibri del welfare e ricerca di un modello di conciliazione. G) Distribuzione e qualità del benessere nel Sud e nel Nord: l'effetto della crisi. 1. Dai divari di prodotto ai divari di benessere: il dibattito. 2. I divari socio-economici del Mezzogiorno secondo gli indicatori del BES 2015. 3. Brevi considerazioni riassuntive. H) L'università e il Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. Le risorse. Una premialità senza premi. 3. Gli immatricolati. 4. Falsi miti e diritto allo studio. 5. Conclusioni. **Parte III. Le istituzioni, preconditione per lo sviluppo:** I) Il divario amministrativo. 1. Introduzione. 2. La struttura e le performance della Pubblica Amministrazione: 2.1. Una Pubblica Amministrazione in forte ridimensionamento; 2.2. Il ruolo crescente del non profit compensa l'arretramento del welfare, ma solo nel Nord; 2.3. Alcune evidenze sulla spesa procapite per consumi finali; 2.4. I servizi sociali. L'assistenza sanitaria e socio-assistenziale; 2.5. I tempi della giustizia tra recenti progressi e ritardi persistenti; 2.6. Servizi pubblici sociali, rifiuti e infrastrutture di rete; 2.7. La diffusione dell'ICT nella Pubblica Amministrazione. Il forte recupero del Sud; 2.8. Un indice sintetico delle performance della pubblica Amministrazione nelle regioni; 3. I recenti processi di riforma della Pubblica Amministrazione: 3.1. Nuova struttura e nuovi contenuti del bilancio dello Stato; 3.2. La "Riforma Madia" e i decreti legislativi di attuazione; 3.3. Il pubblico impiego; 3.4. Il governo dell'economia; 3.5. Il ruolo degli Enti locali infraregionali. L) Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo. Criminalità mafiosa e corruzione. 1. Le organizzazioni di stampo mafioso e l'azione di contrasto: 1.1. Cosa nostra; 1.2. 'Ndrangheta; 1.3. Camorra; 1.4. Criminalità organizzata pugliese e lucana. Gruppi autoctoni in Lazio e in altre regioni italiane. 2. Linee evolutive della politica antimafia. 3. La qualità istituzionale, l'Autorità nazionale (ANAC) e le innovazioni in tema di lotta alla corruzione: 3.1. L'ANAC; 3.2. Le recenti innovazioni normative; 3.3. Quanta corruzione? M) La finanza pubblica. 1. Le grandezze consolidate della finanza pubblica nel 2015: 1.1. Le variazioni 2014-2015; La questione del debito pubblico; 1.3. Le spese in conto capitale, la pressione fiscale. FOCUS: La pressione tributaria nel Mezzogiorno. 2. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord: 2.1. Premessa; 2.2. Le entrate correnti; 2.3. Le spese correnti. FOCUS: La spesa in conto capitale nel Mezzogiorno. 3. La finanza delle Regioni a statuto ordinario: 3.1. Premessa; 3.2. Dati di sintesi sulle entrate e le spese regionali; 3.3. Le grandezze di bilancio delle Regioni. Le variazioni percentuali; 3.4. La struttura delle entrate e delle spese regionali; FOCUS: Le spese per la cultura nel 2014. 4. La finanza delle Province e delle città

metropolitane: 4.1. La questione dell'abolizione delle Province; 4.2. Gli effetti finanziari; 4.3. Le grandezze della finanza delle Province e delle città metropolitane nel 2015. 5. La finanza dei Comuni appartenenti a Regioni a statuto ordinario: 5.1. Premessa; 5.2. La finanza dei Comuni nel 2015; 5.3. La struttura delle entrate correnti; 5.4. La struttura delle spese correnti; 5.5. Gli investimenti e l'accumulazione di capitale.

Parte IV. Rilanciare le politiche di sviluppo: N) I divari regionali di sviluppo e competitività nell'Unione europea. 1. Dinamiche economiche differenziate nella Periferia dell'UE; La convergenza regionale diseguale. 2. I differenziali di sviluppo e competitività regionale nell'UE: 2.1. I divari di sviluppo sociale; 2.2. I divari di competitività. O) Le politiche di coesione nel Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. La chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 in Italia e nel Mezzogiorno: 2.1. Il quadro europeo della politica di coesione nel 2015; 2.2. La chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 in Italia e nel Mezzogiorno; 2.3. L'opaca attuazione del Piano di Azione Coesione; 2.4. L'impossibile bilancio dell'FSC 2007-2013. Il venir meno della leva nazionale di coesione; 2.5. La mancata aggiuntività e addizionalità. 3. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 3.1. Risorse, obiettivi e copertura territoriale del ciclo 2014-2020; 3.2. L'accordo di Partenariato 2014-2020. Scelte strategiche, risorse e mix di investimenti; 3.3. I Programmi operativi; 3.4. Il cofinanziamento nazionale e la "programmazione parallela". 4. Una nuova strategia per il Mezzogiorno? Il Masterplan e i patti per il Sud: 4.1. La (tardiva e parziale) programmazione dell'FSC 2014-2020; 4.2. Il Masterplan e i "Patti per il Sud". P) Sistema bancario, questioni aperte e proposte di intervento. 1. Deterioramento del rapporto tra banche e imprese nell'Eurozona. 2. La criticità del sistema bancario italiano. Il nodo delle sofferenze. 3. Articolazione territoriale della disponibilità, qualità e costo del credito. 4. Le misure per facilitare l'accesso al credito e considerazioni conclusive. FOCUS: "tranced cover": una "best practice" per le regioni del Sud. Q) Industria meridionale tra stasi e segnali di ripartenza. 1. Condizione strutturale e dinamiche dell'industria meridionale: specializzazioni produttive, demografia d'impresa e posizionamento nelle catene globali del valore: 1.1. Introduzione; 1.2. Specializzazione, crisi e segnali di ripartenza; 1.3. Crisi, effetti di selezione e demografia d'impresa; 1.4. Il posizionamento dell'industria meridionale nelle catene del valore internazionale. 2. La collocazione internazionale dell'economia del Mezzogiorno: 2.1. Lo scenario internazionale; 2.2. La posizione del Mezzogiorno nell'economia internazionale. Uno sguardo d'insieme; 2.3. Le esportazioni del Mezzogiorno. Tendenze complessive ed effetti della crisi; 2.4. Le regioni del Mezzogiorno, quote di mercato e modelli di specializzazione delle esportazioni. 2.5. Imprese multinazionali ed esportazioni nelle regioni del Mezzogiorno. 2.6. Considerazioni conclusive. R) Una politica industriale per il rilancio del Mezzogiorno. 1. Premessa. 2. L'industria meridionale tra stasi e segnali di ripartenza. 3. Le dinamiche recenti degli aiuti alle imprese: 3.1. Aiuti di Stato. L'Italia recupera alcune posizioni, ma rimane tra i paesi a più basso sostegno pubblico all'industria; 3.2. Migliora l'accesso del Sud alle agevolazioni per le imprese. FOCUS: Gli interventi di maggior rilievo per il Sud nel 2014: Contratti di sviluppo, Zone Franche Urbane e investimenti innovativi. 4. Indirizzi recenti di politica industriale: obiettivi e strumenti: 4.1. Parziale accesso del Sud agli interventi a sostegno degli investimenti e dell'occupazione; 4.2. Per le PMI del Sud rimane cruciale il problema dell'accesso al credito e ai canali di finanziamento non bancari; 4.3. Scarso utilizzo nel Mezzogiorno degli strumenti a favore di maggiori dimensioni di impresa; 4.4. Le misure per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in attesa dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione; 4.5. Necessità di rafforzare il sistema di sostegno all'internazionalizzazione. FOCUS: Politiche di attrazione degli investimenti: il caso delle Zone Economiche Speciali in Polonia. FOCUS: Il PON "Imprese e competitività" 2014-2020. FOCUS: Il PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020. 5. Conclusioni. S) Le politiche infrastrutturali: l'avvio di una stagione di riforme e di interventi. 1. Introduzione. 2. Dotazioni e investimenti infrastrutturali. 3. Gli interventi attivati dalla Programmazione europea: 3.1. Progetti TEN e finanziamenti del Connecting Europe Facility (CEF). 3.2. Piano Juncker. 3.3. Il PON e i POR finanziati dal FESR. 4. La programmazione nazionale: 4.1. L'ex Legge Obiettivo. 5. La nuova programmazione infrastrutturale: 5.1. Le risorse per investimenti pubblici; 5.2. Gli interventi infrastrutturali. Il Masterplan Mezzogiorno. 6. Conclusioni. **Parte V. I Driver dello sviluppo:** T) La portualità meridionale nella strategia logistica di sviluppo del mercato euro mediterraneo. 1. Introduzione. 2. Ambiti geo-marittimi e navigazione di interesse intercabotiero europeo: lo stato dei servizi "short sea shipping". 3. Crisi degli "hub" di Gioia Tauro e Taranto e scenari di integrazione "deep sea" "short sea shipping". 4. La portualità italiana tra Nord e Sud Mediterraneo. L'orientamento delle grandi compagnie interoceaniche che scelgono l'arco Nord adriatico e ligure per l'oltreoceano. 5. Il rilancio della portualità del Mezzogiorno nell'integrazione "deep" e "short sea shipping" per i flussi ascendenti nel Centro-Nord Europa e nella proiezione mediterranea. 6. La logistica a valore per l'attrazione di investimenti nei retroporti del Sud. 7. Conclusioni. U) La bioeconomia in Italia. Rischi e opportunità per il Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. La bioeconomia, verso un modello circolare di sviluppo sostenibile. 3. La strategia europea sul tema della bioeconomia. 4. Il caso italiano. 5. Opportunità per il Mezzogiorno. 6. Rischi e prospettive. V) Città e territori. Le nuove sfide della dimensione metropolitana. 1. Introduzione. 2. Città e territori: 2.1. Le nuove sfide della dimensione metropolitana; 2.2. Le nuove istituzioni metropolitane e le politiche economiche e territoriali; 2.3. Le città metropolitane del Mezzogiorno, finanza e investimenti. 3. Il Master Plan Mezzogiorno e la politica dei Patti con il Governo. 4. Innovazione sociale e amministrativa e i nuovi driver per lo sviluppo metropolitano. Z) Le potenzialità di "Matera 2019" e dell'industria culturale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

1. Introduzione. 2. Il valore economico di “Matera 2019” – Capitale Europea della Cultura. 3. Le sfide e gli interventi previsti, verso “Matera 2019”. FOCUS: L’industria culturale nel Mezzogiorno. **Appendice I:** I provvedimenti di rilievo per le aree sottoutilizzate relativi al periodo settembre 2015-2016: **Appendice II:** Documentazione statistica: 1. Conti economici territoriali. 2. Popolazione e indicatori caratteristici del mercato del lavoro. 3. Finanza dei Comuni. 4. Politica industriale. 5. Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2016

2. n. 1 (gennaio – marzo)

- STUDI: F. PICA, *Finanza pubblica, “federalismo” e Mezzogiorno*; D. MUSOLINO, *L’attrattività percepita di regioni e province del Mezzogiorno per gli investimenti produttivi*; M. MENGHINI e S. TERZI, *L’indice di performance ICM per l’analisi della competitività delle imprese: una proposta e un’indagine empirica per l’Italia*.
- INTERVENTI A. GIANNOLA e C. PETRAGLIA, *Mezzogiorno e “crisi” delle politiche regionali*; L. GIORDANO e A. LOPES, *Politica monetaria, credito e squilibri territoriali in Europa al tempo della crisi*; G.L.C. PROVENZANO, *Le politiche europee e nazionali di coesione e la mancata convergenza: il caso del Mezzogiorno*; G. PELLEGRINI, *Convergenza e crescita tra le regioni italiane: quanto è importante la politica?* G. SORIERO, *Crisi del regionalismo e competitività territoriale: luci e ombre della coesione italiana*.
- DOCUMENTI A. GIANNOLA, *L’università del nostro scontento*; R. PADOVANI e G.L.C. PROVENZANO, *Il Mezzogiorno e la Sicilia nella crisi. Il rischio di depauperamento del capitale umano*.

3. n. 2-3 (aprile – settembre)

- STUDI S. BRUNI, *La problematica trasformazione delle imprese meridionali prima e durante la crisi*; G. TALAMO e F. GUARNERI, *Il nuovo fenomeno delle strategie di ritorno in Italia: il back shoring*; R. GISMONDI, L. DE GAETANO, M.A. RUSSO e V. VECCHIONE, *L’ovicoltura in Italia tra localizzazione produttiva e tendenze evolutive. Alcune indicazioni di policy*; R.V. SANTANDREA, A. LOBELLO, *start up di impresa e politiche attive del lavoro. Il caso Puglia*; A. de FELICE e L. MARTUCCI, *La spesa per consumi delle famiglie italiane tra crisi economica e gioco d’azzardo*; P. ZOPPI, *Mezzogiorno e questione elettrica, 1952-62. La vicenda di Finelettrica e le ipotesi di riassetto del settore energetico fino alla nazionalizzazione dell’energia elettrica*.
- INTERVENTI G. VIESTI, *Mungere le vacche dell’economia della conoscenza: il rilancio delle aree italiane interne*; N. MASTROROCCO e R. GARGANESE, *le politiche di coesione nel Mezzogiorno d’Italia: un’analisi degli interventi finanziati da Fondi strutturali europei e nazionali nel ciclo di programmazione 2007-2013*.

4. n. 4 (ottobre – dicembre)

- A. GIANNOLA, *In ricordo di Gabriele Pescatore*; P. BARATTA, *Pescatore e la Cassa per il Mezzogiorno come innovazione amministrativa*.
- STUDI D. SARNO e C. DONATI, *Manufacturing Structure and Financial Constraints in a Dualistic Economy*; L. IAPADRE e S. PREZIOSO, *Com’è cambiata la posizione sull’estero del Mezzogiorno durante la “lunga crisi”* M. SABATINO, *I processi di internazionalizzazione delle imprese siciliane*; P.M. FALCONE e E. IMBERT, *La bioeconomia in Italia: sfide per la politica industriale ed opportunità di sviluppo per il Mezzogiorno*; S. VILLANI, *La riforma degli Enti territoriali di area vasta. Sulle conseguenze giuridiche ed economiche della “bocciatura” del progetto di riforma costituzionale Renzi-Boschi*; M. SANTILLO e A. POMELLA, *Il settore*

- elettrico nel Mezzogiorno nel primo venticinquennio del XX secolo: tra resistenze ed opportunità di innovazione e sviluppo.*
- INTERVENTI A. GIANNOLA, C. PETRAGLIA e G.L.C. PROVENZANO, G. VIESTI, *Regional Convergence and the Future of Cohesion Policies in the Eu*; V. VITI, *Matera e la Basilicata nel “Rapporto SVIMEZ”*; R. PADOVANI, C. PETRAGLIA e G.L.C. PROVENZANO, *Verso Matera 2019: le condizioni e le sfide per il rilancio dell’area*; A. BIANCHI e A.M. FOGHERI, *La rigenerazione urbana “culture-led”. Un percorso da intraprendere a Matera.* E. FORTE, e D. MIOTTI, *Matera e la Basilicata: la sfida dell’accessibilità, infrastrutture e logistica per riconnettere e rilanciare l’area in un’ottica Euromediterranea*; M. VICCARO, B. ROCCHI, G. CATULLO e S. ROMANO, *Il settore agro-alimentare lucano, motore di uno sviluppo sostenibile.*

“Rivista giuridica Mezzogiorno”, 2016

5. n. 1 (gennaio – marzo)

Intervento del Presidente della repubblica Sergio Mattarella alla Cerimonia d’inaugurazione della Cittadella regionale, nuova sede della Regione calabria (Catanzaro 29 gennaio 2016).

Cooperazione virtuosa tra Regioni meridionali e Stato.

- RELAZIONI: Adriano GIANNOLA, *Il contributo delle Regioni meridionali ai Piani per il Mezzogiorno.* Giuseppe SORIERO, *Per una cooperazione virtuosa tra le regioni meridionali e tra queste e lo Stato. Appendice di approfondimento, con il contributo di Saveria SECHI.*
- COMMENTI: Maria Ludovica AGRÒ, Domenico ARCURI, Paolo DE IOANNA, Vincenzo DONATO, Piero LACORRAZZA, Enrico WOLLEB, *L’esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo: riflessioni e suggerimenti per il Masterplan per il Mezzogiorno*; Carlo DESIDERI, *Regioni del Sud e riforme. Verso un nuovo regionalismo meridionale?*
- ANALISI DI CASO: Alessandro ARESU, *Appunti sulla “doppia rinascita” della Sardegna*; Rosario SAPIENZA, *Politiche di coesione e programmazione economica regionale: il caso Sicilia.*
- INTERVENTI PROGRAMMATI: Giorgio MACCIOTTA; Giovanni VETRITTO, *Nel lungo periodo saremo tutti morti*; Giuseppe PROVENZANO.
- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE: Amedeo LEPORE, *Cooperazione e competizione tra le Regioni. Patto per il Sud, riforme e sviluppo.*
- ALTRI CONTRIBUTI: Giovanni VETRITTO, *L’Italia da rammendare. Legge Del Rio e ridisegno del sistema delle autonomie*; Agnese CLARONI e Manin CARABBA, *La Conferenza delle Regioni meridionali e la cooperazione tra Regioni meridionali e tra le Regioni meridionali e lo Stato*; Vincenzo VITI, *Il Mezzogiorno e la soluzione alle sue debolezze*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Il pendolo del potere: dal centro alle periferie e dalle periferie al centro? Alla ricerca di un nuovo assetto nella governance per lo sviluppo delle aree depresse.*

* * * *

Gian Paolo BOSCARIOL, *L’utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate del ciclo di programmazione 2007-2013 ovvero “Tanto rumore per nulla”*; Giuseppe CICALA e Nadia LUCIANO, *Le recenti modifiche normative sugli appalti pubblici in Sicilia: i limiti della legge regionale 10 luglio 2015, n.14 in materia di criteri di aggiudicazione*; Giovanni LUCHENA e Anna RINALDI, *Le zone franche urbane nella legge di stabilità 2016. Annotazioni per uno studio interdisciplinare.*

6. n. 2 (aprile – giugno)

Attività di amministrazione e sistema di tutela

Adriano GIANNOLA, *Intervento di saluto*; Manin CARABBA, *Introduzione.*

- RELAZIONI INTRODUTTIVE Domenico SORACE, *I limiti della specialità necessaria dell’azione amministrativa*; Alfredo COPACI, *Dalla specialità alla specializzazione del*

	<i>giudice e della giurisdizione amministrativa; Carlo MARZUOLI, Pubblico, privato e statuto costituzionale dell'Amministrazione (alcune note); Filippo PATRONI GRIFFI, Giurisdizione e sistema delle tutele; Chiara CUDIA, Discrezionalità amministrativa e sistema di tutela.</i>
INTERVENTI AL DIBATTITO	Gian Domenico COMPORTI, <i>Procedimento e processo: per una specialità razionalmente distribuita; Laura D'AMBROSIO, L'evoluzione non sempre controllata del sistema dei controlli; Palo DE IOANNA, La giurisprudenza amministrativa come presidio dei diritti sociali di cittadinanza; Andrea PROTO PISANI, L'articolo 113, comma 3, della Costituzione: una norma troppo spesso trascurata; Vincenzo Mario SBRESCIA, Le posizioni di Pietro Calamandrei sull'unicità della giurisdizione nel dibattito in Assemblea costituente; Giovanni D'ANGELO, Limiti probatori relativi e specialità dell'amministrazione nel processo amministrativo; Alessandra PIOGGIA, La tutela degli interessi legittimi e dei diritti nella ricostruzione del giudice amministrativo; Giammarco SIGISMONDI, Attività dell'amministrazione e sistema di tutela: una questione di modelli di tutela odi ruolo del giudice?</i>
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	Giuseppe DE RITA, <i>Intervento.</i>
ALTRI CONTRIBUTI	Fabrizio TUZI, <i>Il ruolo delle società finanziarie regionali del Mezzogiorno nella gestione dei Fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2001-2013.</i>

7. n. 3 (luglio-settembre)

La nuova legge sugli Appalti. Aperture al diritto della concorrenza e opportunità per il Mezzogiorno

Manin CARABBA, *Saluto introduttivo.*

RELAZIONI DI BASE

MARCELLO CLARICH, *La tutela della concorrenza nei contratti pubblici; Gianfranco FIDONE, Lotta alla corruzione e perseguimento dell'efficienza.*

INTERVENTI

Ermanno GRANELLI, *Considerazioni sui controlli contabili; Andrea MASCOLINI, Il nuovo Codice appalti tra criticità e sfide innovative; Roberto GALLIA, Programmazione delle infrastrutture, assetto del territorio e politiche urbane; Giovanni CAFIERO, Il ruolo della pianificazione e programmazione su base territoriale e della "cittadinanza amministrativa" negli appalti pubblici per una maggiore efficienza del sistema paese; Massimo RICCHI, L'Architettura dei Contratti di Concessione e di Partenariato Pubblico Privato nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs 50/2016); Marco MACCHIA, Le concessioni autostradali nella riforma del Codice dei contratti pubblici; Vincenzo Mario SBRESCIA, L'intervento pubblico per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno: punti di forza e punti di debolezza nelle analisi della Corte dei Conti; Giuseppe CICALA, La conformità della legge n. 14/2015 della Regione siciliana all'art. 97 del nuovo codice degli appalti; Nadia LUCIANO, L'incertezza sull'efficacia della legge n. 14/015 della Regione siciliana e la sua incidenza nell'attuazione del FESR per le opere infrastrutturali; Marco PIEPOLI, Considerazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici.*

ALTRI CONTRIBUTI

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Senso dello Stato, intelligenza istituzionale e competenza tecnica nell'azione pubblica in funzione di sviluppo. La scomparsa dell'insigne giurista Gabriele Pescatore, Presidente della Cassa per il Mezzogiorno.*

8. n. 4 (ottobre – dicembre)

Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione

Adriano GIANNOLA, *Intervento di saluto; Manin CARABBA, Esperienze di valutazione delle politiche pubbliche.*

INTRODUZIONE

Bruno DENTE, *Analisi delle politiche pubbliche e controllo di gestione.*

INTERVENTI

GIORGIO MACCIOTTA, *Mezzogiorno e resto del Paese nella riforma "Madia"; Paolo DE IOANNA, Bilancio programmatico, cassa e competenza, valutazione dei risultati; Antonio LA SPINA, La valutazione delle politiche meridionaliste; Antonio ZUCARO, La valutazione e i controlli nella riforma "Madia".*

ALTRI CONTRIBUTI	Giuseppe BEATO, <i>politiche pubbliche e infrastrutture amministrative</i> ; Stefano LO FASO, <i>Intervento</i> ; Mita MARRA, <i>Rifondiamo il senso e le pratiche valutative nelle PA</i> ; Dario CICCARELLI, <i>Intervento</i> ; Maurizio MELONI, <i>Brevi note a margine dell'esperienza di controllo in una Università pubblica</i> ; Vincenzo Mario SBRESCIA, <i>Strumenti di intervento, tecniche di governo e legislazione per lo sviluppo delle infrastrutture nel Mezzogiorno</i> .
INTERVENTI	Vincenzo Mario SBRESCIA, <i>Strumenti di intervento, tecniche di governo e legislazione per lo sviluppo delle infrastrutture nel Mezzogiorno</i> .

9. *Quale “visione” per la ripresa di una strategia nazionale di sviluppo? Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2015 sull’economia del Mezzogiorno.* Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.46) 2016, 69 p.

Interventi alla presentazione del ‘Rapporto 2015 sull’economia del Mezzogiorno’, Roma, Sala della Regina, camera dei deputati, 27 ottobre 2015. Indice: Laura BOLDRINI, *Saluto introduttivo*; Riccardo PADOVANI, *Presentazione del Rapporto*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Interventi di: Mons. Flippo SANTORO, Maria Ludovica AGRO’, Giuseppe FARINA, Alessandro LATERZA.

10. *Le politiche di coesione in Europa tra austerità e nuove sfide.* A cura di Manin Carabba, Riccardo Padovani e Laura Polverari. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 47) 2016, 180 p.

Atti del Seminario, dall’omonimo titolo, tenutosi a Roma il 31 marzo 2016 presso la SVIMEZ. Indice: Manin CARABBA, Riccardo PADOVANI e Laura POLVERARI, *Introduzione*. Manin CARABBA, *Saluto introduttivo*. *Preoccupazioni e speranze per il futuro della politica per il Mezzogiorno*. Vincenzo DONATO, *Introduzione*. **Parte I. La politica di sviluppo regionale nei paesi UE: Driver. Cambiamenti di contesto, strumenti e prospettive:** Laura POLVERARI, *Obiettivi, strumenti e governance della politica di sviluppo regionale nei paesi Ue*; Antonio LA SPINA, *Assetto istituzionale e grado di successo delle politiche di coesione in prospettiva comparata*; Francesco PROTA, *L’effetto dell’austerità sulle politiche di sviluppo nei Paesi dell’Unione europea*; Ugo FRATESI e Giovanni PERUCCA, *Capitale territoriale politiche di coesione europee*; Nicola Francesco DOTTI, *La conoscenza come driver per lo sviluppo delle aree metropolitane: tre casi di studio della Regione di Bruxelles-Capitale. Un approccio evolutivista per la governance delle conoscenze*; Alessandro RAINOLDI, *Politica di sviluppo regionale e “Smart Specialisation Strategies” l’esperienza italiana in un’ottica comparata*; Rossella VITALE, *Supporto alle imprese per la valorizzazione turistica e l’attrattività dei territori: esperienze e spunti dai Paesi europei*. **Parte II. La politica di coesione 2014-2020 in Italia e prime anticipazioni sulla riforma 2021.** Mara GIUA, *L’Europa e le sue componenti come fattori condizionanti per l’attuazione della politica sul territorio nel caso del Mezzogiorno italiano*; Giuseppe L.C. PROVENZANO, *Le politiche europee e nazionali di coesione e la mancata convergenza: il caso del Mezzogiorno*; Giuseppe SORIERO, *Luci e ombre della coesione in Italia*; Mita MARRA, *Ruolo, criticità e potenziale della valutazione per la politica di sviluppo regionale in Italia*; Rossella RUSCA, *Il dibattito sulla riforma della politica di coesione dopo il 2020 a livello europeo*. **Sintesi e conclusioni** di Fabrizio BARCA. **Memoria:** Vincenzo Mario SBRESCIA, *Evoluzione della governante dei fondi strutturali e processi di innovazione istituzionale. La Cabina di Regia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, auspicando la nomina di un ministro per la coesione*.

11. *I sistemi locali per il governo della città metropolitana di Napoli.* A cura di Luigi D’Ambra e Pasquale Sarnacchiaro. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 48) 2016, 106 p. [Solo on line sul sito SVIMEZ]

Atti del Seminario, dall’omonimo titolo, tenutosi a Napoli il 26 febbraio 2016 presso l’Università degli studi Federico II. Indice: Gennaro BIONDI, *Napoli: da città ad area metropolitana*; Amedeo Di Maio *Città metropolitana, Sistemi locali del lavoro ed effetti di traboccamento*; Riccardo MERCURIO, Mario PEZZILLO IACONO e Vincenza ESPOSITO, *Filiera dei trasporti, investimenti e sviluppo nella regione Campania*; Pasquale SARNACCHIARO, Pasquale MARRONE e Mario CASILLO, *I flussi di pendolari nel Sistema Locale del Lavoro di Napoli*; Adriano GIANNOLA, *Città metropolitane*; Luigi D’AMBRA e Sergio SCIAPPA CERCOLA, *La statistica per i sistemi locali*; Giorgio ALLEVA, *Prospettive di sviluppo dell’informazione statistica per il governo locale*.

1. Rapporto 2017 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2017, XIII, 608 p.

Avvertenza. **Parte I. Un Mezzogiorno in trasformazione nella ripresa nazionale:** A) L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord. 1. Continuano i segni di recupero in Europa, mentre l'economia mondiale rallenta. 2. L'economia italiana è in ripresa, ma si allarga il gap con l'Europa. 3. Per il secondo anno consecutivo il Mezzogiorno cresce più del Centro Nord. 4. Il Mezzogiorno e il centro Nord. Due economie a confronto: 4.1. La formazione delle risorse; 4.2. Gli aspetti strutturali della crescita; 4.3. Il PIL per abitante; 4.4. Le importazioni nette; 4.5. L'impiego delle risorse; 4.6. Le esportazioni di merci. 5. Una forte disomogeneità regionale. FOCUS: Il benessere equo e solidale, dalla misurazione alla policy. B) I settori produttivi 1. L'agricoltura: 1.1. La produzione; 1.2. Gli investimenti; 1.3. L'occupazione. 2. L'industria: 2.1. L'attività produttiva; 2.2. Produttività, costo del lavoro, margini di profitto; 2.3. Occupazione e investimenti. 3. L'edilizia: 3.1. Gli investimenti, il prodotto, l'occupazione e le imprese; 3.2. Il mercato immobiliare; 3.3. Le opere pubbliche. 4. Il terziario: 4.1. Il prodotto nel 2016; 4.2. L'accumulazione; 4.3. l'occupazione. 5. Il credito: 5.1. I prestiti; 5.2. La qualità del credito. C) L'industria meridionale tra ripartenza e limiti strutturali. 1. Il consolidamento della ripresa guidato dall'industria. 2. Il tessuto produttivo meridionale tra ripartenza e limiti strutturali: 2.1. Demografia, "performance" reale e solidità finanziaria delle imprese meridionali; 2.2. Modello di specializzazione, penetrazione sui mercati esteri e innovazione. FOCUS: Analisi delle caratteristiche strutturali di alcuni indicatori di performance delle imprese a controllo pubblico. D) Il mercato del lavoro. 1. Il 2016 conferma la ripresa del mercato del lavoro meridionale. 2. La dinamica per settore e tipologia di lavoro: 2.1. I primi segnali di ripresa per l'industria in senso stretto; 2.2. La decontribuzione e la crescita del lavoro a tempo parziale. 3. La ridefinizione della struttura e della qualità dell'occupazione. 4. Offerta di lavoro, disoccupazione "corretta" e scoraggiamento. 5. I principali andamenti delle regioni meridionali nel 2016. 6. Cenni sugli andamenti più recenti del mercato del lavoro. FOCUS: L'input di lavoro alla produzione nazionale. **Parte II. Demografia, società, istituzioni: un nuovo dualismo.** E) La popolazione e le migrazioni: un nuovo dualismo Nord e Sud. 1. Premessa. 2. Popolazione: 2.1. Ulteriore calo della popolazione al Nord e al Sud e al loro interno, il diverso ruolo di una stabile immigrazione; 2.2. Nel 2016 nelle regioni italiane diminuiscono la natalità e la mortalità, resta tuttavia grave il saldo naturale: 2.3. La dinamica migratoria negativa e in peggioramento al Sud, positiva e in aumento al Nord; 2.4. La nuzialità e la natalità, sempre meno frequenti nei residenti delle regioni italiane; 2.5. L'Italia nel 2065, meno italiani: un Mezzogiorno ridotto di un quinto e un Centro-Nord in affanno, è questa la strada che porta alla convergenza? 2.6. La demografia dell'Unione europea; 2.7. Il futuro della popolazione nei paesi membri dell'Ue. 3. Le emigrazioni dal Sud, quelle definitive e quelle temporanee, una misura del persistente ritardo di sviluppo dell'area; 3.1. I differenti progetti migratori dei meridionali e l'unico desiderio di trovare altrove un posto di lavoro; 3.2. I trasferimenti di residenza in Italia, vivaci tra le regioni del Nord, nel Sud molto meno, prevalgono invece quelli verso il resto del Paese; 3.3. Il pendolarismo Sud-Nord, si intensificano nel 2016 quelli che erano i primi segnali di una ripresa l'anno precedente. 4. Conclusioni. F) Redditi, povertà e disuguaglianze tra crisi e ripresa produttiva. 1. La ripresa non incide sulle condizioni sociali: 1.1. La povertà non diminuisce, cresce il lavoro a bassa retribuzione: 1.2. Il (debole e tardivo) ruolo dell'azione redistributiva. 2. L'impatto della crisi sul reddito e la ricchezza delle famiglie.: 2.1. Il reddito delle famiglie e la sua distribuzione, l'impatto dei redditi da lavoro; 2.2. Il divario nella ricchezza delle famiglie; 2.3. Il peggioramento delle condizioni di difficoltà; 2.4. L'emigrazione al Centro Nord migliora le condizioni economiche delle famiglie. 3. Disuguaglianze e rischio di povertà, verso il Reddito di Inclusione: 3.1. Disuguaglianze e rischio di povertà dopo la crisi; 3.2. Il reddito di Inclusione, un primo passo importante (ma insufficiente). 4. Un circolo vizioso di immobilità sociale, canali informali di accesso al lavoro dei laureati ed emigrazione come unica via. FOCUS: Gruppi sociali e Mezzogiorno nella nuova classificazione dell'ISTAT. G) La scelta universitaria e il Mezzogiorno. 1. Introduzione. 2. Gli immatricolati e la scelta universitaria. 3. Il finanziamento agli Atenei, novità rilevanti. 4. Conclusioni. H) Il "divario amministrativo", un quadro in evoluzione. 1. Introduzione. 2. Il ridimensionamento della struttura della P.A. nel Mezzogiorno. 3. Il divario nella spesa pro capite per consumi finali delle P.A. 4. La qualità dei servizi della P.A., un quadro in evoluzione anche al Sud: 4.1. I servizi sociali, l'assistenza sanitaria e socio-aziendale; 4.2. I recenti progressi sui tempi della giustizia sociale; 4.3. Servizi pubblici locali, rifiuti e infrastrutture di rete; 4.4. La diffusione dell'ICT nella P.A., il forte recupero del Sud. 5. L'indice sintetico delle performance della P.A. nelle regioni. I) La finanza pubblica. 1. La finanza pubblica e le incertezze della ripresa. 2. Il sistema tributario italiano tra restaurazione e necessità di rifondazione. 3. Federalismo fiscale, è giunto il "momento delle scelte": 3.1. Il grado di decentramento delle entrate; 3.2. I divari sul lato delle entrate; 3.3. Il grado di decentramento della spesa; 3.4. I divari sul lato della spesa; 3.5. La dinamica della spesa in conto capitale. FOCUS: La finanza delle Regioni a statuto ordinario. L) Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo e le azioni di contrasto. 1. Le principali organizzazioni mafiose, gli sviluppi recenti. 2. La riforma del c.d. codice antimafia e le

organizzazioni corruttive. 3. La procura europea. 4. Gli Stati generali della lotta alla criminalità organizzata. 5. Tendenze in materia di anticorruzione, **Parte III. Una politica di sviluppo coordinata per il Mezzogiorno.**

M) Le politiche di coesione europee e nazionali. 1. Introduzione. 2. Il Mezzogiorno in Europa, una riforma delle politiche di coesione: 2.1. La 2dimensione europea” della questione meridionale e le sue determinanti; 2.2. Le nostre proposte per una politica europea della convergenza. 3. Il bilancio di chiusura del ciclo di programmazione precedente: 3.1. Il quadro europeo della politica di coesione 2007-2013; 3.2. La chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 in Italia e nel Mezzogiorno; 3.3. Il lento avanzamento del “Piano di Azione Coesione”. FOCUS: Il PON “Reti e mobilità” 2007-2013. Valutazione di fine ciclo. 4. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 4.1. Il quadro europeo del nuovo ciclo di programmazione; 4.2. Le risorse e gli obiettivi per l’Italia e le sue regioni, un aggiornamento; 4.3. Il difficile monitoraggio dell’attuazione del ciclo 2014-2020. 5. Perseguire l’addizionalità delle politiche di coesione. Il Masterplan e la “clausola del 34%”: 5.1 La duplice sostitutività, un livello strutturalmente più basso di investimenti pubblici; 5.2. I Patti per lo sviluppo e il difficile monitoraggio della loro attuazione; 5.3. L’importanza della “clausola del 34%” per perseguire l’addizionalità. N) Credito insufficiente per una ripresa da consolidare. 1. Una ripresa economica ancora da rafforzare. 2. I crediti deteriorati, un vincolo per il sistema bancario italiano. 3. L’intervento pubblico nella risoluzione delle crisi bancarie. 4. Disponibilità, qualità e costo del credito, l’articolazione territoriale. 5. Misure per facilitare l’accesso al credito e strumenti alternativi al credito bancario. 6. Considerazioni conclusive. FOCUS: SGA, MEF, vecchi azionisti. L’ombra di Banco, “vent’anni dopo”. O) Politica industriale e mezzogiorno. Obiettivi e nuovi strumenti. 1. Tratti salienti della recente politica industriale. 2. Le dinamiche degli aiuti alle imprese. 3. Indirizzi recenti di politica industriale. Obiettivi e strumenti: 3.1. Le misure a sostegno di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; 3.2. Gli interventi a favore degli investimenti e dell’occupazione; FLASH: L’attuazione del credito d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno; 3.3. Il tema del credito e dei canali di finanziamento non bancari; 3.4. Interventi a favore dell’aumento delle dimensioni d’impresa; 3.5. Sostegno all’internazionalizzazione e all’attrazione di investimenti esteri. 4. Necessità di un piano strategico di medio-lungo termine con una forte declinazione territoriale. FOCUS: Una valutazione territoriale dei possibili effetti del “Piano nazionale Industria 4.0”. FOCUS: “Smart Specialisation Strategy”, indici di specializzazione nelle regioni del Mezzogiorno. FOCUS: Linee di politica industriale della Regione Campania. P). Politiche infrastrutturali. La complessa transizione verso una “nuova stagione”. 1. Introduzione e sintesi. 2. Dotazioni e investimenti infrastrutturali. 3. Gli interventi attivati dalla programmazione europea: 3.1. Progetti TEN e finanziamenti del CEF; 3.2. Piano Juncker; 3.3. Il PON e i POR finanziati dal FESR. 4. La programmazione nazionale: 4.1. Dalla ex Legge Obiettivo al primo Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP); 4.2. La programmazione finanziaria per investimenti pubblici e infrastrutture; 4.3. Gli interventi infrastrutturali nei Patti per il Sud. **Parte IV. L’opzione mediterranea e le nuove vie dello sviluppo.** Q) La nuova geopolitica del Mediterraneo. 1. Dopo la caduta delle aspettative, economia e commerci nel Mediterraneo. 2. Il Mediterraneo delle principali potenze: 2.1. Stati Uniti e Cina; 2.2. Francia e Germania. 3. Il ruolo dell’Italia e le potenzialità del mezzogiorno, prospettive e proposte. R) Logistica e sviluppo economico regionale: Il Mezzogiorno nel contesto dei collegamenti trasversali mediterranei. 1. Introduzione. 2. Logistica e valore creato, le prospettive dei corridoi co-modali marittimo-terrestri. 3. Verso un modello logistico “porto-centrico” di creazione del valore. 4. Corridoio “Transmediterraneo”, trasversalità co-modale del Sud mediterraneo. 5. Zone Economiche Speciali e Via della Seta. 6. Conclusioni. S) Le Zone Economiche Speciali: una leva di politica industriale per lo sviluppo manifatturiero e logistico del Mezzogiorno. 1. Premessa, Le nuove politiche per il Mezzogiorno e le ZES. 2. La rivoluzione logistica e l’innovazione tecnologica nelle nuove politiche industriali. 3. L’evoluzione delle ZES nelle economie internazionali e comunitarie. 4. L’introduzione delle ZES in Italia. 5. Brevi considerazioni conclusive. T) Recenti sviluppi della bioeconomia in Italia: un driver di sviluppo per il Mezzogiorno? 1. Introduzione. 2. Definizioni di bioeconomia. FOCUS: Una nuova sfida per l’Europa, “standard” e “label” per i bioprodotto. 3. Indicatori per la bioeconomia. 4. La dimensione della bioeconomia in Italia. Un confronto tra Nord, Centro e Sud. FOCUS: La necessaria transizione da raffineria bioraffineria, il caso di Gela. 5. Conclusioni. U) Il Mezzogiorno e la sfida della dimensione metropolitana. 1. Introduzione: 2016 un anno di svolta per le strategie urbane nazionali e per il Mezzogiorno? 2. Le città metropolitane, a che punto siamo? 3. I laboratori delle nuove politiche urbane e metropolitane. 4. A che punto è il divario metropolitano? 5. La sfida dello sviluppo metropolitano e della riduzione del dualismo urbano è ancora aperta. **Appendice I:** Le misure di intervento per il Mezzogiorno adottate nel periodo settembre 2016-settembre 2017. **Appendice II.** Documentazione statistica: 1. Conti economici territoriali. 2. Popolazione e indicatori caratteristici del mercato del lavoro. 3. Politica industriale. 4. Finanza dei comuni. 5. Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.

2. Francesco DANDOLO, *Il Mezzogiorno fra divari e cooperazione internazionale. “Informazioni SVIMEZ” e la cultura del nuovo meridionalismo (1948-1960)*. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2017, 246 p.

Indice. Prefazione di Adriano Giannola. Introduzione. I. Misurare il divario: 1. la ricerca di un indice generale; 2. I danni di guerra; 3. Il ridimensionamento del tessuto industriale; 4. I finanziamenti all'industria; 5. La disoccupazione; 6. L'andamento demografico; 7. La povertà e l'assistenza sociale; 8. L'alimentazione e le banche; 13. Le abitazioni; 14. L'istruzione scolastica; 15. Gli studenti universitari; 16. Gli altri indici del divario; 17. La distribuzione del reddito. II. Le premesse dello sviluppo: 1. La consapevolezza del divario; 2. Il dibattito sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno; 3. La nascita della Cassa per il Mezzogiorno; 4. L'iniziale gestione della Cassa; 5. L'orientamento da imprimere alla Cassa; 6. La modernizzazione del settore primario; 7. L'analisi di Molinari sulla prima fase dell'intervento straordinario; 8. L'esigenza di inaugurare una nuova fase; 9. Saraceno e la spinta per l'industrializzazione del Mezzogiorno. III. L'industrializzazione: 1. Preindustrializzazione e industrializzazione; 2. La Cassa e i prestiti della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo; 3. Gli istituti di credito regionale; 4. I paradigmi europei di industrializzazione; 5. Industrie del Nord-Ovest e Mezzogiorno; 6. Le aree industriali; 7. Le due Italie. IV Mezzogiorno e cooperazione internazionale: Mezzogiorno e Piano Marshall; 2. Mezzogiorno e ERP; 3. Mezzogiorno e Piano Truman; 4. Mezzogiorno e investimenti privati USA; 5. Mezzogiorno e Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo; 6. Mezzogiorno ed Europa. Conclusioni. Indice dei nomi.

3. Manin CARABBA, *I miei mulini a vento. Il Mezzogiorno e i diritti dei cittadini*. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2017, 193 p.

Indice. Parte I. Il Mezzogiorno. 1. Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno. 2. Il pensiero di Massimo Annesi nel dibattito meridionalista. Riflessioni per le scelte di oggi. 3. Profilo storico delle legislazioni per lo sviluppo del Mezzogiorno. 4. Camera dei Deputati, disegno di legge n. 2276. Interventi straordinari nel Mezzogiorno per il decennio 1982-1991 (23 gennaio 1981). Parte II. Crisi della democrazia del bilancio. 1. Democrazia del bilancio. Democrazia dei controlli. 2. I livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Parte III: La concertazione. 1. L'avvio del centro sinistra e della programmazione. 2. Le molte vie della concertazione. 3. Concertazione, lavoro, Mezzogiorno e Welfare. Parte IV. Welfare. 1. Governance del welfare e terzo settore. 2. Le istituzioni dello “Stato sociale”. Per uno “Statuto del welfare”. 3. Federalismo ed eguaglianza: il caso italiano. Welfare: divario Sud-resto del Paese; questione amministrativa e “governo misurabile”. Parte V. Governo dell'economia e settore pubblico. 1. La governance delle imprese italiane a controllo pubblico: privatizzazioni e liberalizzazioni; regole e programmi. 2. Per una governance democratica dell'impresa pubblica. 3. Crisi della governance democratica dell'economia e crisi della democrazia del bilancio. Parte VI. Cenni sui confini fra diritto amministrativo e diritto comune. 1. Il ruolo dei controlli.

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2017

4. n. 1-2 (gennaio – giugno)

A. GIANNOLA e S. PREZIOSO, *La clausola del “34%” delle risorse ordinarie a favore del Sud: una valutazione relativa al periodo 2009-2015*.

STUDI:

L. CAPPELLANI e G. SERVIDIO, *Indirizzi recenti di politica industriale e Mezzogiorno: un quadro d'insieme*; A. LOPES, *I problemi del sistema bancario nelle incertezze della ripresa*; A. CITARELLA e A. FILOCAMO, *processo di integrazione europea: economia di mercato, vincoli di bilancio e obiettivi mancati della politica di coesione*; A. FLORA, *Il pendolo delle politiche di sviluppo. Istituzioni e infrastrutture strategiche nel Mezzogiorno*; R. ARBOLINO e R. BOFFARDI, *Il ruolo delle istituzioni negli investimenti in “Ricerca e innovazione” della politica di coesione in Italia*; B. MASIELLO e F. IZZO, *Reti per crescere. Network sociali e strategie internazionali delle piccole e medie imprese alimentari del Mezzogiorno*; R. PASSARO, I. QUINTO e A. THOMAS, *il processo evolutivo dei knowledge intensive business services: il caso della Campania*, A.R. GERMANI, A. PERGOLIZZI e F. REGANATI, *Le determinanti del traffico organizzato di rifiuti in Italia: un'analisi empirica a livello regionale*; A. CITARELLA, A. FILOCAMO e S. POTITO, *Organizzazione assistenziale e discriminazione di genere. I “Progetti” nel Regno delle due*

INTERVENTI	Sicilie; M.P. VITTORIA E P. NAPOLITANO, <i>Comunità informali come “luoghi creativi” e drivers di produttività urbana. Il caso dei Centri Sociali a Napoli.</i> A. DEL MONACO, <i>La ricontrattazione de vincoli europei di bilancio per rendere la Convergenza possibile e “chiudere” la questione meridionale. Una “nuova offerta produttiva” nel Mediterraneo per sottrarre il Sud alla divergenza crescente.</i>
DOCUMENTI	P. Busetta, <i>Si ricomincia a crescere, concentriamo e diversifichiamo le azioni. Le analisi di report Sud 2017 della Fondazione Curella.</i>

5. n. 3 (luglio – settembre)

Riccardo PADOVANI e Gaetano VECCHIONE, *Questo numero*

L'università nel Mezzogiorno

PARTE I: SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO E MEZZOGIORNO. Gaetano MANFREDI, Domenico ASPRONE, *Il sistema universitario: Italia, Mezzogiorno, Campania*; Gabriele MARCON, Raffaele TRAPASSO, *L'Università italiana nel contesto internazionale: i dati OCSE*; Paolo SESTITO, Roberto TORRINI, *Questione universitaria e questione meridionale: alcune riflessioni*; Gianfranco VIESTI, *La compressione selettiva e cumulativa del sistema universitario italiano*; Gaetano VECCHIONE, *Migrazioni intellettuali ed effetti economici sul Mezzogiorno d'Italia.*

PARTE II: UNIVERSITA', COMPETENZE, E VALUTAZIONE. Gilberto ANTONELLI, Giovanni GUIDETTI, Marina TIMOTEO, Giulio PEDRINI, *Mercati del lavoro e occupazione dei laureati magistrali nel Mezzogiorno d'Italia*; Giovanni DI CASTRO, Valentino FERRI, Andrea RICCI, *Qualità dei percorsi formativi e over-education per i giovani laureati: un confronto territoriale*; Mauro FIORENTINO, Antonio Sanchirico, *La necessità di un modello di finanziamento differenziato per le università italiane. Una prospettiva per la valorizzazione dei piccoli Atenei*; Francesco PROTA, Maria Jennifer GRISORIO, *Un'analisi territoriale degli esercizi di valutazione della ricerca italiana.*

PARTE III: L'UNIVERSITA' PER LO SVILUPPO E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Luigi NICOLAIS, Giuseppe FESTINESE, *Il Mezzogiorno e le fabbriche del sapere*; Riccardo VARALDO, *Il trasferimento tecnologico ad una svolta*; Aurelia SOLE, *Università e sviluppo: le potenzialità di Matera 2019.*

6. n.4 (ottobre – dicembre)

Luca BIANCHI e Riccardo PADOVANI, *In ricordo di Elisa Costanzo.*

Adriano Giannola, *Dalla dipendenza all'interdipendenza Nord-Sud una stagione per la ripresa dello sviluppo.*

STUDI:	Luca BIANCHI, Raimondo BOSCO e Gabriella PAPPADÀ, <i>Il mercato del lavoro femminile nella crisi: l'intreccio tra divari di genere, questione meridionale e questione sociale</i> ; Domenico SARNO e Giuseppe CINQUEGRANA, <i>Quanto pesano gli effetti regionali sulla struttura del capitale delle PMI del Mezzogiorno?</i> ; Michele G. GIURANNO e Luana GRECO, <i>Perequazione orizzontale semi-volontaria</i> ; Lorenzo CICATIELLO, Amedeo DI MAIO e Antonio DI MAJO, <i>La non neutralità territoriale della riforma della contribuzione studentesca universitaria</i> ; Guido PELLEGRINI e Roberta DI STEFANO, <i>la strategia di Specializzazione Intelligente Nazionale e Regionale in Italia: analisi di coerenza</i> ; Dario MUSOLINO e Stephanie VOLGET, <i>l'attrattività rivelata multidimensionale delle regioni del Mezzogiorno: elementi da un indicatore di sintesi</i> ; Marco BELLANDI e Jacopo DOSCHI, <i>Lo sviluppo economico in Puglia: i distretti industriali</i> ; Andrea RAMAZZOTTI, <i>La Cassa per il Mezzogiorno e il miglioramento fondiario attraverso l'esame degli interventi sulle fonti elettroniche e i primi risultati di un'analisi empirica</i> ; Silvia PENNAZZI CATALANI e Marco PERCOCO, <i>La persistenza nella distribuzione della ricchezza: il caso della Cassa Sacra in Calabria.</i>
DOCUMENTI	Sergio ZOPPI, <i>Ricominciare dalle città. Passato, presente e futuro</i> ; Francesco IZZO, <i>Grandi imprese e startup: il ritardo del Mezzogiorno. Alcune riflessioni a commento di un libro di Varaldo, Scarrà e Remondino.</i>

7. n. 1 (gennaio – marzo)

INTRODUZIONE:

SAGGI e CONTRIBUTI:

Manin CARABBA, *La questione meridionale. Profili istituzionali 2016-2017*.
Gian Paolo BOSCARIOL, *Programmazione e assegnazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020*; Chiara SUMIRASCHI, *La sfida della programmazione comunitaria: i Programmi Operativi 2014-2020 alla prova dell'attuazione*; Giorgio CENTURELLI, *L'attuazione della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020: riflessioni, novità e prospettive*; Giuseppe ASARO, *Il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT): quadro normativo e prassi applicativa a dieci anni dall'adozione del regolamento (CE) N. 1082/2006*; Giuseppe CICALA e Nadia LUCIANO, *Le recenti disposizioni normative in materia di elezione del Sindaco del Consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali: l'operato del Governo regionale ai sensi della legge regionale 11 agosto 2016, n. 17*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Rilanciare le politiche di coesione per superare le disuguaglianze regionali e dare nuova linfa all'integrazione europea. La crisi dell'Ue e il ritorno delle sovranità nazionali a sessant'anni dai trattati di Roma*; Serena POTITO, *Il Banco di Napoli e le rimesse dei corrispondenti dal Canada (1908-1927) in riferimento alla legge n. 24 del 1° febbraio 1901*; Lucia FRANCO, *I flussi del transshipment tra potenzialità e limiti*.

INTERVENTI:

Gian Paolo BOSCARIOL, *La destinazione al Mezzogiorno di risorse ordinarie in conto capitale del bilancio dello Stato- Nota sull'articolo 7 bis del decreto-legge n. 243 del 2016, convertito con legge n. 18 del 2017*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Alle origini delle modificazioni del rapporto tra pubblici poteri ed economia nel comparto dei servizi pubblici: le politiche per il mercato delle TLC nella XVIII Legislatura*.

8. n. 2 (aprile-giugno)

Il nuovo bilancio e la riforma amministrativa.

Manin CARABBA, *Intervento di saluto*.

RELAZIONE GENERALE

Paolo DE IOANNA, *La riforma del bilancio e l'avvio della nuova attuazione*.

INTERVENTI:

Giorgio MACCIOTTA, *La legge di bilancio per il 2017. Struttura e natura giuridica*; Luca RIZZUTO, *Il nuovo formato della legge di bilancio: verso una maggiore trasparenza della decisione di finanza pubblica*; Antonio ZUCARO, *Struttura programmatica del bilancio e riforma amministrativa*; Antonio PEDONE, *Intervento*.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE di Manin CARABBA.

ALTRI CONTRIBUTI:

VINCENZO MARIO SBRESCIA, *tra consolidamento ed innovazione: il sistema di riparto delle competenze tra Stati ed Unione europea a dieci anni dal vto del trattato di Lisbona*; Gian Paolo BOSCARIOL, *L'attività di controllo del Parlamento sulle politiche governative per le aree depresse attraverso i dossier di documentazione del Servizio Studi della Camera dei Deputati: un'esperienza autobiografica*.

9. n. 3 (luglio-settembre)

Un "MIT" per il Mezzogiorno. Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico: il ruolo delle Università e delle imprese meridionali.

Manin CARABBA, *Intervento di saluto*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Alessandro BIANCHI, *Un "Mit" per il Mezzogiorno*; Giuseppe COCO, *L'intervento dello Stato in economia. Le politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Giovanni CANNATA, *"Fare sistema" per creare un laboratorio per l'innovazione tecnologica, tecnica, sociale e istituzionale*; Amedeo LEPORE, *Un polo di competenza tecnologica nel quadro delle strategie per l'innovazione e di un nuovo protagonismo del Mezzogiorno*; Riccardo VARALDO, *Per un MIT utile e sostenibile per il Mezzogiorno*.

Mauro FIORENTINO, *Intervento*. Sergio ZOPPI, *Conclusioni*. Manin CARABBA, *Brevi considerazioni*.

MEMORIE: Luca CAPPELLANI, *Proposta per un “Mit del Mezzogiorno: il ponte della conoscenza”*. Alcune questioni aperte; Giuseppe L.C. PROVENZANO e Alessandro ARESU, *La politica industriale è tornata, ora serve un nuovo “IRI della conoscenza”*.

ALTRI CONTRIBUTI: Gian Paolo BOSCARIOL, *La strategia per le aree interne quale strumento di sviluppo dei territori montani*; Vincenzo Mario Sbrescia, *Questione meridionale e questione amministrativa locale: l’auspicabile ritorno ai controlli esterni di legittimità sulle autonomie territoriali per contribuire a contrastare illegalità e cattiva amministrazione*.

Manin CARABBA, *Mezzogiorno e Programmazione*.

10. n. 4 (ottobre-dicembre)

In ricordo di Elisa Costanzo

L’azione politica per lo sviluppo del Mezzogiorno nel governo Gentiloni.

Manin CARABBA, *Premessa*.

SAGGI E CONTRIBUTI: Agnese CLARONI, *Le misure di intervento per il Mezzogiorno. I decreti “Mezzogiorno” e “Crescita”*; Giuseppe L. C. PROVENZANO, *La riserva di investimenti del 34%*; Roberto GALLIA, *La politica per le infrastrutture e gli interventi per la coesione territoriale nei recenti provvedimenti per il Mezzogiorno*; Amedeo LEPORE e Pietro SPIRITO, *Le Zone Economiche Speciali; una leva di politica industriale per lo sviluppo manifatturiero e logistico del Mezzogiorno*; Ennio FORTE, *Logistica economica, portualità e Zone Economiche Speciali per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Delio MIOTTI, *Zone Economiche Speciali per accelerare i processi di sviluppo delle Regioni del Sud appartenenti all’area della convergenza e non solo di quelle*; Federico SPANICCIATI, *Territorio e assetto idrico. La gestione dell’acqua a livello locale*; Gian Paolo BOSCARIOL, *Le nuove procedure contabili del Fondo per lo sviluppo e la coesione: analisi della gestione negli esercizi 2015-2016*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Meridionalismo ed autonomismo: unità nazionale ed autogoverno delle comunità territoriali. Il pensiero istituzionale di Guido Dorso a settant’anni dalla scomparsa*.

11. Dalla ripartenza alla ripresa dello sviluppo: una politica di investimenti pubblici per “cambiare verso da Sud” al Paese. Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2016 sull’economia del Mezzogiorno. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n.49) 2017, 109 p.

Interventi alla presentazione del ‘Rapporto 2016 sull’economia del Mezzogiorno’, Roma, Sala del Tempio di Adriano, 10 novembre 2016. Indice: Adriano Giannola, *Indirizzo di salute*; Riccardo PADOVANI e Giuseppe PROVENZANO, *Presentazione del Rapporto*; Adriano GIANNOLA, *Relazione*; Interventi di: Adriano GIANNOLA, Domenico ARCURI, Marco GAY, Sergio DE FELICE, Michele EMILIANO, Marcello PITTELLA; Claudio DE VINCENTI, *Conclusioni*.

12. Il Mezzogiorno nella storia economica d’Italia. Una questione aperta. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 50) 2017, 144 p.

Atti del Convegno omonimo, svoltosi il 17 marzo 2016 presso L’Archivio Centrale dello Stato, dedicato alla presentazione del progetto ASET. Indice: Eugenio LO SARDO, *Premessa*; Adriano GIANNOLA, *Premessa. Nota editoriale; Elenco degli autori. Sezione 1. Il Progetto ASET: Antimo CESARO, “Conoscere per deliberare” evitando paradossi. Lepri e tartarughe nelle carte della Cassa del Mezzogiorno e dell’AgenSud*; Paola CARUCCI, *L’Archivio della Cassa per il Mezzogiorno/Agensud*; Riccardo MONACO, *Coesione e capacità istituzionale per lo sviluppo del Mezzogiorno*; Riccardo PADOVANI, Giuseppe PROVENZANO, *La Cassa per il Mezzogiorno*; Clelia MAZZONI, *L’Università di Napoli e il progetto Aset. Una ricerca tra storia e attualità dell’economia del Mezzogiorno*; Agostino ATTANASIO, *Le origini del progetto*; Paola PUZZUOLI, *Il progetto Aset*; Emanuele FELICE, *Intervento. Sezione 2. Attualità e storia delle strategie di sviluppo per il Mezzogiorno*; Maria Teresa SALVEMINI, *Introduzione*; Adriano GIANNOLA, *Intervento*; Amedeo LEPORE, *L’apparente paradosso delle strategie di sviluppo del Mezzogiorno*; Gerardo BIANCO, *Intervento*; Emanuele MACALUSO,

Intervento; Giuseppe DI TARANTO, *Intervento*; Giampaolo D'ANDREA, *Intervento*; Sezione 3. Presentazione del volume “ La dinamica economica del Mezzogiorno. Dal secondo dopoguerra alla conclusione dell'intervento straordinario” a cura della SVIMEZ: Adriano GIANNOLA, *Introduzione*; Francesco BARBAGALLO, *La dinamica economica del Mezzogiorno*; Paolo BARATTA, *Intervento*; Piero BARUCCI, *Intervento*; Pierluigi CIOCCA, *Intervento*; Andrea DEL MONACO, *Intervento*. Sezione 4. Presentazione del volume “La convergenza possibile. Strategie e strumenti della Cassa per il Mezzogiorno nel secondo Novecento”, a cura di Emanuele Felice, Amedeo Lepore, Stefano Palermo; Paolo De Ioanna, *Intervento*.

13. Ennio FORTE. *L'infittimento delle autostrade del Mare nostrum*. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 51) 2017, 177 p.

Indice: Emanuele GRIMALDI, *Presentazione* ; Adriano GIANNOLA, *prefazione*; Ennio FORTE, *Introduzione*. Capitolo 1. Nuove frontiere di approccio ai modelli Northern-Southern range dei flussi di merci interessanti l'Unione europea: 1.1. *Northern range vs. Southern range*; 1.2. *Le Infrastrutture dell'economia del mare nel Mediterraneo*; 1.3. *L'importanza del modello Euro-Mediterraneo*. Capitolo 2. Logistica economica e sviluppo: 2.1. *Le nuove frontiere del commercio globale*; 2.2. *La cultura logistica in Italia e nel mondo*; 2.3. *Logistica e valore*. Capitolo 3. L'infittimento delle linee marittime short sea nel bacino mediterraneo per competere con il Northern range: 3.1. *Lo scenario*; 3.2. *La situazione della portualità intermedia in Italia*; 3.3. *Infittire le linee per ribaltare i flussi*. Conclusioni. Appendice: *Le Zone Franche Urbane come potenziali fattori di sviluppo dei porti di Napoli e Torre Annunziata attraverso l'economia della retroportualità*. Bibliografia.

Filippo DI IORIO. *Problemi dei Paesi economicamente sottosviluppati*. Supplementi a “Informazioni SVIMEZ” editi negli anni 1952-1964. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 52) 2017, 117 p.

Introduzione; Descrizione della fonte; Nota sul lavoro bibliografico; Indice cronologico; Indice per autore; Indice per materia.

14. Armando S. CASTRONUOVO, Rosario LA ROSA e Maurizio CASERTA. *Successi e fallimenti del sistema produttivo meridionale*. Roma, SVIMEZ (“Quaderni SVIMEZ” n. 53) 2017, 107 p.

Adriano GIANNOLA, *Premessa*. Parte I. Le politiche industriali per il Mezzogiorno e la limitata capacità di incentivare uno sviluppo auto propulsivo (di Rosario LA ROSA): *Introduzione*; 1.1. *Il “miracolo economico” e l'intervento straordinario per il Mezzogiorno*; 1.2. *L'ultima fase dell'intervento straordinario: i Contratti di programma (legge n. 64/1986). Gli strumenti, validi per l'intero territorio nazionale, non incidono sulla struttura industriale, ovvero assumono caratteri “orizzontali”*; 1.3. *La legge n. 488/1992, la Nuova programmazione, il Fondo di garanzia: organismi centrali e locali valutano i progetti d'investimento e concedono “orizzontalmente” le agevolazioni, senza orientare le scelte d'impresa in termini di prodotto e di processo*; 1.4. *L'agevolazione fiscale (leggi n. 388/2000 e n. 296/2006): strumento ancora di tipo “orizzontale” che non riduce il divario Nord-Sud del tasso di crescita*; 1.5. *L’“Industria 2015” del 2006 e gli ulteriori strumenti di politica industriale in Italia a livello nazionale. Sono limitatamente presenti, e nel Sud ancor meno, sia strumenti di tipo “verticale” che di orientamento della piccola impresa ad operare in rete*; 1.6. *Gli attuali strumenti di politica industriale incidono in misura limitata nel Mezzogiorno, sia perché le agevolazioni vengono attribuite in maggior misura a imprese del Centro-Nord, che per la debole capacità delle istituzioni locali di individuare efficienti piani di crescita industriali*; 1.7. *Le politiche di riduzione dei divari di sviluppo regionale dell'Ue: il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo (2007-2013); la Politica di coesione dell'Ue (2014-2020)*; 1.8. *La riduzione delle agevolazioni per il Mezzogiorno. L'aumento del divario Nord-Sud del tasso di industrializzazione, della dimensione e della capacità innovativa dell'impresa, divario notevolmente più elevato per la Sicilia*; 1.9. *La struttura industriale della Sicilia, le capacità di export, le capacità d'impresa. I settori tradizionali rimangono deboli nonostante la presenza di consistenti punti di forza, notevoli anche nei settori dell'energia rinnovabile e della logistica*; 1.10. *Le Filiere Territoriali Logistiche, il Mezzogiorno e la Sicilia*; 1.11. *Prevalenza, dagli anni '80 ad oggi, delle politiche industriali “orizzontali” a scarso effetto sullo sviluppo autopropulsivo dell'impresa del Mezzogiorno: necessità sia di orientare le scelte d'impresa potenziando il management locale, che di agevolare l'accesso ad imprese esterne*; 1.12. *Il ruolo dello Stato innovatore nei settori avanzati delle aree forti e il ruolo dello Stato che orienta l'impresa nelle aree deboli*. Parte II. Vincoli e opportunità di crescita dell'economia reale meridionale, aziende di successo e politiche attive (di Armando S. CASTRONUOVO): *Introduzione*; 2.1. *Il*

quadro macroeconomico e l'esperienza della programmazione regionale. Una valutazione dell'impatto delle politiche attive sul sistema economico siciliano; 2.2. La ricerca sulle piccole e medie imprese di successo, i risultati emersi: a) Risultati quantitativi: dimensione produttiva e occupazionale (2007-2013), b) I mercati di acquisto e di vendita, c) Ricerca e Sviluppo; 2.3. Considerazioni conclusive. Parte III. Le élite del potere e il dualismo italiano: un approccio istituzionalista (di Maurizio CASERTA): Introduzione; 3.1. Le istituzioni; 3.2. Un'economia dualistica; 3.3. Un sentiero di crescita inefficiente; Una via d'uscita. Bibliografia.

15. Il ruolo della domanda nello sviluppo: il Mezzogiorno italiano, i Sud del mondo e la crisi dell'Europa. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ" n. 54) 2017, 73 p.

Incontro di studio, dall'omonimo titolo, tenutosi presso la Scuola di Economia e Studi Aziendali dell'Università degli studi di Roma Tre il 14 ottobre 2016. Indice: Interventi di Sergio CESARATTO, Adriano GIANNOLA, Carmelo PETRAGLIA, Franklin SERRANO e Antonella PALUMBO. Dibattito con Fabio PETRI, Adriano GIANNOLA, Sergio CESARATTO, Massimo PIVETTI, Roberto CICCONE, Franklin SERRANO e Antonella PALUMBO.

16. Gabriele Pescatore: l'uomo, il giurista, il meridionalista. Atti della Giornata tenutasi il 12 dicembre 2016 al Consiglio di Stato di Roma. Roma, SVIMEZ ("Quaderni SVIMEZ n. 55) 2017, 61 p.

Introduzione di Alessandro PAJNO; Saluti di Adriano GIANNOLA e Gerardo BIANCO; Interventi di: Giancarlo CORAGGIO, Giorgio GIOVANNINI, Natalino IRTI, Paolo BARATTA e Roberto NAPOLITANO; Conclusioni di Paolo GROSSI.

2018

1. Rapporto 2018 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2018, XI, 546 p.

Avvertenza. Introduzione. **Parte I. Il Mezzogiorno nell'età dell'incertezza:** A) L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord. 1. La crescita globale si rafforza nel 2017, ma aumenta l'incertezza sugli andamenti futuri. 2. La crescita in Italia accelera, ma rimane più lenta rispetto ai principali paesi europei. 3. La ripresa continua con la stessa intensità sia nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord: 3.1. La formazione delle risorse; 3.2. Le importazioni nette; 3.3. L'impiego delle risorse; 3.4. Le esportazioni di merci. 4. La disomogeneità delle riprese nelle regioni italiane. B) I settori produttivi. 1. L'agricoltura: 1.1. La produzione; 1.2. Gli investimenti; 1.3. L'occupazione. 2. L'industria: 2.1. L'attività produttiva; 2.2. Produttività, costo del lavoro, margini di profitto; 2.3. Occupazione e investimenti. 3. L'edilizia: 3.1. Uno sguardo d'insieme; 3.2. Prodotto, investimenti, occupazione; 3.3. Le imprese. 4. Il terziario: 4.1. Il prodotto nel 2017; 4.2. L'accumulazione; 4.3. L'occupazione. 5. Il credito: 5.1. I prestiti; 5.2. La qualità del credito. **FOCUS: Il persistente problema dell'accesso al credito nel mezzogiorno.** C) Il mercato del lavoro. 1. Nel 2017 continua la ripresa del mercato del lavoro meridionale. 2. Una preoccupante ridefinizione della struttura e della qualità dell'occupazione. 3. L'offerta di lavoro, disoccupazione "corretta" e scoraggiamento. 4. I principali andamenti delle regioni meridionali nel 2017. 5. Cenni sugli andamenti più recenti del mercato del lavoro. D) L'interdipendenza tra Sud e Nord: i reciproci benefici effetti dell'integrazione dell'economia delle due aree: 1. Introduzione. Perché l'integrazione avvantaggia anche il Nord. 2. Il ridimensionamento della redistribuzione interregionale. 3. I segnali di riduzione del commercio interregionale. 4. L'integrazione finanziaria passiva, 5. Il contributo dell'emigrazione intellettuale del Sud all'economia del Centro-Nord. **Parte II. Disuguaglianze e diritti di cittadinanza:** E) La popolazione: meno giovani e sempre più vecchi longevi. Per il Sud e per il Nord due diversi destini. 1. Introduzione. 2. La popolazione: 2.1. Dopo il massimo storico raggiunto nel 2014 la popolazione è in calo a Nord e al Sud; 2.2. Nel 2017 nelle regioni italiane un saldo naturale sempre più negativo, diminuisce la natalità mentre aumenta la mortalità; 2.3. La dinamica migratoria negativa è in ulteriore peggioramento al Sud, positiva in aumento al Nord; 2.4. Nel 2065, un'Italia più piccola con un Mezzogiorno ridotto di un quinto e un Centro-Nord in affanno. A questo condurranno i destini diversi delle due aree del Paese; 2.5. La demografia dell'Unione europea; 2.6. Il futuro della popolazione nei paesi membri dell'UE. 3. Le emigrazioni dal Sud, una misura della persistente inadeguatezza degli interventi per lo sviluppo dell'area: 3.1. Differenti progetti migratori ma un solo obiettivo cercare un posto di lavoro lontano dal Sud; 3.2. La ripresa dell'economia italiana ha favorito il risveglio della mobilità territoriale all'interno del Nord,

meno nel Sud dove prevalgono gli spostamenti verso il resto del Paese; 3.3. Le migrazioni temporanee, si conferma la ripresa già in atto da un triennio del pendolarismo Sud-Nord. 4. Conclusioni. F) Disuguaglianza e povertà: dal Reddito di Inclusione al Reddito di Cittadinanza. 1. Introduzione. 2. Crescita ed equità. 3. Il persistente e insostenibile aumento di povertà e disuguaglianze. 4. Redditi individuali e familiari. Colpiti i giovani e le giovani coppie soprattutto al Sud. 5. Il reddito e la ricchezza delle famiglie, le trasformazioni nel decennio di recessione e persistenti divari tra Nord e Sud d'Italia: 5.1. La ricchezza delle famiglie; 5.2. Le disuguaglianze tra redditi e ricchezza. 6. Le politiche di contrasto della povertà, le misure in essere e quelle annunciate. FOCUS: L'avvio del Reddito d'Inclusione (ReI), i beneficiari nel primo semestre 2018.G) Scuola e Mezzogiorno: la convergenza interrotta. 1. La convergenza interrotta nella scolarizzazione al Sud e i divari di competenze. 2. Tassi di scolarità e dispersione nella scuola superiore. 3. Un altro processo interrotto, il divario dall'Europa nella partecipazione universitaria. FOCUS: Una valutazione degli effetti economici di breve periodo dell'emigrazione universitaria dal Sud al Centro-Nord. 4. La qualità delle infrastrutture scolastiche. H) La cittadinanza "limitata". Il divario nella pubblica Amministrazione: risorse, struttura e offerta dei servizi. 1. La finanza pubblica un sistema sostanzialmente regressivo: 1.1. Una pressione fiscale superiore nel Mezzogiorno; 1.2. La spesa pro capite, anche al netto della previdenza, è inferiore al Sud. FOCUS: Verso un "Federalismo differenziato"? Prime riflessioni. 2. Le risorse umane delle istituzioni pubbliche negli anni della crisi: 2.1. strutture e dimensioni delle istituzioni pubbliche; 2.2. L'evoluzione delle istituzioni pubbliche nel periodo 2011-2015. 3. I divari territoriali nell'erogazione dei servizi pubblici: 3.1. I servizi sociali, l'assistenza sanitaria e socio-assistenziale; 3.2. I tempi della giustizia tra recenti progressi e ritardi persistenti; 3.3. Servizi pubblici locali, rifiuti e infrastrutture di rete; 3.4. Un indice sintetico della performance della Pubblica Amministrazione nelle regioni; 3.5. La diffusione dell'ICT nella P.A., Sud in forte recupero ma resta ancora molto da fare. I) Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo e le azioni di contrasto: la dimensione nazionale e internazionale. 1. Premessa. 2. Quale Europa per la giustizia. 3. La procura europea. 4. Le perduranti criticità nella cooperazione giudiziaria internazionale. 5. L'evoluzione delle associazioni di tipo mafioso. 6. La dimensione nazionale, alcuni sviluppi recenti delle principali associazioni di stampo mafioso. 7. La proiezione internazionale delle mafie italiane. 8. I gruppi criminali stranieri. 9. Il fenomeno migratorio. 10. La criminalità ambientale. 11. Caporalato e crimine organizzato. 12. Il whistleblowing. 13. Trasparenza, metodiche di contrasto alla corruzione, qualità delle amministrazioni. 14. Gli amministratori locali. **Parte III. Il Sud al centro di un progetto di sviluppo.** L) Le politiche di coesione europee e nazionali. 1. La politica di coesione dell'Unione europea nel post 2020: 1.1. Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, uno sguardo d'insieme; 1.2. Le risorse per i territori nella politica di coesione post 2020; 1.3. Indirizzi strategici e di attuazione tra novità (poche) e continuità; 1.4. Un negoziato difficile e la necessità di una profonda riforma per favorire la convergenza. 2. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 2.1. L'attuazione del ciclo 2014-2020. I dati di monitoraggio finanziario dei Fondi europei; 2.2. I dati di certificazione dei Fondi europei; 2.3. Il cofinanziamento nazionale e la "programmazione parallela". 3. La (mancanza di una) politica di coesione nazionale: 3.1. L'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione; 3.2. La mancanza di addizionalità e la necessità di attuare la c.d. "clausola del 34%". M) Aspetti strutturali del sistema produttivo meridionale e politiche industriali. 1. Premessa. 2. Un triennio di ripartenza per l'industria meridionale. 3. Le PMI e le medie imprese manifatturiere del Sud, troppo poche per far primavera. 4. Confronti territoriali di competitività, la fotografia per classi di addetti a specializzazioni produttive. FOCUS: La presenza di multinazionali nei gruppi d'impresa: un'analisi territoriale. 5. Le dinamiche degli aiuti alle imprese: 5.1. Contratti di Sviluppo; 5.2. Fondo per la crescita sostenibile (FCS); 5.3. Nuova Sabatini; 5.4. Aiuti per l'internazionalizzazione; 5.5. Sostegno all'auto impiego; 5.6. Trend di medio-lungo termine, il quindicennio 2002-2016; 5.7. Fondo di garanzia per le PMI. 6. Indirizzi recenti di politica industriale, obiettivi e strumenti: 6.1. Le misure a sostegno di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. FLASH: Il Piano nazionale industriale 4.0. 6.2. Il tema del credito e dei canali di finanziamento non bancari. FLASH: L'avvio di "Italia Venture II", Il Fondo imprese Sud; 6.3. Gli interventi a favore degli investimenti e dell'occupazione. FLASH: L'attuazione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. FLASH: Resto al Sud. 6.4. Sostegno all'internazionalizzazione e all'attrazione di investimenti esteri; 6.5. Interventi "difensivi". 7. Ripensare la politica industriale: FOCUS: Le strategie di specializzazione intelligente alla prova dell'attuazione. FOCUS: La collaborazione tra grandi imprese e "startup" tecnologiche, una leva essenziale per lo sviluppo industriale del Sud. FOCUS: Verso un ecosistema per l'innovazione in Campania NewSteel e della Apple Developpe Academy. N) Politiche infrastrutturali: un nuovo disegno strategico funzionale allo sviluppo del Mezzogiorno. 1. Introduzione e sintesi. 2. Dotazioni e investimenti infrastrutturali. 3. Gli interventi attivati dalla programmazione europea: 3.1. Progetti TEN e finanziamenti del CEF; 3.2. Piano Juncker; 3.3. Il PON e i POR finanziati da FESR. 4. La programmazione nazionale: 4.1. L'eredità del precedente Governo, tra mancato superamento della Legge Obiettivo e limitata attenzione al Mezzogiorno; 4.2. La programmazione infrastrutturale del FSC 2014-2020. 5. Le aspettative della prossima Legge di Bilancio 2019. O) Economia della logistica marittimo-portuale e ruolo del Mezzogiorno nel quadro dell'economia europea e globale. 1. Introduzione e sintesi. 2. La performance logistica italiana nel contesto globale. 3. Trasporti e logistica nello scenario mediterraneo alla luce dei cambiamenti economici globali. 4. Il corridoio trasversale Mediterraneo, flussi plurimodali intraeuropei ed extraeuropei e le nuove Vie della

Seta.5. *Le Zone Economiche Speciali nel Mezzogiorno, commercio internazionale e attrazione di investimenti in attività logistiche connesse ai traffici marittimi. FOCUS: La digitalizzazione dell'economia logistica: nuovi profili del sistema manifatturiero.* P) L'industria culturale e creativa nel Mezzogiorno. Dalle tendenze macro-regionali alle specificità territoriali: 1. Introduzione. 2. Le industrie culturali e creative come veicolo di sviluppo: 2.1. Definizioni e misura; 2.2. Teorie di sviluppo. 3. Le industrie culturali creative nel Mezzogiorno. 4. La specificità dei casi di Napoli e Palermo: 4.1. Napoli; 4.2. Palermo. 5. Conclusioni. Q) Non profit un fenomeno in continua crescita, fotografia di un'evoluzione plurale. 1. Premessa. 2. La struttura e la dinamica. 3. La distribuzione territoriale. 4. Le due facce del non profit, dimensione economica e solidale a confronto. 5. Uno sguardo ai servizi di welfare. 6. L'offerta di servizi sociali del non profit. 7. Conclusioni. **Appendice I:** *Le misure di politica per il riequilibrio territoriale adottate nel periodo settembre 2017-settembre 2018.* **Appendice II.** *Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.*

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2018

2. n. 1-2 (gennaio – giugno)

STUDI:

Adriano GIANNOLA e Gaetano STORNAIUOLO, *Un'analisi delle proposte avanzate sul “federalismo differenziato”*; Cesare IMBRIANI e Antonio LOPES, *Effetti della crisi, dei requisiti di capitale e del rischio in una struttura economica dualistica*; Roberta ARBOLINO e Ugo MARANI, *Crisi economica, resilienza e nuovi dualismi regionali*; Antonella FERRARA e Rosanna NISTICÒ, *La mobilità degli studenti universitari in Italia*; Rocco Vincenzo SANTANDREA e Alessandro LOMBARDI, *La dinamica delle professioni a livello interregionale. Una nuova divisione del lavoro?*; Francesco DANDOLO, *Una rassegna sui temi dell'immigrazione in Italia*; Giovanna CATULLO, *La Basilicata e la Blue Economy*; Marcella D'UVA, *L'evoluzione della spesa ambientale delle regioni italiane tra il 2001 e il 2014*; Serena POTITO, *Lo sviluppo economico e infrastrutturale del porto di Napoli nei primi decenni post-unitari: limiti e opportunità.*

INTERVENTI:

Luca Cappellani, Riccardo PADOVANI, Grazia SERVIDIO, *L'attrazione degli investimenti: strumenti specifici e nuove politiche industriali*; Ennio FORTE, Delio MIOTTI, *Filiere Territoriali Logistiche e trasversalità intermodale: leve per lo sviluppo*; Arturo DE RISI, Marco MILANESE, *Riduzione dei costi energetici, competitività e attrazione degli investimenti: uno scenario di sviluppo per il Distretto Industriale di Brindisi.*

3. n. 3 (luglio-settembre)

In ricordo di Paolo De Ioanna

Luca BIANCHI, *Il reddito di cittadinanza: l'esigenza di una misura di contrasto alla povertà e i suoi limiti attuativi.*

STUDI:

Antonio LA SPINA, Franco ROBERTI, *Il contrasto alla mafia e alla corruzione: una panoramica sugli appalti recenti*; Giovanni D'ALESSIO, *Benessere, contesto socio-economico e differenze di prezzo: il divario tra Nord e Sud*; Francesco MOLICA e Raffaele PACIELLO, *Europa, coesione e politiche pubbliche. La reputazione come determinante interpretativa della nuova geografia del discontento*; Mauro PINTO e Domenico SARNO, *Le differenze regionali nella condizione dei lavoratori altamente qualificati: il caso dei dottori di ricerca (Ph.D)*; Francesco COLUCCIA e Paolo ORTOLANO, *Analisi di impatto locale dell'emigrazione studentesca*; Osvaldo LA ROSA, *Strategie di Specializzazione Intelligente: prime evidenze dall'attuazione e prospettive*; Stefano PALERMO, *L'analisi territoriale degli interventi della Cassa per il Mezzogiorno nelle fonti quantitative dell'Archivio Centrale dello Stato e del progetto ASET.*

4. n. 4. (ottobre-dicembre)

Questo numero

Architetti dell'euro

Adriano GIANNOLA, *Architetti dell'Euro: un'introduzione*; Kenneth DYSON e Ivo MAES, *Gli architetti e la progettazione dell'Unione Monetaria Europea. Sognatori o Cassandre*; Lilia COSTABILE, *Euro. Costruzione a rischio*. Alfonso IOZZO, *Le solide fondamenta dell'Euro*; Rainer MASERA, *EMU: Political, Institutional, Monetary and Economic Issues*; Marcello MINENNA, *Compromesso e visione nella costruzione dell'Unione Monetaria: cosa ho imparato lavorando per Tommaso Padoa-Schioppa*; Lucio PENCH, *Un'Unione Economica Monetaria incompiuta: alcune riflessioni*; Giulio SAPELLI, *Quali architetti?*; Vito TANZI, *Integrazione europea e modello americano*.

“Rivista giuridica Mezzogiorno”, 2018

5. n. 1 (gennaio-marzo)

Questo numero. Gli interventi per il Mezzogiorno nella legge di bilancio per il 2018.

Città e connessioni territoriali per il Mezzogiorno

Manin CARABBA, *Intervento di saluto*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Giuseppe ROMA, *Città*; Alessandro BIANCHI, *Infrastrutture per la connettività territoriale*.

IL SISTEMA CITTA': Giovanni CAFIERO, *Questione urbana e territori. Aree metropolitane, Città medie e aree vaste per il rilancio economico e civile del Mezzogiorno in dieci anni di ricerca SVIMEZ (2007-2017)*. Mario OCCHIUTO, *La politica urbanistica, oggi: brevi riflessioni*.

INTERVENTI: Pietro SPIRITO, *La riorganizzazione dei sistemi portuali e le “Vie del Mare”*; Adriano GIANNOLA, *Filiere Territoriali Logistiche e ZES, strumenti di attrazione: brevi notazioni*; Giuseppe COCO, *Città e connessioni territoriali per il Mezzogiorno*.

MEMORIE: Achille FLORA, *Le città meridionali tra crisi, riconversione produttiva e rigenerazione urbana*; Pietro MARZANO, *L'istituzione delle Zone Economiche Speciali. Una prima analisi delle norme di attuazione*.

SAGGI E CONTRIBUTI Giuseppe L. C. PROVENZANO, *Le lotte e l'impegno per il Mezzogiorno. Pio La Torre e il PCI negli anni dell'intervento straordinario*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *La costituzionalizzazione del Mezzogiorno. Spunti di riflessione dal dibattito Costituente a settant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana*; Gian Paolo BOSCARIOL, *La legge n. 158 del 2017 sui piccoli comuni*; Anna RINALDI, Nicola CAMARDA, Giovanni LUCHENA, *Il rateo di successo italiano nell'ambito dei Programmi Quadro europei: un'analisi descrittiva dal 2002 al 2006*.

6. n. 2 (aprile-giugno).

La valutazione delle politiche pubbliche nell'esecutivo e nel legislativo tra aspirazioni di cambiamento e pratiche adempimentali.

Manin CARABBA, *Intervento di saluto*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Mita Marra, *La politica di valutazione nell'esecutivo oltre le retoriche e le ambiguità*; Renato LOIERO, *Le sfide dell'Ufficio di Valutazione nel Senato della Repubblica*; Luca CELLESI, *Il rafforzamento della valutazione della performance nell'ambito della riforma Madia*.

INTERVENTI: Daniela CARLÀ, *Rete degli OIV, dinamiche della Pa, importanza della valutazione degli esiti, comprensiva di assetti organizzativi e radicamento di competenze*; Antonio LA SPINA, *La valutazione ex ante e il ruolo dell'esecutivo*; Guido PELLEGRINI, *I metodi da applicare alla valutazione delle politiche (valutazione di piani, di progetti e di strumenti operativi pubblici)*; Gloria REGONINI, *Le pratiche della valutazione nelle amministrazioni pubbliche*, Nicoletta STAME, *Per una cultura della valutazione come strumento di miglioramento e di progresso di un sistema democratico*.

MEMORIE: Antonello SCIALDONE, *Il “rafforzamento” dei sistemi di welfare territoriale alla prova del decreto legislativo n. 147/2017*; Roberto GALLIA, *Sviluppo economico e attrezzatura del territorio. Alle origini della valutazione nell'amministrazione italiana*.

ALTRI CONTRIBUTI: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Coesione sociale e sviluppo dell'economia digitale. Dai pubblici poteri europei e nazionali la spinta a favore della diffusione delle reti infrastrutturali di nuova generazione*; Giovanni LUCHENA, *I nodi tornano al pettine: la "coda" delle clausole di salvaguardia nella legge di bilancio per il 2018*.

7. n. 3 (luglio-settembre)

Stato sociale e Mezzogiorno.

Manin CARABBA, *Intervento di salute*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Luca BIANCHI, *Il divario delle condizioni sociali e delle qualità e quantità delle prestazioni rese ai cittadini meridionali*; Francesco M. CHELLI, Mariateresa CIOMMI, Barbara ERMINI, Mauro GALLEGATI, Andrea GENTILI, Chiara GUGLIARANO, *San Matteo e la provvidenza. I luoghi e i tempi dello sviluppo italiano*; Giorgio Macciotta, *La spesa sociale globale: Mezzogiorno-Resto del Paese*.

INTERVENTI: Mario CALZARONI, *Alcune evidenze sulla struttura demografica, occupazionale ed economica negli anni della crisi*; Daniela CARLÀ, *La pubblica amministrazione*; Carla COLLICELLI, *Salute e sanità nel Mezzogiorno: tendenze e criticità*; Delio MIOTTI, *Povertà ed esclusione sociale. La lotta alla povertà e alla disuguaglianza contribuisce alla crescita economica e sociale dell'Italia nel lungo periodo*; Paolo DE IOANNA, *Livelli essenziali di cittadinanza e funzionamento della democrazia rappresentativa: qualche notazione*; Cesare PINELLI, *I livelli essenziali della prestazione*.

ALTRI CONTRIBUTI: Gian Paolo BOSCARIOL, *La ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (delibera Cipe n. 26/2018): proposta per una lettura alternativa*; Luigi FAMIGLIETTI, *La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali: per un miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi*; Pietro MARZANO, *L'istituzione delle Zone Economiche Speciali. Una prima analisi delle norme di attuazione*; Gaetano ARMAO, *Autogoverno e fiscalità di sviluppo nell'ordinamento europeo: una comparazione tra Paesi Baschi e Sicilia*; Giorgio CENTURELLI, *La nuova programmazione dei fondi strutturali – il post 2020: le principali novità dalla lettura delle recenti proposte regolamentari della Commissione europea*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Le public utilities tra processi di integrazione amministrativa europea e le politiche pubbliche nazionali. La vicenda dei servizi di TCL*.

MEMORIA: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Passione civile ed impegno intellettuale a difesa delle ragioni del Mezzogiorno. Ricordo di Giovanni Russo ad un anno dalla scomparsa*.

8. n. 4 (ottobre-dicembre)

Corsivo.

Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Manin CARABBA, *Intervento di salute*.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Alessandro BRATTI, *Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema*; Alessandro TRIGILIA e Carla IADANZA, *Assetto del territorio e difesa del suolo*, Vera CORBELLI, *La tutela delle acque e le politiche di bonifica*; Walter GANAPINI, *Il ciclo dei rifiuti*; Barbara BELLOMO, Fabio FERRANTI, Francesca MINNITI e Alfredo PINI, *I livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e controlli nelle aree industriali*.

INTERVENTI: Roberto GALLIA, *Problematiche ambientali nella pianificazione territoriale. Il nuovo Testo unico in materia di Boschi e foreste*; Elio MANTI, *La programmazione pubblica per l'economia circolare*; Giovanni CAFIERO, *Sviluppo economico e beni comuni nelle aree urbane e metropolitane*; Paolo de ZORZI e Vanessa UBALDI, *La qualità di monitoraggio ambientali nelle Regioni del Sud*, Michele MUNAFÒ, *Crescita urbana. Città e uso del territorio*; Ennio FORTE e Delio MIOTTI, *La gestione del ciclo dei rifiuti, da*

problema igienico ambientale a risorsa per lo sviluppo economico. Una transizione agevolata da una proposta innovativa: la nave ecologista.

Manin CARABBA, *Considerazioni conclusive.*

ALTRI CONTRIBUTI: Gian Paolo BOSCARIOL, *Il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale – Nota all'art. 4-ter del d.l. n.86 del 2018*; Francesco FIMMANÒ, *Lo sviluppo del Mezzogiorno: dall'intervento straordinario alla strategia euromediterranea*; Sandro AMOROSINO, *Politiche pubbliche, strutture amministrative e Mezzogiorno.*

MEMORIA: Vincenzo Mario SBRESCIA, *Analisi economica e visione politica in funzione di sviluppo. Il ricordo di Manlio Rossi Doria a trent'anni dalla scomparsa.*

9. Giornata in ricordo di Massimo Annesi. Atti della manifestazione tenutasi il 1 marzo 2017 al Consiglio di Stato in Roma. Roma, SVIMEZ (Quaderni n. 56) 2018, 79 p.

Indirizzo di saluto e Apertura dei lavori di Alessandro PAJNO e Claudio DE VINCENTI; Interventi di Sabino CASSESE, Manin CARABBA, Giuseppe DE RITA, Guido POTTINI, Vincenzo SCOTTI, Sergio ZOPPI, Giovanni FARESE; Intervento conclusivo di Adriano GIANNOLA.

10. Il Mezzogiorno oggi: la ripresa si consolida ma permane l'emergenza sociale. Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2017 sull'economia del Mezzogiorno. Roma, SVIMEZ (Quaderni n. 57) 2018, 107 p.

Intervento di apertura di Adriano GIANNOLA; Saluti istituzionali di Francesco BOCCIA e Renato BRUNETTA; Presentazione del Rapporto di Giuseppe PROVENZANO; Relazione di Adriano GIANNOLA; Tavola rotonda coordinata da Luca BIANCHI con interventi di: Domenico ARCURI, Vincenzo DE LUCA, Giancarlo GIORGETTI, Mons. Filippo SANTORO, Chiara SARACENO; Considerazioni finali di Luca BIANCHI, Conclusioni di CLAUDIO DE VINCENTI.

11. Riccardo VARALDO, Il problema del rinascimento dell'industria manifatturiera: la sfida del Mezzogiorno. Roma, SVIMEZ (Quaderni n. 58). 2018, 86 p.

Adriano GIANNOLA, Prefazione; Introduzione; L'incerto recupero del Mezzogiorno dalla grande crisi internazionale; Le principali debolezze strutturali dell'industria manifatturiera del Mezzogiorno, Una nuova direttrice di sviluppo per il Mezzogiorno; La riscoperta di un nuovo modello di sviluppo a base territoriale; Lo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa; Un processo di sviluppo del Mezzogiorno centrato su un ruolo trainante dell'Università; Condizioni di fattibilità e di congruenza di una Scuola Universitaria Superiore, fortemente orientata alla ricerca, da far nascere nel Mezzogiorno; Le *university spin-off*: un'opportunità per il Mezzogiorno da mettere a profitto; Per una visione strategica unitaria. Alessandro Profumo, Postfazione. Riferimenti bibliografici.

2019

1 Sergio ZOPPI, **Questioni meridionali. Napoli (1934-1943).** Bologna, Il Mulino, (Collana della SVIMEZ), 2019, 205 p.

Indice: Adriano GIANNOLA, "*Questioni meridionali*" dalla preistoria alla storia del neomeridionalismo. Premessa; I 1934; II 1935; III 1936; IV 1937; V 1938; VI 1939; VII 1940-1943. Appendice. Indice dei nomi.

2. **Rapporto 2019 sull'economia del Mezzogiorno.** Bologna, Il Mulino (Collana della SVIMEZ), 2019, XIII, 656 p.

Avvertenza. Introduzione. **I nuovi temi di un'antica questione:** A) Il Mezzogiorno nella nuova geografia europea delle disuguaglianze. 1. *Le politiche nazionali di fronte al "doppio divario".* 2. *Il Mezzogiorno e l'Italia*

nell'Europa diseguale. 3. Quale ruolo "possibile" per le politiche? B) La questione demografica e i suoi effetti sul dualismo. 1. Introduzione. 2. La questione demografica nazionale sintesi di un malessere italiano. 3. Le conseguenze economiche del calo demografico negative per il Paese ma drammatiche per il Sud. 4. E' possibile contrastare una così drammatica deriva economica e sociale? C) Valorizzare le autonomie e ridurre le disuguaglianze. Il federalismo possibile. 1. Da dove riprendere le fila del regionalismo differenziato. 2. Quali sono le motivazioni del regionalismo differenziato? 2.1. Il regionalismo differenziato non può essere motivato dall'ingiustizia fiscale; 2.2. Il regionalismo differenziato non può essere la soluzione alla crisi e alla riduzione dei divari. 3. Per un'attuazione piena di un federalismo fiscale solidale nell'interesse del Paese: 3.1. Non è stato il Sud a "bloccare" l'autonomia; 3.2. Un percorso metodologico ordinato per il referendum differenziato. FOCUS: Il residuo fiscale, un terreno da esplorare. **Parte I. Il doppio divario Sud/Nord, Italia/Europa.** D) L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord. 1. Il Mezzogiorno anticipa la crisi e ritarda la difesa: 1.1. La formazione delle risorse; 1.2. Le importazioni nette; 1.3. L'impiego delle risorse; 1.4. Le esportazioni di merci. 2. La disomogeneità nella ripresa delle regioni italiane. E) I settori produttivi. 1. L'agricoltura: 1.1. Premessa; 1.2. La produzione; 1.3. Le esportazioni; 1.4. Gli investimenti; 1.5. L'occupazione e la produttività. 2. L'industria, 2.1. L'attività produttiva; 2.2. Produttività, costo del lavoro, margini di profitto; Occupazione e investimenti. 3. L'edilizia: 3.1. Una crescita timida e incerta delle costruzioni italiane in un contesto europeo in netta ripresa; 3.2. Prodotto, investimenti, occupazione; 3.3. Le imprese. 4. Il terziario: 4.1. Il prodotto nel 2018; 4.2. L'accumulazione; 4.3. L'occupazione; 4.4. La produttività. 5. Il credito: 5.1. I prestiti; 5.2. La qualità del credito. FOCUS: Aspetti strutturali del sistema dei CONFIDI in Italia. Le criticità e le prospettive. F) Il mercato del lavoro. 1. Nel 2018 emergono segnali di interruzione nella ripresa del mercato del lavoro meridionale. 2. La dinamica per settore di attività. 3. L'andamento dell'occupazione per carattere e tipologia d'orario. 4. La ridefinizione della struttura e della qualità dell'occupazione nel decennio 2008-2018. RIQUADRO: I posti di lavoro da creare al Sud per colmare il "gap" occupazionale. 5. Offerta di lavoro, disoccupazione "implicita" e scoraggiamento. 6. I principali andamenti delle regioni meridionali nel 2018. 7. L'evoluzione più recente del mercato del lavoro. FOCUS: l'"input" di lavoro alla produzione nazionale. **Parte II. Il terzo pilastro: la società del Mezzogiorno.** G) La dinamica della popolazione: un problema italiano, una grande questione per il Sud. 1. Introduzione. 2. La popolazione: 2.1. Il nuovo millennio si apre con il "secolo dell'invecchiamento e delle migrazioni"; 2.2. Lo spopolamento delle aree montane interne e la lenta eutanasia dei piccoli borghi; 2.3. Squilibri demografici e riduzione della popolazione nelle regioni meridionali; 2.4. Natalità in calo e mortalità in crescita: il Nord e i Sud nella trappola demografica; 2.5. Le previsioni demografiche: il crollo delle persone in età di lavoro; 2.6. L'UE, una comunità che invecchia. L'Italia, I paesi dell'est, quelli mediterranei e la Germania i grandi malati. 3. Le migrazioni protagoniste della storia demografica nazionale: 3.1. La nuova migrazione italiana si estende dal Sud al Nord; 3.2. Le caratteristiche dell'emigrazione meridionale; 3.3. Un diverso modo di emigrare: il pendolarismo di lungo periodo. 4. Conclusioni. H) La condizione femminile in Italia. 1. Introduzione. 2. L'Italia nel contesto europeo: 2.1. Le donne del Sud: tra crisi occupazionale e moderate ripresa; 2.2. La struttura dell'occupazione femminile e il processo downgrading; 2.3. L'Italia tra squilibri del welfare e ricerca di un modello di conciliazione. 3. Un dettaglio sull'Italia, 4. Le politiche per la famiglia in un paniere di Stati membri: 4.1. L'approccio dell'Unione europea al work-life balance. I) L'impatto del reddito di cittadinanza. 1. Povertà, esclusione e politiche del welfare. 2. Il Reddito di Cittadinanza dopo cinque mesi di operatività. 3. L'impatto territoriale del Reddito di Cittadinanza. L) Il divario territoriale nei servizi pubblici e la convergenza interrotta del processo di scolarizzazione. 1. Premessa. 2. I divari territoriali nell'erogazione dei servizi pubblici: 2.1. La distribuzione territoriale della spesa corrente e l'accesso ai servizi; 2.2. I servizi sociali: l'assistenza sanitaria e socio-assistenziale; 2.3. I tempi della giustizia tra recenti progressi e ritardi persistenti; 2.4. Servizi pubblici locali, rifiuti e infrastrutture di rete; 2.5. Un indice sintetico delle performance della Pubblica Amministrazione nelle regioni; 2.6. La diffusione dell'ICT nella P.A.: Sud in forte recupero ma resta ancora molto da fare. 3. I divari del sistema scolastico: 3.1. La convergenza interrotta nella scolarizzazione al Sud e i divari di competenze; 3.2. Scolarità e dispersione nella scuola superiore; 3.3. La qualità delle infrastrutture scolastiche. FOCUS: Un'esperienza di alleanza tra Università e grande impresa nel Mezzogiorno: il progetto "U-Link Academy Basilicata". M) Non profit: un'economia in crescita, ma il Sud è ancora indietro. 1. Aspetti generali del non profit, una riforma in progress. 2. Il profilo economico degli organismi non profit: market, non market. 3. Lavoro volontario e lavoro retribuito, fattori di produzione del non profit. 4. Il finanziamento degli organismi non profit: tipologie e raccolta di fondi. 5. Conclusioni. N) Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo e le azioni di contrasto. 1. Le conoscenze sulle principali organizzazioni mafiose: gli sviluppi recenti. 2. La politica antimafia. 3. Nuovi interventi in materia di corruzione. 4. Tendenze innovative nell'ambito dell'anticorruzione. 5. Riflessioni recenti sul caso italiano. FOCUS: I beni confiscati. **Parte III. Le trasformazioni del sistema produttivo meridionale.** O) Le trasformazioni del sistema produttivo e dell'industria dopo la crisi. 1. Le trasformazioni del sistema produttivo: uno sguardo d'insieme. 2. Le modifiche strutturali nell'entrata/uscita nel/dal mercato. 3. I fattori di competitività nel contesto "post lunga crisi". 4. Differenze territoriali nel modello di resilienza industriale. FOCUS: Digitalizzazione e produttività: un'analisi per regione. P) La collocazione internazionale dell'economia del Mezzogiorno. 1. Lo scenario internazionale. 2. La posizione del Mezzogiorno nell'economia internazionale: uno sguardo d'insieme. 3. Le esportazioni del Mezzogiorno: tendenze complessive ed effetti della crisi. 4. Le regioni del Mezzogiorno: quote di mercato e modelli di specializzazione delle esportazioni. 5. Imprese

multinazionali ed esportazioni nelle regioni del Mezzogiorno. FOCUS: “Governance” dei gruppi d’impresa e indici di specializzazione delle multinazionali regionali. 6. Considerazioni conclusive. 7. Appendice metodologica.

Q) Le politiche per l’industria. La politica industriale nello scenario internazionale. 2. Le dinamiche degli aiuti alle imprese. 3. I principali strumenti di agevolazione: 3.1. Credito agevolato all’esportazione; 3.2. Fondo per la crescita sostenibile (FCS); 3.3. Contratti di sviluppo; RIQUADRO: Principali caratteristiche dei contratti di sviluppo; 3.4. “Nuova Sabatini”; 3.5. Zona Franca Urbana nei comuni del Centro-Sud colpiti dal sisma del 2016-2017; 3.6. Fondo centrale di garanzia per le PMI; RIQUADRO: La riforma del “Fondo centrale di garanzia per le PMI. 4. Obiettivi e strumenti della politica industriale. 4.1. Le misure a sostegno di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; RIQUADRO: Il programma Smart & Start Italia; 4.2. Le misure a favore dello sviluppo del credito non bancario e dell’aumento delle dimensioni d’impresa; RIQUADRO: Il Fondo nazionale innovazione (FNI); 4.3. Le misure a favore degli investimenti e dell’occupazione; RIQUADRO: Il credito d’imposta per gli investimenti del Mezzogiorno; RIQUADRO: resto al Sud; 4.4. Il sostegno all’internazionalizzazione e all’attrazione degli investimenti esteri. 5. Necessaria una forte discontinuità nella politica industriale. R) Le crisi industriali nel Mezzogiorno. 1. Premessa. 2. Le crisi d’impresa nella loro dimensione patologica: maggiori ostacoli e soluzioni più difficili al Sud. 3. La dimensione quantitativa delle crisi: Il Sud non ha più crisi del Nord ma ha difficoltà maggiori: 3.1. I tempi delle crisi d’impresa; 3.2. Gli strumenti per la gestione delle crisi. 3.3. Gli stakeholders “celebrano riti diversi”; 4. Il nodo delle diverse risorse per la gestione delle crisi e la nuova normativa. 5. Conclusioni; RIQUADRO: FIAT-Stabilimento di Termini Imerese (PA). “Un generoso atto di governo; RIQUADRO: ALCOA-Stabilimento Portovesme (La politica di coesione dell’Unione europea CI). “L’orgogliosa difesa dell’impossibile?”. **Parte IV. La debolezza e le esigenze di rilancio delle politiche pubbliche.** S) Le politiche di coesione europee e nazionali. 1. La politica di coesione dell’Unione europea nel 2020: 1.1. Il Quadro finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027: politiche, risorse e classificazioni territoriali a livello europeo; 1.2. Il negoziato sulla cornice regolamentare: elementi di rilievo per il Mezzogiorno; 1.3. Il quadro nazionale: le risorse, i territori e l’avvio dei Tavoli di programmazione. 2. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020: 2.1. L’attuazione del ciclo 2014-2020; 2.2. I dati di certificazione dei Fondi europei; 2.3. Il cofinanziamento nazionale e la “programmazione parallela”; FOCUS: L’impiego degli strumenti di ingegneria finanziaria nei Fondi strutturali 2014-2020. 3. Il Fondo Sviluppo e Coesione: 3.1. La gestione nel 2018; 3.2. Le risorse per le politiche di coesione nella Legge di Bilancio 2019; 3.3. L’attività programmatica del CIPE e l’utilizzo di risorse FSC con legge; 3.4. La riforma delle modalità di programmazione e vigilanza del FSC; 3.5. La “clausola” del 34%. 4. Alcune considerazioni. T) Politiche infrastrutturali: tra il persistente declino degli investimenti e un incerto rilancio fondato sulla sostenibilità. 1. Introduzione e sintesi. 2. Dotazioni, competitività infrastrutturale e investimenti: 2.1. L’evoluzione delle dotazioni infrastrutturali nel confronto europeo; 2.2. I divari regionali nelle dotazioni infrastrutturali per la mobilità e l’accessibilità; 2.3. La competitività infrastrutturale regionale; 2.4. Il persistente declino degli investimenti infrastrutturali in Italia e nel Mezzogiorno. 3. La programmazione europea: 3.1. Progetti TEN e finanziamenti del CEF; 3.2. Il PON e i POR finanziati dal FESR. 4. La programmazione nazionale: 4.1. La nuova strategia per la mobilità del DEF 2019 al vaglio del nuovo Governo; 4.2. La programmazione del FSC 2014-2020. U) Il Mezzogiorno e la logistica nell’economia mediterranea. 1. Premessa. 2. Scambi commerciali delle regioni del Mezzogiorno e nell’area del Mediterraneo. 3. Evoluzione in funzione logistica dello Short Sea Shipping. 4. Porti e sistemi di rotte per la crescita internazionale dell’economia del Mezzogiorno. 5. Incentivazione alla localizzazione di servizi logistici negli ambiti portuali del Mezzogiorno. RIQUADRO: Economia digitale al Sud: iniziative emergenti. 6. Considerazioni conclusive: le ZES tra delusione e speranza di crescita del Mezzogiorno. FOCUS: “Offshoring” e “Reshoring” delle imprese italiane in Romania e Albania. **Parte V. Il ruolo del Sud in una strategia di sviluppo sostenibile.** V) Il posizionamento dell’agricoltura italiana e meridionale nel contesto europeo. 1. Premessa. 2. L’andamento della **produzione** e processi di crescita. 3. Le caratteristiche strutturali e organizzative dell’agricoltura. 4. Processi di investimento. 5. Quali politiche di intervento? W) La bioeconomia e l’economia circolare: un’opportunità di crescita delle imprese del Mezzogiorno. 1. Introduzione. Definire gli obiettivi, individuare le policies. Il contributo del gruppo di lavoro della SVIMEZ. 2. L’impatto dell’economia circolare e della bioeconomia sul tessuto produttivo meridionale. 3. La diffusione della chimica verde nel Mezzogiorno e l’esperienza del Cluster SPRING. 4. La filiera del legno nel Mezzogiorno: tra attualità e nuove sfide. 5. Il ruolo della formazione: alcune proposte nate con l’esperienza di BIOCIRCE. 6. Il rapporto tra ricerca e impresa nelle bioplastiche: l’esempio del progetto “Biopolis” in Campania. FOCUS: Capire la bioeconomia. 7. Quali strategie di sostegno: alcune prime indicazioni. Z) Sviluppo e ruolo dell’industria delle biotecnologie nel Mezzogiorno: 1. Il quadro di riferimento. 2. Evoluzione strutturale del comparto biotech e dinamiche regionali. 3. Sviluppo tecnologico del biotech e specializzazioni territoriali. 4. Cenni conclusivi. **Appendice I:** Le misure di politica per il riequilibrio territoriale adottate nel periodo settembre 2018-luglio 2019. **Appendice II:** Indicatori socio-economici delle regioni meridionali.

3. n. 1 (gennaio-marzo)

Luca BIANCHI e Mariella VOLPE, *Regionalismo differenziato e diritti di cittadinanza in un paese diviso*.

STUDI; Vito Tanzi, *Termites of the State: the Elusive Search for Harmony between State and Market*; Flavia MARTINELLI, *I divari Nord-Sud nei servizi sociali in Italia. Un regime di cittadinanza differenziato e un freno allo sviluppo del Paese*; Agnese SACCHI Domenico SCALERA e Alberto ZAZZARO, *Decentramento, qualità istituzionale e fornitura di servizi pubblici; alcune evidenze empiriche*; Carla CARLUCCI, *I tempi di attuazione e di spesa degli interventi infrastrutturali delle Politiche di Coesione. L'aggiornamento con i dati di monitoraggio al 31 dicembre 2017*; Pietro SPIRITO, *Le leve strutturali per il rilancio della portualità meridionale e calabrese*; Pietro Massimo Busetta e Domenico SACCO, *Nuove banche per il territorio del Mezzogiorno*; Gerardo CRINGOLI, *Ridurre il divario: la CasMez e l'intervento pubblico nell'elettricità meridionale (1954-1962)*.

INTERVENTI: Serena Potito, *I precursori dell'intervento pubblico in Italia: Francesco Saverio Nitti e Alberto Beneduce*.

4 n. 2 (aprile-giugno)

STUDI; Domenico ARCURI, *Una nuova politica industriale per il Mezzogiorno*; Claudio DI BERARDINO e Gianni ONESTI, *Dalla deindustrializzazione all'integrazione dei servizi: la disparità nell'Area Euro e la situazione dell'Italia*; Vittorio DANIELE, *Produttività e salari: i divari Nord e Sud*; Renato PASSARO, Giuseppe SCANDURRA e Antonio THOMAS, *Gli ecosistemi imprenditoriali per la diffusione di aziende ad alto potenziale nel Mezzogiorno*; Gianfranco VIESTI, *Un'analisi della mobilità geografica degli studenti universitari in Italia*; Achille FLORA, *Prodotti agro-alimentari e inquinamento ambientale nella Terra dei Fuochi. Effetti, immagini, asimmetrie informative e distanza dai luoghi di produzione*; Nicola ACOCELLA, *Breve storia dell'educazione in un borgo dell'Alta Irpinia, Calitri*.

“Rivista giuridica Mezzogiorno”, 2019

5. n. 1 (gennaio-marzo)

Questo numero.

Gian Paolo BOSCARIOL, *Il Mezzogiorno nella legge di bilancio 2019-2021*.

In ricordo di Paolo De Ioanna. Seminario organizzato dalla SVIMEZ in collaborazione con il Consiglio di Stato.

Manin CARABBA, *Indirizzo di saluto*.

INTERVENTO INTRODUTTIVO: Adriano GIANNOLA.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Filippo PATRONI GRIFFI, *Ricordo di Paolo De Ioanna come Consigliere di Stato*; Laura CASTELLI, *Ricordo del Consigliere De Ioanna*; Giorgio MACCIOTTA, *Politiche di bilancio tra Parlamento, Governo e cittadini*.

INTERVENTI: Pietro FALCONE, *Per Paolo De Ioanna*; Clemente FORTE, *Un ricordo di Paolo De Ioanna*; Marcello DEGNI, *Primi spunti per la ricostruzione della figura di Paolo De Ioanna*; Luigi FIORENTINO, *Paolo De Ioanna: un uomo al servizio delle Istituzioni*; Antonio ZUCARO, *L'impegno riformatore di Paolo De Ioanna*;

Manin CARABBA, *Considerazioni conclusive*

MEMORIE: Giacinto DELLA CANANEA, *Parlamento e spesa pubblica un quarto di secolo dopo: in memoria di Paolo De Ioanna*; Chiara GORETTI, *Testimonianza in ricordo di Paolo De Ioanna*; Renato LOIERO, *Paolo De Ioanna. Un uomo di Stato al servizio della Repubblica*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Il senso europeo dell'amministrazione pubblica. Visione europeista e tecnica amministrativa nella riflessione di Paolo De Ioanna per il rilancio dell'integrazione comunitaria*.

ALTRI CONTRIBUTI: Amedeo LEPORE, *Il federalismo contro il Sud è lillipuziano*; Delio Miotti, *La popolazione e i flussi migratori: il passato, il presente e il futuro dell'Italia, del Mezzogiorno e della Sicilia nel Mediterraneo, crocevia delle migrazioni e dell'economia mondiali*; Giuseppe ASARO, *Il principio di solidarietà nella*

politica di coesione: recenti sviluppi alla luce della crisi migratoria; Vincenzo Mario SBRESCIA, Alessandro Petriccione, manager pubblico, meridionalista, interprete autorevole della grande stagione dell'impegno pubblico a favore delle Regioni del Mezzogiorno.

6. n. 2 (aprile-giugno)

Questo numero.

I Corpi Tecnici della Pubblica Amministrazione centrale.

Manin CARABBA, *Indirizzo di saluto.*

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Guido MELIS, *Culture dei "tecnici" e amministrazione nell'Italia di ieri e di oggi*; Antonio ZUCARO, *La crisi dei Corpi Tecnici della PA nel quadro della crisi delle politiche pubbliche*; Sergio Zoppi, *Note sull'avvio dell'intervento pubblico straordinario nel Mezzogiorno (1950-1954).*

INTERVENTI: Daniela CARLÀ, *L'Ispettorato del lavoro e l'evoluzione degli assetti organizzativi*; Giancarlo STORTO, *I mutamenti dell'assetto organizzativo del Ministero delle infrastrutture a seguito del decentramento regionale*; Roberto DE MARCO, *Corpi Tecnici dello Stato e territorio: l'arretramento di un Paese senza memoria e, per esempio, la difesa dai terremoti*; Roberto GALLIA, *La spesa per le infrastrutture degli Enti locali: l'efficacia della programmazione condizionata dalle semplificazioni procedurali.*

MEMORIA Vincenzo Mario SBRESCIA, *Nuovi Corpi Tecnici delle amministrazioni indipendenti: i tecnici della regolazione.*

ALTRI CONTRIBUTI: Marco FISICARO, *Condizionalità macroeconomica e politica di coesione: la solidarietà europea alla prova dei vincoli economico-finanziari*; Cristina E. PAPADIMITRIU, *Le piattaforme digitali tra opportunità e incertezze normative; il caso Uber.*

7 n. 3 (luglio-settembre)

Questo numero.

Le risorse per le politiche di coesione.

Manin CARABBA, *Indirizzo di saluto.*

INTERVENTO INTRODUTTIVO: Adriano GIANNOLA.

RELAZIONI INTRODUTTIVE: Gian Paolo BOSCARIOL, *Alla ricerca dei ritardi nell'utilizzo delle risorse per le politiche di coesione*

INTERVENTI: Gian Paolo BOSCARIOL, Antonio CAPONETTO, Andrea CIAFFI, Elio MANTI, Antonio BERNARDO, Francesco MONACO, Romain BOCOgnANI, Giuseppe MELE, Gustavo GAGLIARDI.
Adriano GIANNOLA, *Conclusioni.*

MEMORIE: Francesco SPROVIERI, *Le risorse FSC 2014-2020: brevi considerazioni*; Vincenzo Mario SBRESCIA, *Verso l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027: l'impegno dell'Europa per lo sviluppo e la coesione delle Regioni più deboli e la sfida del Mezzogiorno.*

ALTRI CONTRIBUTI: Gaetano ARMAO, *L'intervento pubblico nella ricerca scientifica. Le vicende di un diritto sociale in un Paese diviso tra politiche di coesione di specializzazione intelligente. Il caso della Regione siciliana*; Amedeo LEPORE, *L'Autonomia e tutti i punti da ridiscutere*; Caterina DE BENEDICTIS, *I beni confiscati alla criminalità organizzata.*

8 ***L'economia e la società del Mezzogiorno nella stagione dell'incertezza. Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2018.*** Roma, SVIMEZ (Quaderni n.59) 2019, 70 p.

Roberto FICO, *Indirizzo di saluto*; Luca BIANCHI, *Presentazione*; Adriano GIANNOLA, *Presentazione.* Tavola rotonda coordinata da Giuseppe PROVENZANO con interventi di: Domenico ARCURI, Francesco BOCCIA, Luigi PAGANETTO, Giorgio VITTADINI, Barbara LEZZI.

